



COMUNE DI AVELLINO

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Consiglieri assegnati n. 32 – Consiglieri in carica n. 32

ANNO 2019

DELIBERAZIONE N. 5

OGGETTO: INDIRIZZI GENERALI DI GOVERNO.

L'anno *DUEMILADICIANNOV* il giorno **30** del mese di *LUGLIO* alle ore **16,35** nella *SALA CONSILIARE* del *PALAZZO* degli *UFFICI MUNICIPALI* di Avellino.

A seguito di convocazione disposta dal *PRESIDENTE*, con avviso notificato a tutti i Consiglieri, come da relata dei messi notificatori, si è riunito il *CONSIGLIO COMUNALE* in seduta *pubblica* sessione *STRAORDINARIA* ed in *PRIMA* convocazione.

Presiede il *PRESIDENTE* dott. Ugo Maggio .

Partecipa alla seduta il *SEGRETARIO GENERALE* Dott. Vincenzo Lissa .

Il *PRESIDENTE* dichiara aperta la seduta ed invita il Segretario a fare l'appello dei presenti.

CONSIGLIERE	PRESENTE	CONSIGLIERE	PRESENTE
SINDACO - dott. Gianluca Festa	Si		
Ugo Maggio	Si		
Antonello De Renzi	Si		
Gennaro Cesa	Si		
Luigi Preziosi	Si		
Giovanna Vecchione	No		
Mario Spiniello	Si		
Elia Virginio De Simone	Si		
Jessica Tomasetta	No		
Gianluca Gaeta	Si		
Antonio Cosmo	Si		

Teresa Cucciniello	Si		
Francesca De Vito	Si		
Mirko Petrozziello	Si		
Carmine Di Sapio	Si		
Gerardo Melillo	Si		
Guido D'Avanzo	Si		
Gabriella D'Alisi	Si		
Diego Guerriero	Si		
Alessandra A. Iannuzzi	Si		
Giovanni Cucciniello	Si		
Ettore Iacovacci	Si		
Francesco Russo	Si		
Nicola Giordano	Si		
Carmine Montanile	Si		
Luca Cipriano	Si		
Marietta Giordano	Si		
Francesco Iandolo	Si		
Ferdinando Picariello	Si		
Luigi Urciuli	Si		
Costantino Preziosi	Si		
Amalio Santoro	Si		
Biancamaria D'Agostino	Si		

Il *Presidente*, constatato la presenza del numero legale, passa all'ordine del giorno.

Sono, altresì, presenti e partecipano alla seduta - senza diritto al voto - il Vice Sindaco Laura Nargi e gli Assessori: Emma Buondonno; Giuseppe Negrone; Antonio Genovese e Stefano Luongo.

Sentita la Relazione del Sindaco, così come illustrata ed integralmente riportata in allegato al presente provvedimento;

Terminato l'ampio dibattito, *in allegato al presente atto*;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamate le precedenti deliberazioni di C.C. **n. 1** : “Elezioni del 26 maggio 2019 - Convalida del Sindaco e del Consiglio Comunale” e la **n. 4** avente ad oggetto “Componenti della Giunta Comunale – Comunicazione del Sindaco” entrambe del 16 Luglio c.a.;

Avuta illustrazione del documento programmatico presentato dal Sindaco ai sensi del 3° comma dell'articolo 46 del T.U.E.L. n. 267 del 18 agosto 2000;

Visto l'art. 13, comma 8, del Regolamento consiliare;

Visto l'art. 45 dello Statuto Comunale;

Visto il parere favorevole espresso dal Segretario Generale in ordine alla regolarità tecnica del presente atto;

Visto il parere favorevole di conformità dell'atto all'ordinamento giuridico reso dal *Segretario Generale*;

Con votazione per appello nominale che ha dato il seguente esito:

FAVOREVOLI n. 20 (Sindaco, Maggio Ugo, De Renzi Antonello, Cesa Gennaro, Preziosi Luigi, Spiniello Mario, De Simone Elia Virginio, Gaeta Gianluca, Cosmo Antonio, Cucciniello Teresa, De Vito Francesca, Petrozziello Mirko, Di Sapio Carmine, Melillo Gerardo, D'Avanzo Guido, D'Alisi Gabriella, Guerriero Diego, Iannuzzi Alessandra A., Cucciniello Giovanni e Urciuoli Luigi) – ***CONTRARI n. 11*** (Iacovacci Ettore, Russo Francesco, Giordano Nicola, Montanile Carmine, Cipriano Luca, Giordano Marietta, Iandolo Francesco, Picariello Ferdinando, Preziosi

Costantino, Santoro Amalio e D'Agostino Biancamaria) – su n. 31 presenti e votanti;

A P P R O V A

gli INDIRIZZI GENERALI DI GOVERNO quali risultano dalla relazione illustrata in aula dal Sindaco dr. *Gianluca FESTA* che si allega al presente atto, costituendone parte integrante e sostanziale;

D A A T T O

che, ai sensi del 1° comma dell'articolo 45 dello Statuto Comunale, le minoranze consiliari sono individuate nei consiglieri che non hanno espresso consenso agli Indirizzi Generali di Governo.

RELAZIONE DEL SINDACO GIANLUCA FESTA
ALLEGATA ALLA DELIBERAZIONE C.C. n° 5 del 30 luglio 2019
“INDIRIZZI GENERALI DI GOVERNO”

PRESIDENTE

La parola al Sindaco.

SINDACO GIANLUCA FESTA

“ Signor Presidente, colleghi Consiglieri, Giunta e soprattutto Comunità Avellinese, oggi è l'occasione per illustrare le Linee di Governo a tutta la Città, partendo da un presupposto: questo Programma, quello che oggi illustrerò un po' più in maniera compiuta, è il Programma che abbiamo sottoposto, non solo all'attenzione del Popolo Avellinese, ma soprattutto al voto e quindi è il Programma grazie al quale e sul quale abbiamo ottenuto per 5 anni il privilegio, l'orgoglio e la fierezza di governare e guidare la nostra Comunità per tutto il mandato.

Abbiamo incentrato prevalentemente la nostra proposta di Governo su un forte senso di appartenenza, su una ripresa, una riscossa, che questa Città merita; sull'esigenza di riappropriarsi finalmente e definitivamente del ruolo di Capoluogo, tornando ad essere centrale, non solo all'interno dell'attività politico-amministrativa irpina, ma tornando ad

essere centrale e protagonista all'interno del panorama campano, perché noi da sempre - non solo in Campania - abbiamo rappresentato un importante punto di riferimento.

Negli ultimi anni, per la verità, questa presenza ha perso di peso, ha perso di splendore e noi abbiamo voluto puntare l'attenzione e tutti gli sforzi, che nei prossimi 5 anni profonderemo, verso questo obiettivo: Avellino, orgogliosa di essere quello che è; gli Avellinesi, orgogliosi di essere e sentirsi tali, devono tornare ad essere protagonisti; dobbiamo esportare il Brand Avellino e dobbiamo cominciare dal riappropriarci, come anche ho avuto modo di dire in occasione dell'alzata del pannello, di un forte senso di Comunità; dobbiamo tornare a vivere quelle emozioni, quei sentimenti, dobbiamo riprendere quei valori che ci hanno contraddistinto per decenni e che, negli ultimi anni, hanno perso di intensità.

Questo è un compito che normalmente viene svolto nelle famiglie, dai genitori, quello di creare le condizioni per avere una famiglia unita, che lavora insieme e che affronta le difficoltà ogni giorno, che le supera, per raggiungere obiettivi ambiziosi. Questo, quindi, è il compito che il Popolo ci ha voluto consegnare affinché, svolgendo appieno il nostro mandato, alla fine dei 5 anni potessimo consegnare alla Città un ritrovato protagonismo.

E abbiamo voluto anche lanciare qualche messaggio già in Campagna Elettorale, cambierà anche il modo di amministrare, sarà una gestione dall'approccio molto più manageriale.

Ho vissuto anni in cui la burocrazia ha prevalso nell'attività amministrativa, le lungaggini, le richieste di pareri hanno, purtroppo, spesso rallentato quello che doveva essere l'iter di Governo e allora serve una gestione più *Smart*, più decisionista, che entri nel merito delle questioni, d'altronde anche lo stesso Programma è nato da una attenta valutazione relativa alle problematiche cittadine, abbiamo voluto proporre un progetto che sin da subito potesse affrontare le questioni avellinesi e le potesse risolvere.

Io ho diffuso, nei giorni scorsi, una traccia delle Linee di Governo, più o meno tenendo conto dei punti che ho enunciato, ed oggi illustrerò in maniera più esaustiva quelli che sono gli obiettivi che ci siamo prefissi.

Ho parlato di *Ambiente*.

Voi sapete anche, in qualche modo, quella che è la mia natura ambientalista e mi ha fatto piacere, oltre che per ordine alfabetico, cominciare dalla 'A' di Ambiente.

Noi, devo dire, con grande soddisfazione abbiamo raggiunto fino a oggi il 70% di raccolta differenziata e questo grazie sicuramente al lavoro importante che ha svolto Irpinia Ambiente, ma anche e soprattutto alla grande sensibilità e alla responsabilità che hanno dimostrato i nostri concittadini.

Guardate, possiamo attuare anche il sistema perfetto di raccolta differenziata, ma senza la condivisione della Comunità qualsiasi risultato importante non può essere raggiunto e a tal proposito apro anche una parentesi.

Non possiamo più tollerare quello a cui abbiamo assistito a Piazza Libertà; bene stanno facendo, il Comandante Arvonio e la Polizia Municipale, a verificare gli autori di quell'atto di inciviltà e di quel delitto culturale a cui abbiamo assistito, le scritte su Piazza Libertà e anche il versamento di quell'olio, di quella tanica di olio. Noi abbiamo svolto in queste prime settimane di attività amministrativa, e di questo ringrazio anche l'Assessore Negrone, un grande lavoro per riportare alla normalità la condizione del verde cittadino perché parchi,

giardini, aree da poter utilizzare da parte delle famiglie o comunque dell'intera Comunità rappresentano per noi un aspetto fondamentale della vivibilità.

E allora non possiamo tollerare che alcuni cittadini incivili mettano in discussione il lavoro dell'Amministrazione e soprattutto privino la maggioranza quasi assoluta delle persone perbene della possibilità di fruire di questi luoghi, quindi raccolta differenziata: per cui noi aspiriamo a diventare un modello in Italia.

Io sono stanco di sentir parlare del Sud e anche della Campania come lo zimbello d'Italia rispetto ai rifiuti.

Noi con orgoglio rivendichiamo i nostri grandi risultati e siamo pronti a migliorarli con sistemi anche innovativi, stiamo anche ragionando rispetto all'impiantistica Avellino per la verità ha già pagato negli anni il suo dazio, perché la presenza dello STIR, sul territorio comunale, ha fatto sì che gli Avellinesi, con grande maturità e senso di responsabilità, in passato abbiano mostrato solidarietà a tutta la Comunità Irpina.

E sarà l'ultimo atto, io mi sono opposto nella vecchia Consiliatura, quando rivestivo anche il ruolo di Consigliere Provinciale, all'ampliamento dello STIR e alla conversione di quell'impianto in impianto di compostaggio perché reputo che la zona di Pianodardine, e quindi la Città di Avellino, abbiano già dato. Ora in uno spirito di collaborazione deve essere la restante parte dell'Irpinia a collaborare con tutto il territorio.

Altra questione, che riguarda l'Ambiente, perché è una questione per cui mi sono battuto, ***l'Acqua Pubblica***.

Su questo per quanto mi riguarda non si deroga e, guardate, possiamo discutere per altri millenni rispetto alle nomine effettuate dal Comune di Avellino, che non è assente nel Consiglio di Distretto del LEIC, non nel LEIC, che ha più livelli, il più basso è il Consiglio di Distretto, all'interno del quale abbiamo indicato due persone.

Io accetto la valutazione sui profili delle due persone, che godono della mia massima fiducia, però il dibattito politico impone che ci possa essere una non condivisione, ma assolutamente non posso accettare che venga messa in discussione quella che è la mia volontà manifestata con atti concreti, perché in quest'Aula, in quel posto due anni fa ho condotto una battaglia quasi in solitario quando ho fatto approvare un emendamento da questa Assise in un momento politico esplosivo, un emendamento che rivendicava la pubblicità dell'acqua anche rispetto alla gestione.

E non si cominciasse a dire che è il bene è pubblico, lo sappiamo; quando parlo di pubblicità dell'acqua intendo sottolineare anche la pubblicità della gestione in ogni luogo a partire dall'Assemblea dell'Alto Calore. Rivendicherò questa posizione, sottolineando, però, che in questo momento - secondo la mia opinione - ***l'Alto Calore*** si salva solo se riusciamo, d'accordo anche con il Governo, a cui già ho rivolto una richiesta di collaborazione, se insieme al Governo riusciamo ad individuare una figura che nulla abbia a che fare con la Politica, un manager che venga e provi a salvare l'Alto Calore.

Ritengo che questa possa essere l'unica soluzione in questo momento attuabile.

Abbiamo detto anche in Campagna Elettorale che, per quanto riguarda l'Ambiente, avremmo voluto finalmente risolvere un problema atavico, quello del ***Torrente San Francesco***.

Vi comunico che è giunto il decreto di finanziamento e nelle prossime settimane provvederemo anche alla pubblicazione del bando e quindi finalmente, come ho detto anche agli Uffici Regionali, chi nel 2009, il sottoscritto, firmò quell'accordo con cui la Presidenza del Consiglio dei Ministri conferiva al Comune di Avellino un contributo che allora era dovuto per le compensazioni ambientali dopo 9 anni ha la possibilità di mettere in atto quel finanziamento, provando a risolvere, in maniera definitiva, un problema che attanaglia la nostra Comunità da più di qualche decennio.

Abbiamo detto che saremo anche partiti dalla **Riorganizzazione della Macchina Comunale**. Guardate, io colgo l'occasione per fare, per rinnovare i complimenti...

(Intervento fuori microfono)

Quando parli a braccio, poiché io evito di scrivere gli interventi, preferisco, diciamo, rappresentarli *vis a vis*.... dicevo, colgo l'occasione per rinnovare i complimenti a tutti i dipendenti comunali.

Questa diceria, questo falso mito per cui i dipendenti pubblici non sono mai all'altezza, non si impegnano, non rappresentano il prototipo del buon dipendente, bene, questo pregiudizio va cancellato. Noi abbiamo un personale professionalmente qualificato, motivato, che ha però un'esigenza, quella di essere riorganizzato, bisogna metterlo nelle migliori condizioni per farlo lavorare, come capita anche nelle migliori aziende, ci sono i manager che sono deputati alla riorganizzazione anche del personale, in questo caso all'Amministrazione questo compito, sapendo che nel 2008 la macchina comunale poteva contare su 548 dipendenti.

Entro il prossimo anno, al netto di eventuali pensionamenti, che avverranno grazie a Quota 100, raggiungeremo 250 unità, quindi parliamo di 300 dipendenti in meno negli ultimi 12 anni, questo significa che, rispetto a quanto avveniva nel 2008, che vi assicuro per competenze e per incombenze amministrative, probabilmente, rappresentava un carico di lavoro inferiore, oggi abbiamo 300 dipendenti in meno che sono costretti a fare più cose.

Allora è evidente che dobbiamo anche immaginare una **esternalizzazione dei servizi**, a cominciare dai Tributi, ormai i dipendenti che si stanno immolando per la causa sono costretti a un carico di lavoro insopportabile, stiamo già immaginando la pubblicazione di una gara e, nelle more dell'espletamento, di adottare una soluzione che da subito consenta all'utenza di ricevere un servizio adeguato e ai dipendenti di non sentirsi sotto pressione svolgendo anche male il loro lavoro.

Non solo. Voi sapete che, di fatto, nonostante io abbia sempre mostrato una grande contrarietà, le Politiche Sociali sono state trasferite, rispetto alle competenze, all'Azienda Consortile: non ritorno sul punto, ormai quel che è fatto è fatto.

Chi mi ha preceduto ha operato una scelta; legittimamente, l'Amministrazione ha aderito **all'Azienda Consortile**.

L'Azienda è nata, ed ora dobbiamo fare in modo da farla funzionare bene, ma è evidente che l'Azienda Consortile comporta di fatto un azzeramento del Servizio Politiche Sociali e quindi avremo un soggetto esterno, che si occuperà di seguire l'erogazione delle prestazioni per coloro i quali ne hanno più bisogno, sapendo però che il Sindaco, l'Amministrazione tutta, sarà sempre vigile rispetto alle varie problematiche dei nostri Concittadini.

Anche *l'Avvocatura*, che nei prossimi mesi giungerà ad avere solo due Avvocati in forza all'Ente, ha bisogno di essere riorganizzata; stiamo già lavorando insieme ai Dirigenti, insieme al Segretario concordemente con il Servizio Legale per approntare una proposta riorganizzativa, perché è evidente che siamo passati da 6 a 2 Avvocati e non è immaginabile che la mole di contenzioso o comunque di pratiche, che gestisce il Comune, possano essere supportate da due sole unità.

Un altro argomento che mi sta molto a cuore, di cui ho spesso parlato immaginando una soluzione, che diventasse anche modello replicabile per altre realtà, è quella del *Canile Municipale*.

Guardate, io credo tantissimo in questa proposta, ma non limitata ad un edificio che accolga soltanto i nostri amici a quattro zampe: io immagino una struttura molto più bella, un progetto molto più ambizioso, un'area picnic, dove ci possano essere cani, i proprietari, un'area in cui trascorrere anche felicemente delle giornate con tutta la famiglia, oltre con gli amici a quattro zampe; immagino un ambulatorio, che possa essere anche utilizzato per i giovani veterinari per fare esperienza, una pensione per i cani.

Chiaramente grande attenzione anche ai gatti; ho notato che c'è un grande amore della Comunità Avellinese verso cani e verso gatti e quindi c'è anche bisogno di un luogo in cui poter ricordare magari questi amici a quattro zampe, che per alcune famiglie, per tanti Avellinesi hanno rappresentato momenti di gioia, di distrazione e anche di sollievo.

E allora un'Amministrazione attenta non può non immaginare un progetto del genere; aggiungo che c'è la volontà anche di condividerlo *con l'Area Vasta* per provare ad individuare la migliore area possibile per ubicare questa struttura, da settembre di fatto cominceremo anche delle interlocuzioni con gli altri colleghi Sindaci per verificare quale possa essere il luogo adatto per realizzare il Canile municipale e mi auguro che, in tempi rapidi, cominceremo anche a redigere il progetto e spero anche grazie a una spesa, che per ogni Comune rappresenta una posta di bilancio, beh, investendo magari quella spesa possiamo anche trovare i fondi, ma ci sono anche altre alternative per realizzarlo in non molto tempo.

Cultura. Voi sapete che in quest'Aula è stata approvata, condivisa la scelta della costituzione della Fondazione di Partecipazione, all'interno della quale noi faremo confluire il Teatro Gesualdo, l'ex Eliseo, Villa Amendola e Casina del Principe.

Ho anche individuato con un Consulente, Giulio Baffi, tra l'altro colgo l'occasione per annunciarvi che nei prossimi giorni terrò anche una riunione con Baffi, Amatucci e Lina, con la quale abbiamo condiviso, diciamo, il percorso pre-elettorale.

Per noi la Fondazione di Partecipazione, il cui Statuto chiaramente poi sarà licenziato dall'Aula, rappresenta uno strumento fondamentale per valorizzare queste strutture presenti in Città, ma non ci limiteremo soltanto alla Fondazione, abbiamo in mente di organizzare mostre, rassegne, eventi, c'è stata per anni l'idea che ad Avellino fosse complicato, difficile e, per certi versi, antieconomico fare cultura; noi invertiremo la tendenza, confuteremo questo principio, smentiremo questo falso mito.

In Città si può fare *Cultura*, la si può fare bene, può essere una cultura che sia anche attrattiva e che diventi un punto di riferimento anche in Regione Campania, abbiamo le competenze, le esperienze, abbiamo tante risorse umane e abbiamo anche le strutture, dobbiamo solo riuscire a metterle a sistema e serve una politica che voglia valorizzare queste risorse e questa Amministrazione ha tutte le intenzioni per realizzare questo obiettivo.

Urbanistica. Consumo del suolo zero. Guardate, non è una frase fatta o una frase ad effetto, ogni parola, ogni singola affermazione, ogni punto programmatico, per noi, rappresentano un dogma perché su ogni punto noi c'abbiamo messo la faccia in Campagna Elettorale e abbiamo chiesto alla nostra Comunità la loro fiducia per poter governare Avellino, quindi quando illustro, illustriamo una Linea Programmatica sappiate che non solo ci crediamo, ma vogliamo realizzarla.

Anche quando parliamo di rigenerazione o *resilienza* urbana, noi abbiamo assistito alla ricostruzione anche di alcuni quartieri, che non ha tenuto conto, la ricostruzione, di alcuni fattori ambientali, sociali, economici di alcune zone; e penso a Quattrograna Ovest che non ha una piazza, penso a Rione Parco, quando noi andiamo - e andremo - ad intervenire immagineremo anche lo sviluppo sociale di quelle zone, perciò parliamo anche di *resilienza urbana*.

Così come vogliamo porre fine, vogliamo cancellare i segni del terremoto, quando si cammina per il Corso e si vedono ancora quelle strutture che definisco storture o quando si percorre Via Francesco Tedesco, Corso Umberto e assisto ancora a quelle immagini, mi sembra di tornare quasi 40 anni indietro. Mi sembra di tornare al 24 novembre dell'80, al giorno dopo, sono passati 40 anni, non è più accettabile che in questa Città si vedano quei segni, non è accettabile e allora ci impegneremo per trovare anche le soluzioni amministrative per porre fine a questa indecenza anche visiva.

Lavori Pubblici. Abbiamo un obbligo morale, parlando proprio del Terremoto, noi dobbiamo completare il programma di sostituzione edilizia, sono passati 40 anni, 39 anni dall'edificazione dei prefabbricati pesanti, abbiamo ancora nostri Concittadini che vivono in quegli edifici: noi dobbiamo completare quel programma.

Negli anni passati devo dire che passi avanti sono stati compiuti, anche rispetto alla presenza di *eternit* su alcuni edifici è stato fatto un lavoro importante, che si sta completando; però noi dobbiamo far sì che anche in quelle zone, e poi arrivo a alcune priorità in specifici quartieri, dove non è stata prevista ancora la sostituzione edilizia non solo si preveda, ma venga ultimata e poi dobbiamo completare le opere.

Ieri mattina c'è stata l'occasione per visitare **il Tunnel**, devo dire che in queste prime settimane insieme all'Assessore Genovese abbiamo cominciato a verificare lo stato dell'arte di molti interventi, che non sono ultimati.

Per quanto concerne *il Tunnel* stiamo per approvare il progetto preliminare, che prevede l'ultimo intervento, quello da circa 500 mila Euro per adeguare dal punto di vista della sicurezza della struttura, dobbiamo, anche simbolicamente, in tempi rapidi consegnare quest'opera alla Città; perché simbolicamente?

Perché finalmente dobbiamo uscire dal Tunnel, noi dobbiamo far sì che l'opera termini, ma che per la Città rappresenti un punto di ripartenza.

Ringrazio anche il Commissario Priolo per aver trovato anche la fonte di finanziamento per realizzare la strada di collegamento dinanzi al Teatro Gesualdo, a Piazza Castello, anche questo può essere un altro piccolo segnale, ma sarà importante porre la giusta attenzione alla ultimazione di queste opere.

Tra l'altro, parlando anche di **Via Piave**, potremo utilizzare i fondi della ex 219, della Legge 32, così come abbiamo in mente di utilizzare, per realizzare questi interventi, alcune norme nazionali, che consentono agevolazioni fiscali tra le quali c'è chiaramente il Sisma Bonus, stiamo studiando, insieme anche al Professore Amatucci, la forma adatta per poter utilizzare al meglio queste agevolazioni e intervenire sul patrimonio comunale.

Ho parlato di **priorità nei Quartieri**.

E' evidente che alcuni obiettivi, che ho indicato, quartiere per quartiere, non parlando di tutti i quartieri, alcuni interventi sono quelli che immaginiamo di realizzare in poco tempo, non sono le uniche cose che realizzeremo per questi quartieri, ma ci sono alcuni interventi che necessitano di un'attenzione maggiore e di una spinta immediata.

Per **Valle** l'abbattimento delle case di Via Ponte e la realizzazione dell'intervento previsto nei PICS, innanzitutto l'abbattimento di quegli edifici rappresenta una riqualificazione per il quartiere e anche una sorta di liberazione, quella zona negli ultimi anni ha rappresentato un neo all'interno della Città.

Noi abbiamo visitato quelle persone, che con grande onestà intellettuale, amor proprio, con grande senso di responsabilità hanno scelto di rimanere, seppur nelle difficoltà in quelle abitazioni, mostrando una grande dignità.

La nostra riconoscenza va dimostrata abbattendo quegli edifici, ricollocando quelle famiglie.

C'è già stata una prima assegnazione effettuata dal Commissario Priolo, ma stiamo ultimando, perché parliamo di 32 famiglie, ce ne sono altrettante o poco più da ricollocare, dobbiamo abbattere quegli edifici, ricollocare le famiglie e finalmente realizzare un intervento che possa riqualificare non solo quella zona, ma l'intera zona di Valle.

Picarelli. Picarelli è una delle zone che negli ultimi anni è stata più trascurata, da decenni non si programma al netto dell'*Housing* che però ha molte difficoltà a partire, è una zona che è stata abbandonata, noi dobbiamo recuperare il Centro Storico, dobbiamo riprendere le procedure per l'*Housing* e dobbiamo di fatto anche, per l'immediato, completare l'intervento di costruzione di quell'edificio, di case comunali perché abbiamo in passato invitato gli abitanti di Picarelli ad abbandonare quelle case per poterne consentire la ricostruzione, dobbiamo ridare a loro il tetto che avevano per tornare nella Comunità in cui sono nati e cresciuti.

Bellizzi. Qui parliamo di una zona nella quale non c'era la precedente previsione di sostituzione edilizia e allora deve esserci l'impegno morale e materiale, concreto, per eliminare la presenza dei prefabbricati, anche questi in condizioni pessime.

Dobbiamo ridare dignità agli abitanti dei prefabbricati e, contestualmente, eliminando quelle abitazioni e ricostruendole dobbiamo immaginare finalmente la realizzazione di un intervento

per la viabilità, una variante che possa consentire alla viabilità di Bellizzi di trovare una soluzione rispetto a un problema, che ormai rappresenta una irrisolta da decenni.

Si è provato a mettere in campo una serie di soluzioni tampone, la variante probabilmente può rappresentare l'unico vero strumento, l'unica soluzione concreta per porre fine definitivamente alla problematica della viabilità a Bellizzi.

San Tommaso. Intervento immediato di riqualificazione delle strutture sportive, che furono immaginate nel PRU, un paio di anni fa si inaugurò il parco, e devo dire che l'intervento sulla piazza circostante la Chiesa e quello nei pressi del Centro Sociale hanno dato uno splendore diverso alla zona. Dobbiamo riprendere, però, quelle strutture sportive perché vederle in quelle condizioni non è più sostenibile; come dobbiamo riaprire anche la Biblioteca Circostrizionale perché anche questo pregiudizio per cui a San Tommaso non è possibile dedicarsi alla lettura, alla cultura, all'arte, perché no? Quello può essere un luogo aggregativo che testimonia anche la presenza fisica dell'Amministrazione in quel quartiere.

Rione Mazzini. In Campagna Elettorale abbiamo ricevuto due richieste immediate - nessuno ha immaginato di chiederci miracoli, nonostante abbiamo anche frequentato luoghi sottostanti la Chiesa, ma c'è stato il massimo rispetto relativamente alle possibilità dell'Amministrazione - dicevo, abbiamo ricevuto due richieste che dobbiamo realizzare in tempi rapidi: un parco giochi di fronte alla Chiesa, in un'area che deve essere riqualificata, e anche un momento di socializzazione.

Ci sono tante persone anziane, a volte anche sole, che avrebbero voglia di essere impegnate durante la giornata, nelle mattinate, beh...gli Orti Sociali possono rappresentare a Rione Mazzini uno strumento attraverso cui tanti nostri Concittadini possono occupare le giornate, e non solo, ma ritrovare anche un attivismo e sentirsi impegnate. Anche questo può far capire quanto l'Amministrazione sia attenta alle esigenze della nostra Comunità.

Borgo Ferrovia. Una priorità su tutte: dobbiamo riconsegnare a quel quartiere il Campo Sportivo, in una Città tra l'altro in cui le strutture per il calcio cominciano a mancare perché dobbiamo comunque operare un intervento di ristrutturazione del Rotary San Tommaso, il Campo Sportivo della Ferrovia deve essere riconsegnato in tempi rapidi alla Comunità in modo che possa anche rappresentare un luogo di aggregazione, un momento anche di ripartenza del Quartiere. Proveremo anche a spostare la Stazione, il Terminal Bus, degli operatori "Non Air" all'interno della Stazione, anche perché questa piccola richiesta che ci è pervenuta dalla Comunità locale, credo che possa essere attuabile e ho già avuto anche modo di interfacciarmi con i gestori per provare a trovare una soluzione in tempi rapidi.

Rione Parco. È evidente che, al di là del completamento, di cui già abbiamo parlato della sostituzione edilizia, c'è l'esigenza di completare, direi ricompletare, il Centro Sportivo Flipper; c'è stata in tal senso già una deliberazione approvata dal Commissario Priolo, che prevede l'affidamento alle Fiamme Oro.

Nelle prossime settimane incontrerò anche i vertici delle Fiamme Oro, a cui Priolo ha anche assegnato la struttura di Valle e quella di Picarelli, del Bocciodromo di Picarelli, e faremo sì che queste strutture comunque vengano utilizzate anche dalle Comunità locali, ma certamente la gestione delle Fiamme Oro può garantire manutenzione e il corretto funzionamento di questo patrimonio comunale, che chiaramente deve essere comunque messo a disposizione della Comunità.

E poi dobbiamo anche completare il **Centro**, la struttura che prima ospitava la **Polizia Municipale**, che diventerà il luogo del sociale in Città; noi stiamo anche immaginando di

riorganizzare l'assetto cittadino, quindi anche di portare nei vari quartieri alcune strutture, non più una organizzazione *Avellino Centrica*, ma una Città che nella sua interezza possa svilupparsi e possa coinvolgere l'intera Comunità.

Quattrograna. Abbiamo avuto la possibilità, tra i pochi in Italia, di aggiudicarci il Bando per le Periferie; dobbiamo provvedere alla realizzazione degli interventi; ho parlato della piazza, è un elemento importante, ma oserei dire che c'è bisogno anche in quella zona di promuovere attività commerciali, perché una Comunità si ritrova anche attorno a delle attività commerciali, che nascono all'interno dei Quartieri e che ridanno vita ai Quartieri stessi.

Abbiamo l'esigenza, per quanto riguarda **il Patrimonio Comunale**, di dare in gestione, in concessione, in fitto, alcune strutture per meglio valorizzarle.

Ho detto delle tre strutture sportive: c'è l'emblema che è rappresentato da quel *manufatto a Piazza Kennedy*, per cui in tempi rapidi dobbiamo verificare se chi ha partecipato a un bando ormai superato abbia più i requisiti per fittarlo oppure passare oltre e finalmente affidare quella struttura affinché ci possa essere un operatore commerciale, che a Piazza Kennedy cominci ad avviare iniziative e rivitalizzi anche quella Piazza.

La Sicurezza. In Campagna Elettorale ho annunciato che avrei indicato un Assessore alla Sicurezza; l'ho fatto: ho indicato l'Assessore Giacobbe, ho attribuito a lui questa delega, perché penso che ci sia bisogno, al di là della competenza del Sindaco, di un Assessore che se ne occupi; dobbiamo implementare la *Control room*, la videosorveglianza, e soprattutto nel giro di presentazione alle varie Forze dell'Ordine ho evidenziato la mia volontà di fare maggiormente rete tra le Forze dell'Ordine.

Noi rappresentiamo sicuramente un baluardo per quanto riguarda la parte amministrativa, con tutte le Forze dell'Ordine, con grande impegno, con grande sacrificio... Forze dell'Ordine che approfitto per ringraziare per quello che fanno ogni giorno per noi, con questo sforzo anche organizzativo e lavorativo ci garantiscono una sorveglianza; dobbiamo far sì che insieme alla Polizia Municipale ci sia un maggiore coordinamento, una maggiore sinergia per rendere sempre più sicuri i nostri Concittadini.

Centro per l'Autismo. Guardate, tratto questo argomento perché chi frequenta la Città come me, chi cerca sempre di essere molto attento a quello che si muove e si dice, ha percepito che probabilmente si sta creando qualche equivoco.

E' un tema importante. Il Comune sull'argomento non ha alcuna competenza; il Comune anni fa ricevette un finanziamento per costruire una struttura, ma non ci si pose allora il quesito: "E poi..."? E quel "poi" è dirimente, quando il Comune avrà ultimato quella struttura senza l'accordo con la A.S.L., di quella struttura non si potrà fare nulla.

C'è l'esigenza, la necessità di trovare un'intesa con la A.S.L. per far partire quella struttura: "intesa" non significa imposizione, ma condivisione successiva ad una sollecitazione.

Lo dico perché ho ascoltato, mi è arrivata all'orecchio qualche critica rispetto a cosa stesse facendo il Comune relativamente alle scelte dell'A.S.L.

Le scelte dell'A.S.L. su come vorrà gestire la struttura per noi sono insindacabili; noi stiamo sollecitando l'A.S.L. ad organizzarsi affinché si gestisca, sapendo che anche la A.S.L. ha bisogno di avere del personale e per recuperare personale ha bisogno di cambiare il suo Piano del fabbisogno del personale; quindi, in questa prima fase, l'A.S.L. ha manifestato la disponibilità a spostare gli Uffici (che oggi sono ospitati presso i locali ex Centro Australiano, per intenderci) per occupare il Centro per l'Autismo, che evidentemente non partirà a regime solo con lo spostamento di quella struttura, ma servirà soltanto per farlo partire.

Ho anche aggiunto all'A.S.L. la disponibilità a fornire del personale, attraverso l'Azienda Consortile, poiché parliamo di Servizi Socio-Sanitari, per quelle che sono le competenze dell'Azienda Consortile per favorire la partenza della struttura, che deve rappresentare un momento non di conforto per i genitori, un momento nel quale i bambini autistici vengono curati, non mi piace come parola perché non voglio parlare di malattia, vengono accuditi come necessitano e beh, per far sì che questo accada c'è bisogno che l'A.S.L. si organizzi rispetto al personale.

Il Comune ha manifestato la disponibilità a fornire alcune figure per quello che è di propria competenza, sapendo che lo spettro dell'Autismo, le sfumature dei bimbi autistici sono molteplici e sapendo che il numero di bimbi autistici purtroppo è in aumento.

E allora chi parla di questa questione deve farlo con cognizione di causa, con attenzione, soprattutto conoscendo quelli che sono i compiti del Comune e dell'A.S.L. e quello che noi abbiamo intenzione di fare, che sarà fatto nel solo ed esclusivo interesse dei bimbi e delle famiglie e saremo sempre aperti al confronto con le Associazioni, ma prima di tutto i bimbi e le famiglie, le Associazioni le ascoltiamo, non agiamo per loro.

Fondi Europei. Quando ho detto che volevo riaffermare ed esportare il Brand Avellino mi rifacevo anche ai Fondi Europei.

Io non voglio più che andiamo con il cappello in mano in Regione o presso altri Enti ad elemosinare finanziamenti; noi abbiamo competenze, abbiamo risorse anche territoriali, abbiamo energie, abbiamo potenzialità per cui possiamo andare a individuare i finanziamenti che ci servono, andarli a prendere, realizzare quegli interventi e dimostrare che una Città come Avellino può diventare riferimento anche nella spesa dei Fondi Europei, e lo faremo.

Ho individuato per questo motivo anche Germana Di Falco (alla quale invio un abbraccio caloroso, perché, purtroppo, è dovuta correre a Pescara per qualche problema che la mamma ha avuto) che ci consentirà di fare questo salto di qualità e ci aiuterà anche a far crescere la struttura comunale.

Il compito di un buon amministratore è anche quello di far sì che si possa accrescere la competenza professionale e l'esperienza.

Noi tutti passiamo, tutti gli Amministratori passano; quello che rimane è la macchina comunale, il patrimonio dei dipendenti e far sì che anche i dipendenti possano migliorare, accrescere le conoscenze e le competenze in 5-10 anni rappresenta un obiettivo che un buon Amministratore deve porsi.

Protezione Civile. Noi purtroppo siamo la Città nella quale, di fatto, è nata la Protezione Civile, quando ho rivestito il ruolo di Vice Sindaco e Assessore alla Protezione Civile ho cominciato a immaginare la costruzione di un'organizzazione e alla individuazione anche di un luogo fisico.

Ho già individuato per quanto riguarda questo mandato un luogo in cui ospitare il C.O.C. e di fatto questa Organizzazione, cercheremo anche di sollecitare volontari perché, guardate, della Protezione Civile ci si ricorda solo successivamente a un problema.

Noi invece *'dobbiamo prevenire piuttosto che curare'* e allora deve essere un nostro obiettivo insieme anche al Gruppo Consiliare che vorrà dedicarsi a questo argomento, dobbiamo immaginare di organizzare un servizio di Protezione Civile, che sia attivo ed operativo, e avremo anche una Centrale, che auspicio possa essere attiva H24, servirà la collaborazione con le Associazioni, oltre che con i volontari, ma anche al riguardo stiamo già lavorando per raggiungere questo obiettivo.

Turismo. Nascerà l'Agenzia per il Turismo. All'interno dei PICS c'è una voce che prevede la realizzazione dell'Agenzia presso Casina del Principe, noi vogliamo puntare, e non torno sulla vicenda Tedeschi, non riapro una ferita, non per noi, noi abbiamo una Città, che già oggi è visitata da migliaia di turisti, può crescere questo numero di turisti, ma soprattutto dobbiamo offrire loro un prodotto che possa essere venduto, un prodotto turistico da poter proporre loro.

Devo dire che in questo partiamo già con un vantaggio, stiamo immaginando anche una serie di iniziative perché non ci limiteremo all'Agenzia.

Abbiamo già avviato contatti per una serie di eventi, Avellino diventerà una Città per eventi, ne abbiamo le caratteristiche, abbiamo gli spazi, abbiamo anche la centralità di collegamenti, io spesso ricordo che noi siamo di fatto a 40 minuti dall'Alta Velocità di Afragola e più o meno a 40 minuti dall'Aeroporto di Capodichino, siamo più vicini noi ad Afragola e Capodichino che gli stessi abitanti di Napoli, quindi siamo assolutamente centrali anche rispetto alla Salerno-Reggio Calabria. Godiamo di una grande posizione, che dobbiamo sfruttare.

Vi ho parlato anche di *Start Up*. La volontà è quella di realizzare una struttura presso Borgo Ferrovia, abbiamo parlato di **Binario Futuro**, cioè questa struttura all'interno della Stazione Ferroviaria, che vorremmo riattare ed ospitare al suo interno 10 *Start Up*, le migliori, che vengano scelte per meriti, soltanto per meriti; forniremo loro dei *mentor*, le sosterremo nella loro fase di partenza e poi faremo spiccare loro il volo.

Inoltre con l'Assessore Nargi stiamo per ultimare il bando per le attività commerciali del Centro Storico, un altro aiuto attraverso i PICS per le attività turistiche, commerciali e sociali che vorranno partire; anche un contributo, per la verità, a chi ha sofferto in questi anni un momento di crisi dovuto purtroppo ad alcuni lavori...quindi una grande attenzione al tessuto commerciale e produttivo di questa Città.

Prima ho già fatto cenno alla vicenda **Politiche Sociali**.

Aggiungo solo una cosa, e anche in questo caso ne approfitto per ringraziare sua Eccellenza il Vescovo Arturo, che ha dato una dimostrazione di grande amore per questa Città. ha quasi

ultimato i lavori di riqualificazione di Parco Palatucci, che verrà riconsegnato definitivamente nei prossimi giorni alla Città, un lavoro egregio; si sta prendendo cura da tempo anche di un pezzo di verde a Piazza Libertà; sta dimostrando, quindi, con i fatti, amore, ma non solo, anche vicinanza alla Comunità Avellinese. Io credo che sia arrivato il tempo per immaginare la realizzazione di un altro Dormitorio e di una Mensa dei Poveri, perché la sola struttura oggi presente a Via Morelli e Silvati è diventata insufficiente; un'Amministrazione responsabile che ha dichiarato: "*Nessuno sarà più solo*" non può che pensare anche ad un luogo in cui poter accogliere i nostri Concittadini più sfortunati, offrire loro un tetto sotto il quale dormire, anche un pasto per potersi sfamare.

Isochimica. Devo ringraziare il Settore Ambiente guidato dall'Ingegnere Cicalese e dall'Architetto Sullo, perché in questi ultimi due anni hanno svolto un egregio lavoro rispetto alla bonifica dell'Isochimica; abbiamo ultimato lo smaltimento dei cubi, quindi è un lavoro che in maniera silenziosa, ma incessante e costante sta andando avanti; adiremo anche a questo punto, nei prossimi mesi, contestualmente all'aggiudicazione del secondo intervento di bonifica più superficiale, una discussione su quello che dovrà essere l'utilizzo dell'area ex Isochimica sapendo che al momento quell'area non è di nostra proprietà, ce ne stiamo occupando, insieme alla Regione, rispetto alla bonifica dovremo acquisirla, ma soprattutto per rilanciare Borgo Ferrovia, abbiamo l'esigenza di immaginare il futuro di quell'area.

Lo faremo, come è giusto che sia, coinvolgendo l'intero Consiglio perché rispetto a queste scelte strategiche, che ricadono e riguardano parti importanti della Comunità, il Consiglio Comunale - che non solo gode del mio massimo rispetto, ma a cui riconosco grandi prerogative - il Consiglio ci aiuterà ad individuare la migliore soluzione per il rilancio dell'area ex Isochimica.

ACS. L'ACS così come è non può andare avanti. E' un'azienda che aveva 45 dipendenti quando fu costituita, oggi siamo a 33; è un'azienda che deve essere riorganizzata anche per motivare il personale valido, dipendente dell'ACS, ma è evidente che non si può continuare di questo passo con incertezze anche rispetto alle scadenze dei salari, rispetto al contratto di Servizi. Ho già avuto incontri sia con l'attuale Commissario, Amministratore, sia con gli Uffici, e nei prossimi mesi valuteremo una proposta di riorganizzazione per ottimizzare sia le risorse che noi investiamo in ACS, sia il valore professionale dei dipendenti.

Abbiamo anche immaginato, dicevo, ***una riorganizzazione della Città***, alcuni spostamenti e quindi voglio annunciarvi, oltre a quanto già fatto, cioè la volontà per cui già siamo al lavoro, di far ritornare il Palazzo Comunale presso *il Palazzo De Peruta*, il Palazzo del Municipio.

A gennaio sposteremo anche *l'Area Mercatale*, perché dobbiamo liberare il Parcheggio antistante lo Stadio, che è l'unico luogo che questa Città ha per organizzare eventi.

Abbiamo già avuto insieme all'Assessore Nargi degli incontri con gli operatori del Settore; vogliamo condividere questo percorso con grande voglia di collaborazione, di ascolto per trovare la soluzione migliore, ma la decisione di delocalizzare il Mercato per far sì che - e

questa è l'altra notizia - sia spostata, definitivamente, l'area del *Terminal Bus* da Piazza Macello, che quindi sarà liberata. Ebbene, per liberare Piazza Macello e spostare gli autobus verso il parcheggio dello Stadio, c'è l'esigenza di liberare quell'area, che potrà essere anche utilizzata per iniziative fieristiche, convegni, concerti e -finalmente- un Circo in Città.

Abbiamo i nostri bimbi che da anni non possono assistere in Città ad uno spettacolo circense: l'unica area disponibile, utile ed idonea per organizzare questi eventi è l'area del *Parcheggio antistante lo Stadio del Palazzetto* e noi la riconsegneremo alla Città, non trascurando le esigenze degli operatori del mercato bisettimanale, abbiamo grande rispetto verso di loro, verso le famiglie che rappresentano, ma rispetto alla esigenza di un'intera Comunità dobbiamo trovare una soluzione alternativa.

Vi dico pure, rispetto alle *Strutture*, che stiamo per pubblicare i bandi per *la Piscina Comunale* e per *il Palazzetto*.

Per il Palazzetto stiamo immaginando di provare a coinvolgere anche operatori di Settore che possano organizzare concerti. C'è la volontà di far sì che finalmente i nostri giovani non debbano andare al Pala Sele, al Pala Maggio o altrove in Italia per assistere ad un concerto. Abbiamo una struttura che è stata anche ristrutturata, dopo le Universiadi, che può contenere più di 5.000 spettatori e che può essere tranquillamente utilizzata per organizzare anche concerti. Auspichiamo che qualche operatore del Settore si faccia avanti, in modo che quindi possiamo offrire anche questo ulteriore servizio ai nostri giovani.

Area Vasta. Per quanto concerne l'*Area Vasta*, e mi avvio alla conclusione, immaginate se avessi voluto scrivere l'intervento saremmo stati ore solo a leggerlo, perciò ho preferito illustrarlo.

Per quanto riguarda l'*Area Vasta* la centralità del Comune di Avellino non sarà solo sulla carta, ma anche rispetto alla pianificazione.

Già in alcuni confronti avuti con i colleghi dei Comuni contermini, ma anche con i colleghi dei Comuni appartenenti all'*Area Vasta*, ma che sono un po' più lontano da noi, ho immaginato che rispetto alle scelte di pianificazione sia opportuno interfacciarsi anche con l'Assessore Emma Buondonno, con il Sindaco, perché rispetto a una Città di 100 mila abitanti, a una grande Avellino, le scelte strategiche è opportuno che vadano condivise anche con gli altri Comuni.

Anche questo è uno scatto culturale e di crescita, anche questa è gestione manageriale, non guardare solo più al proprio orticello, ma guardare un po' più lontano, un po' oltre, allora ad una pianificazione di alcuni interventi strategici, condivisa con gli altri Comuni rappresenta un ulteriore passo in avanti per farci crescere.

Chiudo con i '*grandi*' *progetti*, ho lasciato un po' questa suspense.

Ho già avuto qualche interlocuzione in Regione per tornare in possesso dell'edificio, della struttura, dell'*Ex Ospedale Civile*. E' evidente che questo argomento deve essere legato alla vicenda Città Ospedaliera, il cui sito è di nostra proprietà, e nelle prossime settimane, dopo il periodo estivo, riprenderemo il discorso con la Regione perché c'è l'idea di rivitalizzare Viale Italia, utilizzando quello spazio e quella struttura.

Viale Italia, dopo la dismissione dell'ex Ospedale, ha subito di fatto un crollo delle attività commerciali, non a caso anche negli interventi a favore delle attività commerciali insieme all'Assessore Nargi abbiamo voluto individuare anche quella zona affinché potesse godere di queste agevolazioni, di questi contributi.

Dobbiamo far sì che rientrando in possesso di quella struttura, si possa immaginare un grande intervento per rilanciarla, prima riqualificarla e poi rilanciarla, in modo che possa rappresentare un volano per l'economia locale, poco distante la Caserma Berardi.

Ormai 9 anni fa ebbi il primo incontro con il Ministero, con l'allora Generale Lo Conte, a cui chiesi la possibilità di entrare in possesso di una parte della **Caserma Berardi**, c'era la disponibilità del Ministero a cederne una consistente parte, anche perché le attività dell'Esercito non sono più quelle di un tempo; l'idea è un grande progetto: quella di realizzare una sorta di **Bocconi del Sud, un grande Centro di Alta Formazione** con la collaborazione pubblico-privato, sul modello di quanto fatto a Bergamo e altrove; privati che vengano a investire per formare professionisti che poi possano utilizzare all'interno delle proprie aziende.

Guardate, parlare di *Università*, oggi, quando abbiamo 4 Poli Universitari nella Regione Campania e soprattutto una diffusione massiccia delle Università *Online* credo che sia fuori tempo massimo; immaginare, invece, un Polo di Alta Formazione, riferimento in Italia, con grandi aziende, che si trovano a 40 minuti da Afragola, Alta Velocità, a 40 minuti da Capodichino Aeroporto, un Polo del genere, questo deve essere l'obiettivo ambizioso, un grande progetto, che può, non solo rilanciare Avellino, ma farci diventare riferimento nel Mezzogiorno, non più in Campania, nel Mezzogiorno; così come immaginare finalmente **l'abbattimento del Tribunale**, realizzando una piazza, che dia respiro a quella zona, **con piani di parcheggio interrato**. *Tribunale* che può essere realizzato o presso l'ex Ospedale o ospitato in una torre o due torri nella Ni01.

Questi rappresentano i progetti, 'i grandi' progetti, che non fanno parte del quotidiano, dell'immediato, ma che ci farebbero fare quel salto in avanti, spiccare il volo perché - come ho detto - noi dobbiamo nuovamente imparare ad osare.

Noi abbiamo perso quella voglia di sognare, quella voglia di combattere per crescere, quella voglia di sperare nel senso di tendere alla meta, non una speranza vana, ma tendere alla meta.

Noi dobbiamo riappropriarci di questo sentimento, dobbiamo far sì che Avellino torni ad essere grande, che diventi - come ho detto - una **Enjoy City**, una città nella quale si è contenti di vivere e chi viene è contento di starci, in cui ci sia serenità, gioia, vivibilità: questa è l'Avellino che noi vogliamo e questa è l'Avellino che consegneremo ai nostri Concittadini tra 5 anni. Grazie."

(Applausi in Aula)

DIBATTITO ALLEGATO

DELIBERAZIONE DI C.C. n° 5 del 30.07.2019: “Indirizzi Generali di Governo”

Il Segretario Generale procede all'appello nominale - Pres. n° 31 (*come riportati su frontespizio*)

PRESIDENTE UGO MAGGIO

I presenti sono 31, la seduta è valida. Assenti le consigliere Vecchione Giovanna e Tomasetta Jessica, sono giustificate. Saluto tutti, il Sindaco, il Segretario, gli Assessori, i Consiglieri, il pubblico ed i giornalisti presenti.

La convocazione di oggi 30 luglio prevedeva un Ordine del Giorno, che dobbiamo sottoporre ad inversione, partendo dal terzo punto, cioè “Gli Indirizzi Generali di Governo”.

Il Sindaco discuterà, porrà la discussione su quelle che sono le sue Linee Programmatiche; Linee Programmatiche presentate in Campagna Elettorale, per cui le abbiamo definite non emendabili, chiaramente, ma soggette poi a voto finale, dopo una discussione, che vedrà ogni Consigliere, che vorrà prendervene parte, di discutere per non oltre 15 minuti, dopodiché quindi passeremo agli altri due punti all'Ordine del Giorno.

Cedo la parola al Sindaco, grazie.

FUORI MICROFONO

Signor Presidente...

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Prego.

FUORI MICROFONO

Ma l'inversione dell'Ordine del Giorno non va votata?

(Intervento fuori microfono: “Va votata, sì sì”)

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Va bene, allora... ma pensavo che avendone discusso nella Capigruppo...

FUORI MICROFONO

Mi sembra che iniziamo con il piede sbagliato, Presidente.

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Chiaramente...

FUORI MICROFONO

Presidente, va votata dall'Aula.

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Va bene.

FUORI MICROFONO

Iniziamo con il piede giusto, eh!

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Va bene, non c'è problema. Procediamo quindi con la votazione per alzata di mano.

FUORI MICROFONO

Ma la votazione di che cosa?

PRESIDENTE UGO MAGGIO

L'inversione dell'ordine del giorno.

FUORI MICROFONO

Chi è favorevole, chi è contrario...

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Chi è favorevole all'inversione? Chi è contrario?

(Si procede alla votazione per alzata di mano)

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Tutti favorevoli.

L'Inversione dell'O.d.G viene APPROVATA all'Unanimità dei n. 31 presenti.

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Quindi procediamo. La parola al Sig. Sindaco.

Il SINDACO FESTA GIANLUCA presenta ed illustra la propria Relazione sugli Indirizzi Programmatici, che si allega al presente atto, costituendone parte integrante e sostanziale.

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Grazie, Sindaco. Apriamo la discussione, così come premesso ogni Consigliere che voglia prendere parte alla discussione, previa prenotazione, ha 15 minuti di tempo.

Iniziamo con il Consigliere Iandolo, che ha chiesto la parola, poi Preziosi.

CONSIGLIERE FRANCESCO IANDOLO

Signor Sindaco, Presidente, colleghi Consiglieri, provo a rompere il ghiaccio dopo l'esposizione di queste Linee Programmatiche, che hanno visto, diciamo, in parte rappresentare un po' tantissimi argomenti, anche molto diversi tra di loro, ma di cui evidentemente Avellino sente l'esigenza, sente la necessità, se ne sente parlare per strada.

Prima di tutto voglio provare a portare all'interno di questo Consiglio alcuni nomi di alcune persone che ritengo in questo momento importanti.

Innanzitutto ci sono tre persone, Ashling Di Vito, Francesco Strumolo e Andrea Tarantino, che anche se non sono Cittadini Avellinesi, sono dell'hinterland, di Atripalda, in questo momento stanno partecipando al Raduno Mondiale degli Scout che si tiene ogni 4 anni ed è uno degli eventi più importanti, dove si dimostra con 40 mila partecipanti provenienti da tutto il mondo che le differenze si possono superare, che la pace è possibile perché si può stare tutti insieme lavorando per lo stesso sogno.

E poi, invece, voglio nominare qui in apertura Simone Luce, un giovane di Santa Lucia di Serino, che ha intrapreso il suo viaggio dal suo Paese fino ai Balcani, fino in Albania per poi ritornare, per dare la sua dimostrazione contro il Razzismo, tutti temi che oggi sentiamo quotidianamente all'interno degli organi di informazione e che soprattutto sono presenti nella quotidianità, nella carne viva della nostra Città e dei nostri Cittadini.

Ed è proprio da qua che voglio partire.

Anche dalle premesse che ho ascoltato poc'anzi, io credo che Avellino debba riscoprire la propria identità e lo debba fare attraverso un grosso sforzo di partecipazione, un grosso sforzo di coinvolgimento, un grosso sforzo che i Cittadini forse oggi nemmeno chiedono, perché tantissimi sono stanchi, perché tantissimi sono rassegnati, perché quello che sentiamo in giro, ascoltiamo poco, devo dire la verità, piuttosto leggiamo dai commenti, dalle critiche e dai Social Network che tutto fa schifo, che nulla possa cambiare, che Avellino sia destinata a rimanere la stessa, eppure guardiamo alla nostra Città, e siamo qua anche noi per questo, per provare a darle una visione.

Certo, Lei è il Sindaco, è la sua Amministrazione, ha provato ad illustrare quelle che saranno una parte di questa visione, ma dove vuole arrivare Avellino? Come si guarda Avellino da qua al 2020 quando l'ONU ha provato a stabilire alcune delle priorità per lo sviluppo sostenibile, e non soltanto, del Pianeta, ma in particolar modo delle Comunità Locali?

Lo fa provando a dare alcune indicazioni e voglio partire dalla prima lettera, dal primo tema che Lei ha affrontato, che è quello dell'Ambiente, che è uno dei temi che ci sta più caro, ci sta più a cuore.

Poco prima ho già avuto modo di discuterne con altri consiglieri comunali - e lo farò anche dopo, durante le pause - i ragazzi del *Friday for Future* di Avellino il 25 luglio hanno consegnato al Sindaco e al Presidente del Consiglio e hanno protocollato per tutti i Consiglieri la richiesta di approvazione da parte dell'Aula della "*Dichiarazione di Emergenza Climatica e Ambientale*" ed io ho portato proprio qui una lettera per chiedere che questa venga messa a calendario quanto prima, perché questo deve essere il primo atto di dimostrazione che la Città, i suoi Amministratori sono consapevoli che non esiste un altro Pianeta.

E il tempo per salvare il Pianeta ogni giorno di più si assottiglia: ieri era l'*Overshoot Day*, cioè il giorno in cui il Pianeta ha consumato le sue risorse dell'anno.

Questo non è un tema che guardiamo con distanza, questo è un tema che dobbiamo avere a cuore, perché dichiarare l'emergenza climatica e ambientale, per il Comune di Avellino, significherà mettere in campo azioni pratiche, utili e concrete per i suoi Cittadini e per la nostra Comunità.

Queste bottigliette di plastica che vedo sui nostri banchi sono la prima azione da poter provare a trasformare, l'utilizzo della plastica all'interno di questo Comune per provare a dare il buon esempio, per provare a far sì che anche i nostri bambini, le nostre scuole, le mense scolastiche arrivino a una maggiore consapevolezza, e questo è assolutamente necessario.

E poi le voglio parlare di Roberto, Annamaria ed altre persone che vedo tra il pubblico e che rappresentano il Comitato per l'Acqua Pubblica, per l'*Acqua Bene Comune - Aspettando Godot*, che le hanno chiesto un appuntamento, un incontro al pari del Comitato '*Salviamo la Valle del Sabato*', per porle alcuni quesiti.

Mi rendo conto che gli impegni in questo mese sono stati tanti, ma sono anche alcuni quesiti di fondamentale importanza e voglio provare a portarli qui così come spero di fare le prossime volte, perché credo che i Cittadini, le Associazioni, i Movimenti, abbiano bisogno di trovare anche delle sponde all'interno di questo Consiglio comunale, che ha bisogno di dare delle risposte.

Per esempio quale importanza diamo alla risorsa idrica campana; se si è discusso all'interno degli incontri con il Governatore e con il Responsabile delle Aree Interne di ciò che riguarda il bacino idrico e dei possibili finanziamenti; se c'è stato un modo di confronto con i tecnici dell'Alto Calore per le reti idriche cittadine, visto che queste non sono all'interno del finanziamento regionale e se la Regione Campania appunto... cioè, Avellino che importanza ha dato all'Ente Idrico Campano?

In che maniera vi partecipa, al di là dei nomi che sono stati fatti? E quale posizione si vuole assumere sui crediti e i debiti nei confronti dell'Alto Calore, perché se vogliamo tutelare il tema dell'Acqua Pubblica, Avellino è uno dei più grandi soci dell'Alto Calore dobbiamo trovare il modo e le soluzioni per poterlo fare.

Così come salviamo la Valle del Sabato, ci pungola, l'ha fatto in Campagna Elettorale con tutti noi, lo richiede ancora una volta con un appuntamento, di completare la bonifica dell'Isochimica, di cercare delle soluzioni sulle polveri sottili coinvolgendo i Ministeri e la Comunità Scientifica, di un monitoraggio ambientale che possa non soltanto essere, diciamo, presente nella Città, ma che possa fare anche dei controlli campione.

E poi, ancora, delle esalazioni maleodoranti e della bonifica dello STIR, di rientrare nel Consorzio ASI, perché Avellino non è nel Consorzio ASI e questa è una scelta assolutamente da dover sanare per poter entrare nelle Politiche Industriali della zona di Pianodardine e per poter aderire alle zone economiche speciali con anche la tutela della salute.

In che modo vogliamo guardare ai temi della mobilità? E questo è soltanto un tema, un macro tema che è quello ambientale, ma è normale, che al di là dei grandi manager, che possono aiutarci ad amministrare la Città e tutte le sue derivazioni, noi non possiamo non tenere conto di quella che è la partecipazione popolare e pubblica da dover stimolare, i Quartieri da dover far rinascere; non possiamo pensare di riproporre Piazze come quella di Valle, dove la popolazione ha visto aprire un cantiere e l'ha visto consegnare senza poter dire "A...", su che cosa quei Cittadini, quei bambini, delle famiglie, quegli anziani desideravano per quello spazio pubblico.

E questo probabilmente è qualcosa che andrà fatto, andrà fatto per la riqualificazione dei Quartieri, ma andrà fatto come *modus operandi* di una Amministrazione che vuole essere attenta ai bisogni di una Città.

E soprattutto bisognerebbe provare a farlo insieme, restituendo quei luoghi di prossimità quelli che una volta erano le ex Circostrizioni come spazi pubblici di incontro, di confronto, provare ad organizzare non solo gli spazi, ma anche il modo attraverso il quale le piccole Comunità e le grandi Comunità stanno insieme.

E ovviamente Lei l'ha nominato prima, il grosso tema dell'Isochimica, al pari passo della bonifica, che va completata e va ultimata, ce lo chiedono gli operai, ce lo chiede il Quartiere, ce lo chiede, diciamo, quel senso di giustizia che noi dobbiamo anche in memoria di quella storia, di quella tragica storia, c'è un tema che invece è stato ormai dimenticato, c'è un processo che si celebra a Napoli con ormai 25 vittime accertate, che invece deve ritornare ad Avellino, ma non per una questione formale.

Deve ritornare ad Avellino perché la storia deve essere scritta qui e deve essere restituita alla Comunità che ha subito quella tragedia, che ha subito quel maltolto e questa restituzione deve passare attraverso la partecipazione popolare, che noi possiamo stimolare innanzitutto come Comune che partecipa al processo e che può stimolare anche la partecipazione popolare degli studenti delle scuole e dei Cittadini e degli operai che dovranno ascoltare in questa Città quelle condanne, che dovranno ascoltare in questa Città quelle responsabilità che andranno accertate.

E, ovviamente, il Rione Ferrovia diventa un nodo centrale: da un lato la bonifica e la riqualificazione dell'ex Isochimica, dall'altro l'ingresso di Avellino dall'area est e dall'altro lato un sistema urbano di mobilità, di snodo di mobilità che non può non tenere in riferimento la Stazione Ferroviaria, per cui le Amministrazioni regionali si stanno impegnando e che il Comune deve supportare.

Le corsie preferenziali della Metropolitana leggera, rivedere il servizio di trasporto pubblico locale, che la domenica lascia a piedi intere fasce di popolazione, che non hanno l'automobile privata o ai tempi del blocco del traffico delle automobili private, non avevano modo, motivo e occasione di poter arrivare da una zona all'altra della Città.

E quindi questo diventa un tema assolutamente centrale, se noi non vogliamo legare Avellino al suo centro naturale dobbiamo fare in modo che ogni zona possa avere la sua vocazione, però, certo, questo diventa complicato.

Diventa complicato perché le deleghe, che Lei ha voluto consegnare agli Assessori, sono un po' sparse anche nei confronti delle Commissioni consiliari che provano ad accompagnare e a supportare i lavori della stessa, così come Lei, giustamente, ha preferito tenere per sé, diciamo, alcune delle deleghe anche tra le più calde, come quella della Cultura.

E noi ci auguriamo che si possa aprire una nuova stagione anche di contributi alle buone idee in maniera trasparente, ad esempio, adottando quello che era uno strumento che l'Unione Europea fa, con bandi aperti a finestre dove si può candidare per tempo il proprio progetto e si può vedere approvato o meno.

Così c'è una trasparenza, non chi arriva prima, non chi chiede, non chi conosce, ma appunto una maniera attraverso la quale tutti hanno l'opportunità di candidare una propria idea.

Oppure il tema della Fondazione che sicuramente è un tema molto delicato perché riguarda strutture della Città, di cui tantissime persone hanno sentito parlare, alcuni non li hanno nemmeno mai visitate, su cui però ovviamente va fatta una particolare attenzione e soprattutto va fatto in modo che effettivamente ci sia la partecipazione popolare e pubblica.

Vado velocemente alla conclusione, giusto per dire le ultime cose.

La prima cosa: noi aspiriamo ad una Città europea.

Il primo bel segnale di un'Amministrazione potrebbe essere quella di mettere i cartelli in doppia lingua, se siamo davvero europei non possiamo pensare che tutti conoscano l'italiano; il secondo, un Piano Anticorruzione e soprattutto un'attenzione elevata alla Criminalità Organizzata, che sappiamo c'è, ce lo dice la Direzione Investigativa Antimafia, ma soprattutto ce lo dicono i tantissimi fatti di cronaca che avvengono; immaginiamo che debba alzarsi il livello di attenzione, non soltanto sulla sicurezza repressiva, quanto sull'educazione, perché noi speriamo che questa possa diventare una Città e una Comunità educante.

Sicuramente il gesto di Piazza Libertà è un gesto che va condannato, ma non va condannato, diciamo, esclusivamente, con la riparazione del danno: va condannato forse e probabilmente provando ad accompagnare quei giovani e quelle famiglie a comprendere davvero il gesto che loro hanno compiuto.

Chiudo con le ultime due cose.

La prima noi sicuramente dobbiamo dare speranza ai giovani e per farlo abbiamo due strade: la prima sicuramente è riaprire il Forum dei Giovani, però togliendolo, diciamo, dai grossi legami e dai grossi lacci che la Politica gli ha voluto mettere, anche in passato; c'era tra l'altro una proposta di aggiornamento dello Statuto che va insomma attuata e poi probabilmente utilizzando le tantissime strutture pubbliche vuote per far sì che non arrivino Attori economici

già consolidati e con le disponibilità economiche, ma che ci possa essere il coraggio dei giovani che si mettono in gioco, che hanno un piccolo contributo iniziale dal Comune, un anno, due anni di affitto gratuito, ma costituiscono nuove società, delle cooperative, provano a mettersi in gioco insieme, in tante parti di Italia funziona e costa di meno rispetto che lasciarle chiuse e abbandonate.

E poi ovviamente, ad esempio, anche la struttura del Campo Coni e tante altre, così come sono le grandi scatole vuote, di cui abbiamo sentito parlare per decenni e, in ultimo, ovviamente noi l'abbiamo proposto, diciamo, in una maniera attraverso la quale, e speriamo che quello della dichiarazione di emergenza climatica e ambientale sia il primo passo attraverso il quale quest'Aula possa votare insieme quella che non è solo una questione di principio, ma che invece possa essere sostanziale perché si può avviare una campagna, diciamo, informativa e si possono ricevere dei suggerimenti anche dai Cittadini, e l'abbiamo fatto ovviamente nello spirito della collaborazione.

Ed è questo spirito della collaborazione che noi vorremmo vedere, diciamo, tornare indietro sulle questioni importanti della Città: lo Sport è stata una di queste, è vero che il Consiglio non si era ancora insediato o si era insediato da poco, ma immaginavamo che quella questione andasse probabilmente affrontata insieme, così come tante altre questioni che la Città richiede.

Noi siamo qua perché i Cittadini ci hanno chiesto di esserci, ci hanno dato un ruolo, che noi vogliamo svolgere fino in fondo; la nostra collaborazione per fare alcune cose insieme ovviamente ci sarà, però vorremmo che tutta la Città fosse costantemente e continuamente informata di dove vuole questa Amministrazione portare Avellino nel futuro e possa essere consultata per provare a ricevere degli stimoli, delle risposte e soprattutto dei suggerimenti per ritrovare quell'identità di cui le parlavo all'inizio. Grazie.

(Applausi in Aula)

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Grazie, Consigliere Iandolo. La parola al Consigliere Costantino Preziosi, su richiesta.

(Intervento fuori microfono)

...Siccome si era prenotato stiamo seguendo la prenotazione, se vogliamo seguire il principio dell'alternanza allora c'è qualcuno della Maggioranza che voglia intervenire? Dopo, hanno deciso per dopo. Prego, Consigliere Preziosi.

CONSIGLIERE COSTANTINO PREZIOSI

Mi scuso con l'Aula per la mancanza della giacca, perché sono arrivato alle 15 meno 20 da Foggia (in quanto ho fatto udienza a Foggia) però non scuso assolutamente gli Assessori assenti perché oggi, che è un momento solenne, leggendo le Linee Programmatiche, il Sindaco non si trova con i suoi Assessori.

Sindaco, io ho ascoltato attentamente quelle che sono state le sue Linee Programmatiche, mi scusi se uso uno slogan, che usava una persona che Lei dalla Maggioranza è stato all'Opposizione insieme a noi, cioè Foti, quando diceva: *"Sogni e diritti di nuovo nostri"*.

Io ho avuto questa sensazione in quello che Lei diceva, però quando si fanno queste cose Lei dovrebbe conoscere bene Marx quando diceva che *'la Storia si scrive sempre due volte'*... Marx: si scrive sempre due volte.

Una volta per raccontare il disastro, ed è sotto gli occhi di tutti, dopo 40 anni di Amministrazione siamo arrivati al default sul quale Lei non ha detto una parola e la seconda volta per raccontare, come si suol dire, le farse di questa vicenda disastrosa.

Il predissesto. Io pensavo che oggi Lei parlava anche delle situazioni economiche del Comune, tanto è vero che io ero pronto perché ritenevo che Lei dicesse che il predissesto ci limita, ci vincola etc., quasi usandolo come un alibi; poi dopo quando Lei nelle Linee Programmatiche non ha nemmeno citato quelle che sono le situazioni economiche del Comune, derivanti da 40 anni di mal governo di questa Città, è chiaro che viene spontanea una domanda: Lei ha fatto un libro, ha scritto tante belle cose, ma non ci ha detto da dove prende i soldi per realizzare queste cose.

Non solo, Lei ha fatto tante volte riferimento ai PICS. Io devo dare atto che i PICS, che Lei userà, sono quelli che l'Assessore dei 5 Stelle De Angelis riuscì a far avere al Comune di Avellino nel giro di 2 mesi, cioè circa 16 milioni di Euro, per cui io vorrei confrontarmi con Lei sulle cose nuove e su come coprire queste cose, cioè quale copertura può dare a queste cose.

Non vorrei (lo dico perché dopo noi dobbiamo votare le Commissioni, il fatto politico forte e vero, e Sindaco Lei qua deve assumere una posizione solenne in quest'Aula, perché vedo anche che c'è il Commissario Cennamo, che è presente tra il pubblico ...anzi era presente, ora non lo vedo più... qua la Città ha votato un raggruppamento civico ed io non vorrei che di qui a qualche mese Cipriano, Marietta Giordano, Francesco Russo e Iacovacci si trovino con Lei e poi rimaniamo solo noi tre, insomma Montanile... no, tu no, perché non...

(Intervento fuori microfono)

...Lui è un moderato, quindi non è...

(Intervento fuori microfono)

Queste sono cose che pure noi dobbiamo sapere perché se no a questo punto siccome sono sempre stato convinto che sulla Città si è giocata una sorta di referendum per vedere chi è che vinceva all'interno di un Partito, Lei solennemente qua ci deve dire che il raggruppamento civico, che l'ha sostenuto, resterà un raggruppamento civico e non è un raggruppamento partitico.

Detto questo, volevo anche rispondere, volevo anche anzi chiederle la cortesia, in base ai Regolamenti comunali, Lei a 45 giorni dall'insediamento può revocare o meno le persone che già stavano negli Enti di servizio dell'Ente, siccome il Regolamento prevede che la Capigruppo deve essere informata rispetto a questo, nel momento in cui assume queste decisioni, la pregherei di tenerci informati, di rispettare i diritti della Minoranza, ma soprattutto di rispettare quello che è il voto di genere o la composizione dei Consigli

utilizzando i 2/3 e 1/3 tra maschi e donne, perché alcuni Enti non avevano, e non hanno, ancora la questione di genere rispetto a tutto ciò.

Vado avanti e dico che io sono convinto che qualcuno dei suoi Assessori è stato scelto perché forse non si potevano pagare le consulenze, perché il Comune era in predissesto; io per qualche Assessore ho mandato anche una pratica alla Corte dei Conti perché ritengo, e ritenevo, che rispetto a un indirizzo strategico, dato dall'Amministrazione, non si potessero dare Consulenze, e prima di dare una Consulenza - e il Segretario lo sa bene - bisogna naturalmente dire che nel Comune non ci sono professionalità per dare Consulenze all'esterno, quando poi in alcuni Settori del Comune si pagano le professionalità più alte e proprio in quelle sacche si vanno a verificare, soprattutto per quei Dirigenti che sbagliano, e lo sottolineo tre volte, che sbagliano si danno premi di centinaia di migliaia di Euro a cascata.

Sindaco, questo non deve, non può avvenire più: i premi vanno dati, il personale va incentivato, ma i premi e i gli incentivi vanno dati a chi lavora, non a chi mi sbaglia tre atti fondamentali della vita di un Ente; questo è di una gravità estrema, perché chi sta qui in quest'Aula e le vota degli atti deve capire che il Dirigente di un Settore, che mette un parere di legittimità sotto a un atto, dia la garanzia al Consigliere di votare in tutta tranquillità.

Noi in tutto questo periodo abbiamo assistito all'approvazione di tre atti uno diverso dall'altro, firmato sempre dalla stessa persona... insomma, noi forse volevamo suggerire che insomma, ha preso anche un esperto in materia contabile, assolutamente, infatti io ho visto pure l'exkursus, la storia di Catania, di Messina, di Reggio Calabria, però, Sindaco, se Lei parla di rinnovare la macchina amministrativa e non inizia a far ruotare i Dirigenti in base ai principi ANAC, ma soprattutto non inizia a far ruotare i Dirigenti in virtù di eventuali inchieste giudiziarie, Sindaco, non ci siamo.

Questo è un Comune in cui Lei ha detto che la pianta organica è bassa, posso anche condividere fino a un certo punto, ma - consentitemi - si possono creare delle macro-aree, non solo, ma nessuno di voi si è mai preoccupato di misurare le performance dei dipendenti, cioè qua che succedeva?

Che nel momento in cui non si riuscivano ad espletare una serie di pratiche perché “*Manca il personale*” e non si teneva conto che caso mai non era il personale che mancava, ma era il personale che caso mai rendeva al 30%-40%.

Non parlo in generale, perché poi non voglio parlare delle professionalità che ritengo di altissimo livello, ma non perché sono presenti, dato che ha la fortuna di avere il Presidente Maggio.

E rispetto a questo - ripeto - quando Lei si avvale di persone che già hanno portato l'Ente in una situazione di disastro, in una situazione di default, e qui voglio salutare i vari Consiglieri comunali, che stavano in Aula, che veramente i 5 anni di Foti hanno fatto diventare eroi, sia Lei dalla Maggioranza che noi dall'Opposizione, perché veramente quella è stata l'Amministrazione peggiore e io non vorrei che si ripetesse una cosa del genere. E rispetto a questo, come diceva Francesco Iandolo (perché io lo chiamo sempre in modo diverso, ma ometto di farlo adesso) noi non abbiamo problemi ad essere propositivi o a concordare delle cose insieme, il problema è vedere quali cose vogliamo fare, quali cose non vogliamo fare.

Anche perché, Sindaco, glielo dico con molta onestà mentale, quando l'allenatore sbaglia va mandato via l'allenatore; quando il manager di una squadra di calcio "sbaglia" - a Lei è molto piaciuto questo termine - va mandato via; e qua c'è qualche manager o qualche Dirigente che, secondo me, ha sbagliato più di una volta e bisogna capire se bisogna rimuoverlo o meno. Adesso glielo impone l'ANAC, ci sono inchieste giudiziarie in atto, che forse ho provocato pure io, e chiedo scusa, ma io mi sono semplicemente limitato ad evidenziare dei fatti.

Allora, rispetto a questo, noi dobbiamo necessariamente assumere delle posizioni quando Lei mi parla della riorganizzazione della macchina amministrativa, anche perché - Sindaco - si può fingere su tutto, ma non si può fingere sull'intelligenza delle persone.

E allora bisogna poi distinguere dall'intelligenza alla cattiveria mentale, che sono due cose ben diverse e parlo in senso generale, sono critiche politiche le mie.

Il problema di fondo è, diceva Camilleri (che purtroppo non c'è più) me la sono scritta questa frase: *"Mentre il rigore morale e l'onestà non sono contagiosi, l'assenza di etica e la corruzione lo sono e possono moltiplicarsi esponenzialmente con straordinaria velocità"*.

Sindaco, io la raccomandazione che le faccio è questa: la amoralità non è solo chi ruba, quello è un amorale e va condannato, amorale è anche chi commette atti che in un certo senso portano l'Amministrazione ad avere dei danni che fanno paura e sono impressionanti.

Noi a differenza del Terremoto, oggi, stiamo vivendo un periodo più o meno simile, peggiore, e con il Terremoto sono cadute case, purtroppo ci sono stati morti, però ci siamo rialzati perché c'era una coesione sociale eccezionale; oggi noi come Città siamo morti, e quello che è venuto meno è la coesione sociale tra i Cittadini; quello che è venuto meno, non è solo la coesione sociale tra Cittadini, ma è venuta meno l'armonizzazione e il rispetto degli ultimi.

Fatta questa premessa, volevo entrare un attimo nel merito su alcune questioni.

Sull'Ambiente, lo dico all'amico Negrone, c'è stato uno studio del Politecnico di Milano e di Torino, che è uscito 3 giorni fa, che dice che rispetto all'inquinamento da ozono, PM10 e dalle micro particelle, il 64% di questo inquinamento è dovuto agli impianti centralizzati di riscaldamento nei palazzi, il 24% è dovuto agli arbusti e alle zone industriali e solo il 10% è dovuto all'inquinamento per le auto, siccome voi nella Campagna Elettorale avete detto: *"Mai più fermare le auto"*, io vi invito a ragionare in modo diverso.

Questo è l'unico Comune, ed è una proposta che le sto facendo, che non è dotato di un Piano Urbano di mobilità, che è l'essenza, la base, se si vuole affrontare un problema ambientale, di polveri sottili ed altro, Lei deve iniziare a prendere dei collaboratori e fare un Piano Urbano di Mobilità, perché il Piano Urbano di Mobilità, dal momento che il Piano Comunale è scaduto, e bisogna rifarlo, deve essere inglobato necessariamente nel Piano urbano comunale, perché si possono creare rotatorie, si possono declassare strade, si possono creare raccordi anulari, questi sono i progetti strategici di cui ha bisogno la Città.

Noi abbiamo la Variante, la 7 bis, che ormai è diventata una strada urbana, i Pompieri, i Centri Commerciali, defluizione di zone ormai quasi sature da un punto di vista abitativo e non pensiamo ad andare al di sopra di queste zone e a costruire delle nuove Varianti.

Questo - Sindaco - è progettare una Città, ma per progettare una Città ci vogliono idee, ci vogliono progetti che io purtroppo qua stasera non ne ho sentito.

E sempre rispetto all'Ambiente volevo fare solo un passaggio, in cui non c'entra assolutamente l'Assessore Negrone, rispetto alla Metropolitana Leggera, cioè la filovia, la chiamano Metropolitana Leggera... quella specie di bus, quella specie di fili... cioè, è un elettrodotto e Lei, che è stato Assessore all'Ambiente, sa bene che quell'elettrodotto a cielo aperto, cioè i fili, dove si crea addirittura l'effetto corona nell'intersezione, è ancora più inquinante delle auto che ci camminano.

Purtroppo quando è venuto il reporter della televisione bisognava dirgli che chi l'ha preceduta - chi l'ha preceduta e ha fatto quel tratto di Metropolitana, perché chi vi sta parlando gli consigliò un Ingegnere per collaudare un chilometro e mezzo di linea aerea altrimenti non si potevano collaudare i pullman e se non si immatricolavano entro il mese di dicembre del 2015, quei pullman non potevano essere più immatricolati, dovevano buttati via e stanno ancora là. Io non so fino a che punto le servirà, io lo dissi all'Ingegnere Ruberto... no, non mi ricordo chi era...

(Intervento fuori microfono)

Non so se Ruberto o chi, insomma, perché poi di chi non parla in Consiglio difficilmente ricordo i cognomi, gli dissi: *“Guardi che è più difficile veramente e ci vuole più coraggio in nel fare quel progetto anziché rinunciare ai soldi”*, non mi volle ascoltare, ma quel progetto nasceva insieme al Tunnel per altre cose.

Sindaco, Lei sa bene, ancora oggi il Tunnel, e lo anche bene l'amico Genovese, il quale purtroppo era costretto ogni anno a dire: *“Per dicembre consegniamo”*, sono passati sette dicembre, otto dicembre, ma il Tunnel non c'è.

Ancora oggi sui Fondi Europei dice: *“Sottopasso e l'accesso al Parcheggio interrato di Piazza Libertà”*. La follia più grossa, e questo non lo posso addebitare a Lei, perché dalla Maggioranza Lei con noi contestò questa scelta assurda del Sindaco, la scelta più grave è stata quella di non realizzare il Parcheggio sotto Piazza Libertà, oggi avrebbe risolto un'infinità di problemi alla Città.

Detto questo, passo all'Alto Calore.

Sindaco, stiamoci attenti sull'Alto Calore, perché Lei con troppa generosità parla di acqua sempre pubblica e non privata; guardate che voi oggi vi trovate di fronte a un bivio, che permette ai privati di entrare nel capitale dell'Alto Calore.

Se si fa una ricapitalizzazione e chi si assume la responsabilità della ricapitalizzazione e non ricapitalizza, voi avete necessariamente bisogno di far entrare i privati nel Consiglio....

(Intervento fuori microfono)

No, bisogna dirlo, Sindaco. Il fatto che Lei mi dà ragione mi fa piacere, ma bisogna dirlo, perché la gente deve saperle queste cose, perché se io Comune mi assumo la responsabilità di ricapitalizzare e alla fine non ricapitalizzo, i soldi mi mancano; oppure si portano i libri in Tribunale, perché è una S.p.A., perché oggi anche le S.p.A. pubbliche sono soggette ai fallimenti, oppure dovete necessariamente fare entrare i privati nella gestione dell'Alto Calore.

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Consigliere Preziosi, andiamo a concludere, sono passati i minuti a sua disposizione....

CONSIGLIERE COSTANTINO PREZIOSI

Scusate, altri 5 minuti e ho finito.

Poi per quanto riguarda la *macchina amministrativa* ne abbiamo parlato.

Sui Tributi, Sindaco, mi consenta di non essere d'accordo sull'esternalizzazione, perché noi abbiamo delle belle competenze e se proprio bisogna esternalizzare consentitemi come fece il suo predecessore di portare il bando in Aula, perché io non vorrei che ci troviamo sempre il solito filotto di persone a gestire la situazione dei Tributi; allora portiamo il bando in Aula e il Consiglio comunale dà un suo parere sulla preparazione di quel bando.

Infine voi parlavate di Contenzioso. Il 70% del contenzioso in questo Comune è dovuto soprattutto agli incidenti stradali, ai buchi in mezzo alla strada; nello stesso buco - lo ricordammo nella passata Legislatura - ci cadde la mamma, il padre, il figlio e la sorella e paradossalmente il Comune pagava, avendo una polizza assicurativa così alta come premio, fino a 16 mila Euro non si pagava niente, cioè l'assicurazione non pagava, dopo i 16 mila Euro pagava, senza sapere che il grosso sono tutti sinistri di 500 – 1.000 Euro.

Poi c'è la *Cultura* a cui Lei ha fatto riferimento, che va vista, sì, ma va vista anche sotto una forma di business vero e proprio, perché oggi la cultura oltre a essere un fatto sociale può diventare un fatto di business e la cultura - la prego di credermi - non va confusa con gli eventi, sono due cose diverse, non è che arriva il cantante in piazza e quella è cultura, la prego, stiamo su due fronti completamente diversi.

Sull'*Urbanistica* nel 2013 io parlavo di rigenerazione urbanistica, il cosiddetto "riuso" e devo dire la verità nella scorsa Legislatura l'Assessore all'Urbanistica, Tomasone, da quest'Aula mi diede finalmente atto dalle pagine di un quotidiano locale che chi aveva individuato il problema sulla rigenerazione urbanistica era chi vi sta parlando e facemmo i salti mortali per arrivare ad acquistare, cioè a prendere 18 milioni per la rigenerazione dei Quartieri popolari, che riguardavano solo Picarelli e mi pare Borgo Ferrovia.

Sindaco, nei *Quartieri popolari*, a Picarelli, la parte dell'*housing* sociale a cui Lei fa riferimento, purtroppo, non può andare avanti perché quella struttura fatta, alle spalle dei prefabbricati, il cemento e il ferro, dati gli anni che sono passati, si sono ammalorati, chiunque l'ha vista ha detto che va rifatta, quindi pensi anche a questo.

In molti dei Quartieri, Sindaco, e parlo di Rione Mazzini (...perché ci viveva mia madre, ora ci vive mio fratello, ci vive il collega Gaeta...) in quanto là mancano gli ascensori: agli ultimi

piani di quei Quartieri, al quinto piano, ci sono vecchiette che non possono fare la spesa, vanno in depressione...

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Un altro minuto, Consigliere.

CONSIGLIERE COSTANTINO PREZIOSI

..... Queste sono le cose rispetto alle quali a me farebbe più piacere, anche perché ci sono dei contributi che la Regione rispetto a questo può dare.

Infine - e concludo veramente - per quanto riguarda *il Tribunale*, su quello che Lei ha detto, per mutare i diritti ad edificare per fare due torri in adiacenza del Distretto Militare sarebbe grande cosa, perché io l'ho individuato nel Programma, allora c'era Tiziana Guidi con altri, ne discutemmo nel 2013, c'era Foti, non lei al Consiglio dell'Ordine

E infine devo sollecitarle, Sindaco, di rifare il Piano Regolare ASI, perché il Piano Regolatore ASI dà la possibilità di investimenti; oggi l'imprenditore non vuole essere più assistito, ma vuole Servizi, non è possibile che nell'ASI, nel centro dell'area industriale dell'ASI, ci mancava la banda larga, ci mancano le fibre ottiche: ma chi vuole che venga ad investire?

Domani mattina Guido D'Avanzo (...scusami se ti cito ma è solo per esempio) vuole investire e non ha un pezzo di terra per creare un capannone e quindi occupazione.

Infine poi - e finisco davvero - Lei mi ha parlato di *Area Vasta*.

Sono 47 Comuni, Sindaco. L'Area Vasta io l'ho sempre definita un vestito senz'anima, cioè un vestito senza persone, secondo me, già è andata via da Avellino la Banca d'Italia, Lei prima mi parlava di *Start Up*, però rispetto alle *start up* (siccome io lavoro anche all'Università di Reggio Calabria e là è un'Università all'avanguardia delle *start up*) Lei deve individuare gli incubatori, altrimenti di che parliamo?

E poi l'*A.S.L.*, per quanto riguarda l'Ospedale sotto ai Platani, purtroppo la parte principale, quella prospiciente, è idonea da un punto di vista sismico, ma non è funzionale per l'*A.S.L.* Ho sentito dire alla Morgante che vuole mettere l'*A.S.L.* su al Maffucci: ma con quali Servizi?

E infine - mi consenta - oltre a tutto ciò e a vedere di pagare i debiti anche del Palazzetto, purtroppo, oltre ai concerti io spererei che si potesse vedere qualche partita di basket e anche di calcio. Grazie.

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Grazie, Consigliere Preziosi. C'è qualcuno che vuole intervenire? La parola al Consigliere Montanile.

(Intervento fuori microfono)

Lo stiamo ammettendo per prenotazione, non per alternanza. A questo punto partiamo direttamente con la prenotazione, visto che dall'altro lato poi si convinceranno; se non si convincono, chiudiamo.

CONSIGLIERE CARMINE MONTANILE

Grazie, signor Presidente, Signor Sindaco, signori della Giunta, colleghi Consiglieri, Cittadini, innanzitutto un cordiale saluto a Lei, Signor Sindaco, e un augurio di buon lavoro a Lei e ai componenti della Giunta, molti dei quali - voglio far riferimento a Laura Nargi, a Stefano Luongo, a Geppino Giacobbe - sono stati, come dire, miei compagni di merenda, abbiamo condiviso battaglie con Lei quasi sempre tra questi banchi, poi diverse visioni, una diversa visione di Città o scelte di tipo politico-amministrativo o, come dire meglio, di convenienza, per alcuni, c'hanno portato su sponde contrapposte, però mi auguro che, al di là del fatto politico, possa rimanere la nostra cordiale amicizia, il rispetto e l'affetto.

Devo dire soprattutto nei confronti del Vice Sindaco, con la quale abbiamo anche condiviso una porzione della Campagna Elettorale con il Sindaco Vincenzo Ciampi, ma adesso mi vesto dei panni della Minoranza, anzi come qualcuno mi suggerisce dell'Opposizione, e introduco il mio piccolo intervento con una locuzione, Signor Sindaco, "*Nihil sub sole novum*", che significa "*Niente di nuovo sotto il sole*", poi andrò ad argomentare questa mia locuzione.

Le devo essere sincero, ho apprezzato l'arte oratoria, che non le manca, e meno male che la Consiliatura è solo di 5 anni sennò saremmo stati qua ad ascoltarla per il prossimo decennio, però non posso fare a meno di fare una considerazione, Signor Sindaco.

Lei ci ha dipinto, ci ha descritto una Città bellissima, nella quale ognuno probabilmente vorrebbe vivere, una Città *Smart*, una Città dinamica, una Città educata, una Città pulita, una Città rispettosa nella quale i cittadini ognuno è rispettoso dell'altro, una Città nella quale addirittura c'è anche uno spazio per l'eterno riposo dei nostri cani e dei nostri gatti, ci sono delle aree picnic, è una cosa bellissima e io l'ho ascoltata veramente con ammirazione, però mi chiedevo, mentre lei parlava ho notato una discrasia: ma come è possibile che questo Sindaco, che con enfasi sta, come dire, descrivendo la Città ideale, la Città che vuole, ha raccolto solamente 11 mila preferenze?

Vede, Signor Sindaco, il numero, come sempre dico, è sempre espressione di un fatto, è il purtroppo ci dice che Lei, Signor Sindaco, non è il Sindaco di tutta la Città di Avellino, Lei è il Sindaco di una Minoranza.

Questo concetto è stato stressato più volte, ma ha un significato, perché probabilmente o la gente ha capito che Lei sta bleffando e quindi non le crede oppure, probabilmente, Lei si è posto male e non ha fatto completamente comprendere quali fossero i suoi Programmi.

Le 11 mila preferenze, qualcosa in meno del suo amico Paolo Foti, qualcosa in meno ancora del mio amico, perché è diventato mio amico, Vincenzo Ciampi, che raccolse 16 mila preferenze, eh beh, allora la considerazione è che probabilmente la prossima volta il Sindaco di Avellino sarà eletto in una riunione di condominio!

E a proposito di riunione di condominio, perdonatemi la piccola parentesi, devo dire che la Consiliatura quest'anno è iniziata esattamente come si è conclusa la precedente, cioè nel caos più incredibile, quest'anno poco c'è mancato che, oltre alle parole grosse, volassero gli stracci, volassero le sedie: abbiamo offerto tutti quanti noi uno spettacolo imbarazzante e indecoroso ai nostri Concittadini e, Signor Sindaco, se non l'ha fatto Lei, mi auguro che lo abbia fatto, e se lo ha fatto non me ne sono accorto, se non l'ha fatto faccio io, dobbiamo chiedere scusa alla Città.

Dobbiamo chiedere scusa alla Città per lo spettacolo indecoroso che abbiamo offerto nella prima Seduta di Consiglio comunale, in quest'Aula, che dovrebbe essere in realtà il regno del confronto dialettico, della discussione finalizzata al benessere comune.

Stavo quindi dicendo, prima della piccola parentesi legata alla riunione condominiale, del divario evidente che si è aperto tra i Cittadini, la Politica, la Pubblica Amministrazione, questo divario che è diventato incolmabile. Ovviamente per cercare le motivazioni che hanno condotto a questo distacco, a questo mancato amore dei Cittadini, nei confronti della Politica, la discussione ci porterebbe veramente molto lontano e sicuramente fuori tema.

Quello che noto, Signor Sindaco, come le avevo anticipato, è che purtroppo si sono ripetute le litanie, si sono ripetute le belle parole, le promesse, le dichiarazioni di intenti, che io purtroppo che sto sempre in Opposizione da 20 anni a questa parte sento.

L'ho osservata, l'ho guardata, l'ho ascoltata, mi è sembrato che Lei stia ancora in Campagna Elettorale.

Veda, Signor Sindaco, ha ragione anche l'amico Dino Preziosi, quando un'azienda prospetta una crescita, stabilisce un programma per la crescita futura, stabilisce appunto dei progetti, dei programmi, indicando anche i tempi di attuazione di quei programmi, nel breve, nel medio o nel lungo periodo, stabilisce le modalità di attuazione di quei programmi e stabilisce soprattutto dove prendere quelle risorse necessarie alla realizzazione di quei programmi.

Ebbene, come ha detto l'amico Preziosi, io di tutto ho sentito parlare fuorché dell'aspetto economico. Lei sicuramente saprà che il nostro Comune vive una condizione di predissesto e a quella condizione probabilmente anche Lei, con buona parte della Giunta, che oggi l'accompagna, ha contribuito a realizzare, quindi le tempistiche non sono assolutamente considerate.

E allora Lei, Signor Sindaco, mi deve dire come faremo noi a discutere di progetti, di programmi se si mantiene così sul vago: la realtà, Signor Sindaco, è molto più dura di quella che Lei non possa mai immaginare; evidentemente stando all'Opposizione è molto facile indicare quali possono essere le criticità, che possono condizionare il cammino di una Comunità, molto più difficile, stando in Amministrazione, è indicare le modalità di risoluzione dei problemi, operando delle scelte.

E qui ritorno su un aspetto, che già è stato stressato, soprattutto per quanto riguarda le scelte che lei ha operato nell'Ente idrico, sicuramente questo è un aspetto, la nomina che rientra nella prerogativa del Sindaco, però Lei, alla prima occasione, ha smentito se stesso, ha incominciato sempre a dire di essere il Cittadino di tutti gli Avellinesi, alla prima occasione che ha fatto ha estromesso il Comune di Avellino dal Consiglio di Distretto dell'Ente.

Se non ricordo male, nella scorsa Consiliatura, probabilmente, il Sindaco, forse Foti, indicò Franco Russo o Francesca Medugno, non ricordo bene, ma comunque dei Consiglieri comunali a rappresentare il Comune nel Consiglio di Distretto; certamente Lei avrà fiducia nelle persone che ha nominato, persone che sono anche abbastanza conosciute soprattutto dalle cronache giornalistiche, ma tanto è.

E allora, che significa? Che Lei non è il Sindaco di tutti gli Avellinesi perché estromette dal Consiglio di Distretto il Consigliere Comunale e nello stesso tempo non dico che doveva nominare un Consigliere dell'Opposizione, che sarebbe stata una cosa bella come segnale di apertura, ma almeno un Consigliere di Maggioranza, e allora devo pensare che probabilmente Lei non ha nemmeno fiducia della sua Maggioranza.

E quindi devo dirle, Signor Sindaco, che ci troviamo di fronte a un comportamento che definisco abbastanza grave, perché ci fa intravedere quali sono i tempi che ci aspettano, cioè una gestione clientelare del potere e il pagamento, Signor Sindaco, delle cambiali, quindi *nihil sub sole novum*.

Stia attento, Signor Sindaco, l'ha ripetuto anche quest'oggi, l'Acqua è un Bene Pubblico e io non vorrei che ci fosse dietro questa sua scelta qualche forestiero a dettarle la linea: l'Acqua è un Bene Pubblico e, ove mai Lei dovesse dimenticarlo, noi saremo qui a ricordarglielo.

Potrebbe essere l'Alto Calore il suo Vietnam, quindi stia attento.... e per la verità di Vietnam probabilmente, Signor Sindaco, ne potrebbe incontrare anche altri: voglio far riferimento a Irpinia Ambiente, ma anche all'Avellino Calcio e conseguentemente al nuovo Stadio Comunale.

E a proposito dell'Avellino Calcio, Signor Sindaco... però quel suo sorrisetto ironico non serve a nulla... a proposito dell'Avellino Calcio le voglio ricordare una cosa: che anche il Comune di Avellino risulta essere nell'elenco dei tanti debitori della Sidigas, per cui probabilmente invece, come dire, di fare 'il mazziere' rispetto a chi sta giocando ad "Asso Pigliatutto" potrebbe quanto meno incominciare a saldare o a far saldare i debiti del Comune alla Sidigas, perché non basta l'abbonamento né al Calcio né al Basket per poter far rivivere lo Sport in questa Città. Dicevo lo Stadio Comunale; dicevo la distribuzione del gas, ne ha fatto cenno Lei, anche la Piscina Comunale, perché Lei sa, molto meglio di me, che qualche tempo fa c'è stato un avviso pubblico di dichiarazione di interesse, di manifestazione di interesse per la gestione della Piscina Comunale.

E noi sappiamo bene quali sono state le ditte, le società, che hanno partecipato, che hanno risposto a questo avviso, seguirà poi un bando, ove mai il Comune di Avellino ritenesse conveniente praticare questa strada.

Ora, Signor Sindaco, noi non abbiamo alcun timore, sappiamo che Lei procederà nella maniera più trasparente possibile, ma non possiamo sottolineare il fatto che è un po' un pugno allo stomaco che tra i banchi della sua Giunta siede (perché Lei l'ha nominato anche con una

certa disinvoltura) il nostro amico Stefano Luongo - e non è per Stefano Luongo, è per quello che rappresenta - l'ha nominato addirittura Assessore al Patrimonio.

Chi non vuol sentire non senta, chi non vuol vedere non veda.

E allora io mi avvio alla conclusione: faccia attenzione, Signor Sindaco, sono consigli che le do e le dico che probabilmente noi potremmo discutere, potremmo sederci a parlare, se Lei verrà in Aula a discutere non del nulla, ma a portare proposte concrete che concretamente risolvano i problemi della nostra Comunità.

Solamente in questo caso noi potremmo discutere e potremmo parlare, e -perché no- potremmo anche votare.

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Grazie, Consigliere Montanile. C'è la richiesta del Consigliere Melillo, prego.

CONSIGLIERE GERARDO MELILLO

Grazie, Presidente, Signor Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri, io volevo innanzitutto fare i complimenti al Sindaco, è vero che proviene dai banchi di Maggioranza e potrebbe essere cosa semplice o cosa normale, però ascoltare Gianluca - se così mi posso permettere di chiamarlo, in questa sede, lo faccio in maniera amichevole, ci mancherebbe, perché ci conosciamo da diversi anni e so con chi sto avendo a che fare e con chi sto parlando - è stato non solo piacevole ascoltarlo, ma considerato il clima e la mancanza di fiducia, considerate le ridotte casse, esigue casse comunali, vedere una persona con tanto entusiasmo, parlare della propria Città con tanto amore, credo debba solo far piacere, non solo a quest'Aula, ma alla Città intera, perché vuol dire che non solo ci mette la faccia, ma vuol dire che ci crede e allora un Sindaco che ci crede e che vuole risollevare le sorti della Città credo debba essere patrimonio comune, non viceversa il contrario, ed era per questo che mi permettevo di farle i miei complimenti.

Ho ascoltato anche ragionamenti dai banchi dell'Opposizione concreti, mi riferisco a Francesco - se così lo posso chiamare - un giovane che ha così brillantemente fatto una serie di esposizioni su problematiche serie, quali quelle ambientali, quali quelle riferite ai giovani, quali quelle riferite alla partecipazione e alla sollecitazione che può derivare dalla partecipazione credo che sia anche questa una risorsa per il Consiglio Comunale, una bella risorsa da poter spendere e quindi mi auguro che il Sindaco che ha ascoltato, così come ha ascoltato anche altri interventi, possa prendere spunto da quanto pure è emerso in quella discussione, in quel modo di proporre determinate tematiche all'Aula.

Dico questo anche perché mi piacerebbe che vi fosse, da parte di ognuno di noi, la consapevolezza che anziché immaginare di fronteggiarci o dire cose a volte anche ingenerose, e se vogliamo anche cattive politicamente, si potrebbe cogliere un'occasione, una buona volta, in quest'Aula di prendere solo a riferimento la Città, le buone pratiche politiche, le buone pratiche amministrative e laddove, ma solo laddove pure qualche errore può nascere, può

sorgere qualcuno lo fa notare, ma non fare ogni qualvolta e ogni volta un processo alle intenzioni, perché questo a me sembra che avvenga ogni santa volta.

Allora, dico io, perché prima di fasciarci la testa magari verifichiamo se ce la siamo spaccata oppure meno, oppure, no, cioè non riesco a comprendere questo sistema, ormai consolidato, che si debba fare sempre un processo ad ogni cosa e seppure vi sono buone intenzioni le stesse debbano essere puntualmente mortificate, semplicemente perché non si è dalla parte che si è vinto, semplicemente perché si deve manifestare contro e semplicemente perché pur se non c'è nulla da dire contro si deve trovare qualcosa da dire contro.

Io questo non capisco.

Io vorrei soltanto che tutte le cose che sono state brillantemente espresse dal Sindaco, che sono sicuramente il frutto di un ragionamento più ampio con tante persone diverse, con la sua squadra di Governo, possano trovare con questi Gruppi consiliari non solo soluzione e concretezza per l'interesse della Città, ma possano avere anche l'aiuto e magari, perché no, il contributo ulteriore per ulteriori idee fattive e concrete da parte dell'Opposizione, perché la Città, guardate, non ha più il tempo.... Qualcuno faceva riferimento, Dino Preziosi e altri, che c'erano state *mali Amministrazioni*, non ha più il tempo di perdere altro tempo nel dire: "*Hai fatto questo, hai fatto quello, hai fatto quest'altro*", ma credo che la Città abbia bisogno del nostro tempo per crescere, per essere rivalutata, per essere rimessa in sesto, per essere portata all'attenzione che merita, ai traguardi che le competono, perché se no è inutile che stiamo qua a perdere tempo; è inutile che stiamo qua a discutere del più e del meno ed è inutile che i Cittadini hanno votato un'Amministrazione, Maggioranza e Opposizione, per far sì che gli interessi propri e della propria Collettività venissero non solo ascoltati, ma resi finalmente protagonisti e portati a soluzione.

Tutto qua, io ho fiducia in ciò che ha detto il Sindaco, ho semplicemente fiducia, considerato il suo entusiasmo e considerata la sua squadra di Governo, che è fatta di professionalità, ma è fatta anche di presenze, che la Città l'hanno vissuta e la vivono, così come ebbe a dire la scorsa volta, un buon mix ed è fatta di tanti Gruppi consiliari, di Maggioranza e di Opposizione, che hanno le valenze, le carte in regola per poter ambire a certi traguardi.

Tutto qua.

Vorrei entrare nel merito delle questioni ma non lo faccio, perché sono state già espresse, mi piacerebbe che alcune di esse avessero soluzioni un po' più incisive e mi riferisco alla sostituzione edilizia, per esempio.

Ci sono numerosi Quartieri che sono venuti fuori come prefabbricati pesanti, che vivono una condizione di non sicurezza, io la pongo sotto l'aspetto della sicurezza del cittadino, delle strutture e poi dell'efficientamento energetico, quindi meno inquinamento, che si collega all'Ambiente, e poi nella riqualificazione dei luoghi per far sì che i Cittadini escano di casa e incontrano non solo una casa accogliente, ma anche un contorno accogliente per far sì che quando tornano a casa, magari stanchi dal lavoro, arrivano in un luogo felice per incontrare la propria famiglia e stanno bene: cioè, io questo immagino.

E la sostituzione edilizia, Signor Sindaco, deve essere parte prioritaria, ma in tutte le zone della Città.

L'altro giorno stavo a Via Nicolodi, sono entrato in un appartamento, per questioni mie, e ho visto il proprietario di casa: "*Guarda questa porta, la apri e tocca sempre a terra*", perché il

pavimento si rigonfia. *“È una vita che è così, ma questa è sicura?”* *“Eppure ho fatto numerose segnalazioni...”* io lo racconto così l'episodio, per dire che cosa? Che quello non è l'unico caso, così come sono stato a Quattrograna per altre questioni e ho visto che alcune abitazioni nuove consegnate da poco già hanno il nero sotto.

Non è semplice risolvere queste cose, non è affatto semplice anche in costanza di mancanza di fondi e siamo tutti d'accordo, però forse con un po' di buona pratica politica e con qualche finanziamento in più possiamo riuscire anche a rendere meno brutto ciò che lo è e a far sì che alcune situazioni possano essere risolte meglio e più presto, così come il Tribunale.

Ebbi modo di fare un'intervista - non so in quale anno, forse nel 2010, credo - in cui parlavo di questo problema e sostenevo: *“È possibile che l'Amministrazione...”* perché poi vorrei capire quali sono i costi che questa Amministrazione sostiene per tenere quell'edificio che non è in sicurezza tra l'altro e tutti i soldi che ci spende per varie motivazioni, se quei costi hanno anche, non so, un qualcosa di positivo per la Città, per noi, allora non sarebbe effettivamente meglio eliminare quei costi, spostarli in un'altra zona e far sì che in quel luogo effettivamente si costruisca una piazza: a me piace questa idea.

E piace perché anche questo, Signor Sindaco, al pari delle luminarie, se mi si è consentito, e al pari dei fuochi è anche un ritorno alla Città che era una volta, Piazza D'Armi dove si giocava a calcio, quelli più anziani di me sicuramente ricorderanno il Campo di gioco, l'Avellino che giocava, tutte queste cose così e anche questo mi piace, perché va nell'ottica del rispetto delle tradizioni e quindi riappropriarsi della nostra storia.

Ecco perché sono in linea con questo e con tutte le altre cose che ha detto fin qui, ma la cosa che più mi fa piacere, Signor Sindaco, e la voglio dire in maniera molto sentita e la voglio dire anche a questi banchi della Maggioranza, è che Lei può tranquillamente contare sull'apporto e sull'appoggio incondizionato di tutti i Gruppi politici di questa Maggioranza, questa è la sua forza, questa è la forza che emerge in questo Consiglio Comunale, che deve sicuramente avere rispetto delle Opposizioni. E magari le stesse Opposizioni ci possono dare un aiuto a far sì che tutte le cose sin qui dette possano trovare soluzione, ma la cosa che è importante è che se Lei vuole fare del pragmatismo e del decisionismo l'arma vincente per portare Avellino fuori dalla palude, lo può fare solo attraverso questi Gruppi consiliari, che la sostengono in maniera forte ed efficace e in maniera convinta.

La Città ci chiede l'unità, quella parolina magica che non c'è mai stata in questo luogo, perché io mi ricordo, e ne ho trascorse tante di Consiliature in questo luogo, c'erano sempre divisioni, non so se create ad arte, artificiosamente, da chi e in che modo, e per quali motivazioni, però queste divisioni non hanno fatto altro che alimentare il nulla ed è per questo che forse è l'arma vincente e è forse la volta buona che finalmente la Città, attraverso questo tipo di situazione, può finalmente risorgere e riemergere dalla palude, che non le compete, che non merita, perché questa è stata sempre una bella cittadina, non è una mica una metropoli, difficile da governare.

Lo si può fare tranquillamente bene, lo si deve fare bene e in maniera convinta e tutti insieme dobbiamo aiutare, così come ha detto il Monsignore... perché non dimentichiamoci che Sua Eccellenza il Vescovo ha detto che insieme possiamo governare e fare bene e quel modo di dire 'insieme' lui lo sta manifestando attraverso la pratica, attraverso le azioni, prima con

Parco Palatucci, poi con la piazza... e insieme, solo insieme possiamo costruire qualcosa di diverso. Io ci credo, spero che tutti insieme riusciamo a farlo. Vi ringrazio.

(Applausi in Aula)

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Grazie, Consigliere Melillo. La parola al Consigliere Nicola Giordano.

CONSIGLIERE NICOLA GIORDANO

Grazie, Presidente. Io come prima cosa mi associo a quello che ha detto il mio collega, Dottor Montanile, non poteva dire parole diverse, non le poteva dire nella maniera diversa e migliore.

Abbiamo chiesto... chiediamo scusa alla Città, la chiedo io in prima persona, essendo stato anch'io forse, involontariamente, artefice e protagonista di qualche intemperanza, però si è responsabili, caro Sindaco, anche dei comportamenti degli altri.

Un consigliere di Minoranza ha il diritto, anche quando forse non era dovuta la parola, di poter prendere la parola per portare una voce non diversa, ma per portare la verità all'interno di questo Consiglio Comunale.

In quel momento, caro Presidente, io avevo soltanto la necessità di chiarire comportamenti privati con i comportamenti pubblici, però questo deve servire a tutti da lezione, deve servire ad avere comportamenti coerenti, ad essere seri e consequenziali, sia in Opposizione sia in Maggioranza, si riesce facilmente a dirimere, l'equivoco ingenera comportamenti a volte anche scomposti.

Io, Presidente, le chiedo scusa perché chiedo scusa all'Istituzione, e voglio con questa cosa conciliare una posizione, lo utilizzerò come metodo, laddove non sarò d'accordo con Lei, me ne andrò da quest'Aula, cercherò di non assentarmi volutamente ma per evitare che la Città subisca ulteriori mortificazioni.

E, caro Sindaco, io non so da dove iniziare, perché la sua relazione, i suoi spunti io li ho anche compressi, senza utilizzare gli spazi, senza utilizzare le interlinee più di una pagina e mezza non sono e io immaginavo che in Aula, caro amico Melillo - ti faccio gli auguri non per il facente funzione, ma per la nomina a Capogruppo - chiedendo agli amici della Maggioranza di essere più coraggiosi, l'alternanza serve per alimentare il dibattito, non serve come strategia per rispondere.

Io e Carmine abbiamo parlato uno in sequenza all'altro, non avevamo la necessità, e quindi serve anche per crescere, io mi rendo conto, a volte, della inesperienza.

Io ricordo il mio primo intervento, ero seduto dove c'è la signorina con gli occhiali, dietro di me avevo un consigliere, che era Capogruppo, e un po' con grande timore sono intervenuto sull'Urbanistica, stavamo facendo il Piano Regolatore, quindi un qualche cosa di importante per questa Città.

E quindi mi auguro che ci sia questo confronto, questa alternanza, che faccia in modo che ci aiutiamo a trovare le soluzioni se questo è lo spirito.

Però se questo è lo spirito, caro Sindaco, Lei più di un'enunciazione dell'esistente non è riuscito ad andare, Lei dovrebbe anche fare forse voti al Sindaco Foti, perché quello che ha parlato della sostituzione edilizia, dicendolo anche bene, la raccolta differenza, i PICS - l'Assessore De Angelis ci ha messo un po' di contatti a Napoli, un po' di viaggi, il Vice Sindaco conferma perché quando lo dicevano lei diceva: *"No, è stato Foti"*, per cui anche lei nella sua grande onestà lo riconosce.... - Lei dovrebbe andare da Foti e bussare sotto casa ringraziandolo, perché se non ci fosse stato Foti, Lei le Linee Programmatiche non le faceva, perché ha confuso l'Opera Pubblica con la Politica. E se in questa cartella e mezza, io non ho contato le parole, non mi sono messo a fare quello che feci la volta scorsa con il buon Picariello, il giornalista, che vedo seduto nei banchi, avrebbe potuto chiedere un po' di consulenza, serve soltanto per sdrammatizzare e per rendere più tranquilla la discussione, quanto meno una bella premessa presa da Verona la potevamo fare, però questo significa... serve soltanto per salutare Alfredo, che finalmente è tornato a fare la professione di giornalista come Capoufficio, un po' deficitario, quanto meno, aveva confuso il copia e incolla con l'attività, era soltanto una cosa simpatica per salutarlo....

Quindi le volevo dire, Sindaco, Lei parte dall'Ambiente, io ricordo non quando era sotto ad ascoltare il Vescovo, quando era lì, al posto del Vice Comandante, giovane militante del Sole che Ride, poi qualcuno ha storpiata la cosa, le ha detto che ride, ma io, Sindaco, la invidio per questa sua grande capacità di assorbire, anche se, ultimamente, caro Sindaco, le voglio dire che questo suo sorriso costante sta cominciando... io la vedo un po' triste, la vedo preoccupato... no, ma io la vedo preoccupato perché il ruolo è diverso dalla Campagna Elettorale.

Lo so, Lei mi dirà sempre di no, però quando Lei in quel clima di riappacificare la Città ai giornalisti riserva comportamenti diversi dall'essere Lei sempre sorridente, vuol dire che qualche cosa sta cominciando a cambiare, sta cominciando a fare il Sindaco. E se il suo sogno da bambino era fare il Sindaco di Avellino, il primo Cittadino, Sindaco, ma questo programma forse era il programma del "Baby" Sindaco, erano le Linee Programmatiche del "Baby" Sindaco, perché non è riuscito ad andare oltre, mio figlio voleva venire in Aula, non lo vedo, però io glielo feci io il programma, perse, quindi forse lo doveva fare Lei il programma del "Baby" Sindaco del V Circolo e questo mi serve anche per introdurre altri argomenti.

E se questo è un programma che Lei non è riuscito ad esporre in Città, forse a me veniva in mente, quando Lei ha detto: *"Io lo illustro in Aula"*, una frase che dicevano i latini, che quando lo scrivi qualcosa rimane, le parole le puoi dire anche un po' così in libertà, e quando le parole rimangono e pesano, trovi poco dentro; trovi poco sul Canile, è una cosa dovuta, l'Opera Pubblica la fa l'Ufficio, anzi, Sindaco, Dino Preziosi l'ha notato prima di me, io me

l'ero appuntato sugli Assessori, è una cosa, mi dispiace per l'Assessore De Falco, io spero che il papà... la mamma stia bene; però l'assenza degli altri è inaccettabile.

È inaccettabile, come è inaccettabile questo banco vuoto dei Dirigenti.

Stiamo parlando delle Linee Guida di un'Amministrazione, di quelle Linee Guida che a valle hanno gli obiettivi misurabili, che fanno poi la performance dei Dirigenti: o non ci credono nemmeno loro a quello che ha detto o qualcosa nel personale Lei deve verificare, caro Assessore Nargi.

Sul Personale il Sindaco non ha fatto altro che fotografare una condizione e ci voleva un qualsiasi contabile all'interno dell'Ufficio di Ragioneria, una sottrazione, 580 e 250, si capiva chiaramente il deficit di questa Amministrazione.

Ma dobbiamo cominciare a capire come risolvere quel problema, al Dirigente del Personale non gli puoi semplicemente dire: *“Ne avevi 580, ne tieni 250, arrangiati”*, non puoi dire: *“I Servizi, quelli fondamentali, li esternalizzo”* e abbiamo visto che è successo con l'esternalizzazione dei Tributi, eh, dobbiamo stare attenti, non so che cosa ha detto *“Vediamo il bando, cerchiamo di capire”*, quella è unica entrata corposa del Comune, facciamo in modo che anche la società che viene almeno ci lascia la banca dati, non è che se la porta.

E quindi, caro Sindaco, non ci siamo: sul Personale Lei non ha detto nulla.

Caro Assessore Buondonno, io non riuscirò mai a dirlo il suo cognome, imparerò, se mi dice il nome cercherò di chiamarla per nome. L'Urbanistica ha necessità di un'attenzione, perché se diciamo *“Consumo zero”* non dobbiamo dire *“Servizi zero”*.

Lei all'Urbanistica, le do' consiglio, almeno nella parte iniziale: di avere una presenza un po' più assidua - ma non è una critica - per poterci confrontare.

L'Assessore al ramo conosce bene l'Ambiente.

Noi abbiamo tre Istruttori, abbiamo però due Servizi, Pianificazione e Sportello Unico, ma non abbiamo Istruttori, abbiamo i Generali, ma non teniamo chi combatte: è una desolazione quell'Ufficio! Ufficio che ha prodotto e se quell'Ufficio non produce, caro Sindaco, Lei tutte le opere pubbliche che vuole fare, con le fognature, con le opere di urbanizzazione, senza copertura, l'ha detto bene Dino, l'ha detto bene Carmine, Lei come immagina di farlo?

Ma Lei veramente immagina che può utilizzare i Fondi della 32? Ma Lei in questo momento non è connesso, perché esiste la ricostruzione, Lei come fa a dirottare... fermo restando che deve venire prima in Consiglio Comunale e dobbiamo fare una delibera per la ripartizione della 32, la 32 non è una Legge di finanziamento, è una Legge di accelerazione di quella spesa del '92, quindi se esistono fondi per Enti dobbiamo cercare di capire quello che Lei dice.

Lei dice: “*A me non piacciono più i buchi neri*”, dopodiché i soldi per la ricostruzione Lei li vuole portare a Via Piave, servono a Via Piave, ma servono gli oneri di urbanizzazione per fare alcuni interventi, per cui Lei perciò non è connesso.

In questa Città “*Enjoy*” dove mi ricordava Vacchi, Gianluca Vacchi, il quale ha distrutto la sua società, io non lo so, non vorrei prendere qualche querela, ma Vacchi rideva spesso, però poi alla fine si è trovato... l’hanno messo fuori dalla società, gli hanno dato un’indennità mensile... lei ride, mi fa sempre piacere... ma lo so, Sindaco io avrò dubbi quando Lei non sorriderà più, avrò dubbi, perché se la soluzione, e lo diceva una persona anche molto importante, le sembra semplice Lei non l’ha capita. Quando va a qualche convegno si faccia spiegare anche questa cosa.

Lei sorride sempre, sembra che tutto è a portata di mano; le soluzioni di questo Comune sono difficili, bisogna lavorare, non si può venire part-time, gli Assessori devono stare qui, ma non perché devono ascoltare le Linee Programmatiche del Sindaco, devono dare a quest’Aula le soluzioni, a questa Città, e se la collaborazione che viene dal mio amico Melillo, da Gerardo, ci vuole, ma ci vuole sui fatti concreti.

Lei ne ha dette talmente tante che io non riesco a seguirla, ma se Lei, di Borgo Ferrovia, dell’Ambiente, dove Lei, fermo restando che io sul suo passaggio, sul suo trascorso come ambientalista, politicamente, importante, qualche passaggio sull’Alto Calore io me lo ricordo, partecipai a quella riunione dove la Politica dava decisioni all’interno dei Consigli di Amministrazione, forse alcune scelte furono sbagliate all’epoca, però mi fa piacere che Lei in questo momento dice parole di verità.

Io se le Linee Programmatiche fossero state emendabili le avrei dato questo opuscolo, dove alcuni amici hanno sintetizzato quello che Lei non ha detto, che non ha detto sull’Acqua Pubblica, sulla gestione, sul ruolo che deve avere il Comune di Avellino in quella società, dell’Ente Idrico Campano..., sbaglio sempre, il Sindaco mi ha ripreso, qual era la società dove lui ha nominato, non ha nominato i Consiglieri comunali di Avellino?

(Intervento fuori microfono)

Lei deve anche fare in modo che la sua Maggioranza possa camminare...

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Consigliere, chiedo scusa, si accosti un po’ più vicino al microfono, altrimenti non riescono a recepire per la registrazione. Grazie.

CONSIGLIERE NICOLA GIORDANO

Va bene. Come il Sindaco io mi agito molto, però io non ho la responsabilità e quindi posso anche farlo, Sindaco, Lei ha la responsabilità perché insieme alla Provincia noi siamo *magna pars* all’interno della società e se in quello che diceva giustamente il collega Montanile Lei se l’è presa, ma le cambiali in Politica si possono dire, sono quegli accordi che si fanno, ma

non sono cambiali, sono impegni, mi piace di più “impegno”. Sono impegni che Lei ha rispettato, perché se noi guardiamo la Giunta - Carmine l’ha detto con una eleganza unica, io non sarei riuscito, e Lei l’ha messo in pratica - il Manuale Cencelli è la sua Bibbia.

Lei nella composizione della Giunta ha fatto tre, tre e tre... mi ricordo un po’ Leonardo da Vinci quando facevano 33, 33 e 33... Lei questo ha fatto, ha tenuto fuori un altro socio, ma questo socio di Maggioranza relativa occulto sull’Alto Calore che cosa vuole fare?

Che cosa vuole fare, Sindaco?

Lei ride, ma non mi risponde, Lei è stato omissivo su tutto, senza dubbio parlerà, mi dirà che Lei farà questo, fermo restando che a me ricordo la faccia quando le hanno detto quello che con la ricapitalizzazione può succedere Lei faceva così, ma qua ha detto: “*L’acqua è pubblica, io farò tutto di pubblico*”, dopodiché ha detto: “*Ma se io non ho i soldi per ricapitalizzare*” non è che viene quello da Benevento e ce li mette... Benevento per dire un posto qualunque, eh, Caserta, facciamo Caserta. No, Caserta, poi ne parleremo dopo.

E quindi Lei più sorride e più mi fa capire che ho ragione, perché Lei quando sorride vuol dire che non sa che cosa fare e soprattutto... no no, questa qua me la conservo... e quindi parla di Ambiente, parla del San Francesco, ma Lei deve risolvere un problema fondamentale, mi rivolgo all’Assessore Buondonno, il nome...

(Intervento dell’Assessore Buondonno fuori microfono: “Emma”)

All’Assessore Emma: noi abbiamo un problema del San Francesco che è senza dubbio la bonifica, ma noi dobbiamo stabilire in questa Città che rapporto vogliamo avere con i nostri fiumi, è soltanto un vincolo, è un vincolo e purtroppo in questa maniera è percepito in questo senso, che blocca anche un’attività.

Noi dobbiamo anche decidere l’interpretazione che vogliamo dare, dobbiamo dare anche indicazioni precise; questa Amministrazione, caro Tonino, può portare in Consiglio quella Tavola riverificata dei vincoli.

Vogliamo continuare a giocare? O vogliamo fare in modo che questa Città... Lei delle parole del Vescovo, che si ricordava, delle radici e delle ali ha interpretato nulla, non ha capito poi quale era la frase, rimanere significa avere anche le possibilità con le ali.

Questa Città muore, non so se ha visto, Lei ride, ma ha visto lo spopolamento di questa Provincia? Ma se ne è reso conto di che cosa sta succedendo?

Io ho due nipoti, stanno fuori, non ci credono più in questa... noi dobbiamo dare modo a questi ragazzi di farli rimanere, di crederci! E non prenderli in giro sulla Città gaudente, sa come dicevano i Latini? “*Panem et circenses*”, Lei sta facendo questo, Lei vuole trovare un’area fieristica, Lei vuole spostare il mercato: ma Lei sta facendo una Variante Urbanistica, Sindaco?

Se lo faccia dire dall’Assessore Emma, noi abbiamo un’area per l’Area Fieristica, abbiamo un’Area Mercatale, abbiamo un’Area per la Stazione dei Pullman, abbiamo un’Area che è da troppo tempo in mano a Irpinia Ambiente, dobbiamo capire che sta a ridosso di quell’Area, che vogliamo fare?

Noi di questa Città e dell’Urbanistica dobbiamo fare un ragionamento molto semplice, cambiare gli indici non si può, nel senso che questa Città, rispetto alle transazioni, che si sono verificate, e poi veniamo ai conflitti di interesse perché se Lei non vuole parlare ai giornalisti in quest’Aula queste cose le deve dire, le deve dire, perché mentre si può permettere il lusso di offendere chi fa questo per mestiere e le fa domande pertinenti, Lei in quest’Aula è tenuto a

rispondere sul conflitto di interesse che esiste nella sua Giunta, rispetto ad alcuni interessi legittimi. Legittimi!

Perché essere un costruttore... noi non possiamo costruire più niente, perché tutti i grandi interventi edilizi sono già stati fatti, ora si deve vendere e sarebbe strano far costruire se non si vende.

Allora torniamo all'Urbanistica.

Quando c'è stata la transazione dei terreni, non si possono cambiare gli indici, dobbiamo fare in modo di attuare la Città pubblica, perché il privato è riuscito ad attuare un suo intervento, preferendo gli interventi diretti, ma lo ha fatto sia per la semplicità dell'investimento sia perché con i quadri economici, con la perequazione che era l'elemento di novità è diventato un ostacolo per l'attuazione della Città pubblica, perché se per il Parco dell'Autostazione c'è un interesse grosso, enorme, ma sempre Parco è per la Città di Avellino.

Il Parco del Fenestrelle ha necessità di una norma diversa per essere attuato, altrimenti sono tutte chiacchiere quelle che ci viene a dire il Sindaco dei Fondi Europei, che va a prendere a Napoli... noi avevamo un Ufficio Più Europa che funzionava benissimo, io ricordo, e lo saluto, il nuovo Capogruppo Diego Guerriero, faceva parte di quei ragazzi che lavoravano nell'Ufficio di Più Europa e noi siamo riusciti a certificare tutto, siamo riusciti a non rinunciare a nulla, abbiamo preso di più.

E quindi se non ha la previsione urbanistica e Lei vuole spostare il mercato, così, da un'altra parte, come fa ad attingere ai finanziamenti se non ha la proprietà dell'area?

Ma Lei veramente ci crede in questa cosa? Ma Lei veramente immagina non di prendere in giro, di venire a raccontarci queste storielle: deve iniziare non a pensare di essere il Sindaco di Avellino da bambino, lei lo deve fare da grande, se vuole essere ricordato, perché Lei se no sarà ricordato per queste Linee Programmatiche, che Lei non ha voluto scrivere, perché gli scritti rimangono e "Enjoy" rimane.

Questa è una Città che ha dato natali illustri e quindi sull'Urbanistica, se non risolviamo il problema della perequazione la Città sarà bloccata; se non diamo attuazione alla Città pubblica invece di pensare soltanto all'investimento privato.

Il "Sisma Bonus", che ben venga, l'"Eco-bonus", abbiamo visto il Piano Casa, non ha funzionato, perché se non si varia la norma funziona in zona agricola, Tonino, ma al centro non funziona...

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Ci avviamo a conclusione, Consigliere, grazie.

CONSIGLIERE NICOLA GIORDANO

Eh, lo so, purtroppo erano tanti e sono tanti e tali, io vorrei fare un'ultima precisazione sui Lavori Pubblici: trasparenza.

Trasparenza e Lei non ha parlato dei Project di questa Città, dei servizi essenziali, della grande opportunità che ha la Città, Borgo Ferrovia, per la riqualificazione del Mercatone?

Ma, caro Assessore Genovese, Lei va a fare i sopralluoghi in questa sorta di nemesi storica, gli ritorna il Tunnel? Io verrò ad inaugurarlo con Lei, fermo restando, caro Sindaco, che il Tunnel è stato collaudato e qualcuno ci deve venire a spiegare che cosa manca.

Assessore, questa sarà la prossima ricognizione sulle Opere Pubbliche, perché se lo vogliamo finire dobbiamo sapere pure perché.

E allora, sul Mercatone, qualche cosa la dobbiamo pure iniziare... io e Lei non c'entriamo, Lei è in continuità con l'Amministrazione, ma alcune scelte non le ha prese Lei e dobbiamo anche capire che cosa sta succedendo, perché quella non è un'opera pubblica che noi ci siamo spogliati.

Quella è un'Opera Pubblica riconosciuta tale, ma noi abbiamo perso forse il controllo, perché se il Direttore dei Lavori, caro Sindaco, Lei non c'entra, è nominato dal concedente e se la norma, che è cambiata - chiedo lumi all'Assessore ai Lavori Pubblici - se la nomina deve essere non del concedente, ma del concedente in quanto Stazione appaltante servono procedure di evidenza pubblica.

Anche perché quello è un problema che noi ci ritroveremo: chi garantisce la proprietà pubblica? Sì, l'investimento è fatto dal privato, io sono d'accordo, lo ringrazio, perché un privato che viene a investire 8 milioni di Euro per mettere a posto un pezzo di Città noi lo dobbiamo ringraziare, però dobbiamo capire come dobbiamo procedere, perché se le regole d'ingaggio sono che il concedente diventa Stazione appaltante le procedure sono di evidenza pubblica, Sindaco, io questo qua glielo ritornerò a dire e cercherò di fare in modo che l'Assessore Genovese faccia chiarezza perché altrimenti si confondono i ruoli, perché quello che può diventare...

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Un altro minuto.

CONSIGLIERE NICOLA GIORDANO

Sì, sì, Presidente. Quello che può diventare un'opportunità, anche per posti di lavoro, trasparenza, non devono essere le fortune elettorali. C'è una fame di lavoro, c'è una fame, c'è una necessità e di conseguenza cose trasparenti a partire dagli incarichi col finire alle assunzioni, tutelando l'impresa, facendo in modo che l'impresa abbia procedure rapide, rapide, quindi un po' di chiarezza.

Un po' di chiarezza sul *Project* dell'efficientamento energetico, noi qua soffriamo un po', qualche verifica un po' diversa va fatta.

Sulla luce, sulla pubblica illuminazione, avere un po' di chiarezza, un po' di chiarezza...

E allora mi riservo poi nella dichiarazione di voto, e quindi Lavori Pubblici, Torrente Fenestrelle, vado veloce, Tunnel, Area Vasta, grandi progetti, io veramente...

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Chiedo scusa, c'è un problema tecnico, che debbono sostituire...

CONSIGLIERE NICOLA GIORDANO

Devono sostituire...?

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Devono fare un intervento tecnico.

CONSIGLIERE NICOLA GIORDANO

E quindi, caro Sindaco, io aspetto la sua sorridente replica, sarà senza dubbio sorridente e anche pungente, mi riservo all'interno della mia dichiarazione di voto, che il Presidente mi consentirà di fare un po' più lunga, non per rispondere, ma per trovare in quello che dice Lei le parole di verità e fare in modo che se ci serve collaborazione la possiamo trovare, mettendo da parte tutto quanto quello che alla Città serve e lasciando da parte un po' di propaganda.

Lei, glielo ho detto, ha interpretato male e quindi Le consiglio sempre di abbassare un po' il tono dello scontro.

Lei ha interpretato male la mia affermazione - e chiudo, Presidente - quando ho detto che Lei ha tre condizioni favorevoli: ha una Maggioranza con numeri che si vanno sempre più ingrossando, ha una Maggioranza fatta da persone che sono alle prime armi, quindi non sono avvezze, ma io quando le dicevo che Lei ha il favore della macchina amministrativa non era un fatto di demerito, era che in questo momento dobbiamo utilizzare questo momento, dove c'è un favore nella sua persona.

E quando io ho detto: *“Il certo per l'incerto”* era che Lei, essendo la continuità amministrativa, perché i suoi azionisti di Maggioranza sono la continuità amministrativa, Lei non c'entra nei procedimenti, ma i suoi soci stanno dentro quei procedimenti, quindi Lei non si può tirare fuori a piacimento. E quindi quella era la possibilità per poter mettere insieme quelle cose che servono.

Serve una Variante, serve una maggiore attuazione della Città pubblica, serve un qualche cosa di diverso per attuare quei procedimenti e per fare in modo, caro Sindaco, e non si riempia solo la bocca delle ali e delle radici, facciamo in modo che quello che ha detto il Vescovo si possa concretizzare: radici e ali, possibilità e non chiacchiere. Grazie.

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Grazie, Consigliere Giordano. Prima di tutto intendo fare un attimo di sospensione per un intervento tecnico, in merito a quanto ha detto in premessa: io la volevo ringraziare e accetto le scuse. Mi fa piacere che questo rappresenti un esempio per tutto il Consiglio Comunale, perché mi rendo conto che l'aggressività politica, quindi a volte, anche a tratti, l'offesa politica ci può stare, è giusto che ci sia, d'altronde è praticamente prevista, quindi è messa in cantiere.

Per quanto riguarda l'offesa personale cerchiamo di evitarla, proprio in generale: io la considero una persona di qualità politica, quindi che l'Opposizione venga propositiva sicuramente immagino che farà piacere a tutti, pertanto mi ha fatto realmente piacere che Lei abbia voluto chiedere le scuse qui in Consiglio.

E, in merito a quanto riferito allora sulla mia professionalità, tenevo a dire che non usurpo alcun posto in Ospedale, in Reparto, perché io essendo il più anziano ho una responsabilità su una carta, che definirei quasi “straccia”, non deliberata e quindi grazie a tutti gli altri miei colleghi, che mi danno merito di questo, lavoriamo, nonostante qualcuno ultimamente abbia voluto far ritenere che il nostro livello sia molto basso, non è così.

Mi auguro che un domani quando arriveranno vi sia una persona di qualità, che possa offrire alla Città, perché tutto il nostro impegno, così come il suo impegno qui politico, e ripeto insomma, lo sottolineo, perché è un impegno importante e valido, quindi non discuto da questo punto di vista, non discuto della professionalità esterna, perché non entro nel merito, non la conosco e non sarebbe di mia competenza.

Per cui mi auguro che tutti, evitando lo scontro negativo, abbiamo uno scontro propositivo, che ci porti a far migliorare la Città e soddisfi tutti i Cittadini.

(Intervento fuori microfono del consigliere Giordano: “Volevo semplicemente dire che non era riferita alla sua attività professionale...”)

Vabbè, usurpare in ambiente ospedaliero significa essersi impossessato di un posto... Comunque va bene, è stato chiarito, anzi chiudiamo con una stretta di mano e questo mi fa piacere farlo e poi sospendiamo un attimo i lavori per permettere l'intervento tecnico... no, è già stato fatto, però la stretta di mano ce la diamo lo stesso.

(A questo punto il Presidente e il consigliere Giordano si scambiano una stretta di mano)

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Dopo di questo, cedo la parola al Consigliere Guerriero.

CONSIGLIERE DIEGO GUERRIERO

Grazie, Presidente. Consiglieri, occupo un minuto del mio intervento per esprimere - penso a nome di tutto il Consiglio Comunale - la più sentita vicinanza alla famiglia del deceduto Vice Brigadiere Cerciello ed all'Arma dei Carabinieri.

Si osserva un minuto di raccoglimento

(Applausi in Aula)

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Il minuto di silenzio era giusto e doveroso. Continuiamo.

CONSIGLIERE DIEGO GUERRIERO

Grazie a tutti. Allora, Sindaco, Lei è riuscito a rendere più simpatici gli interventi del Consigliere Giordano, già questo è un grande merito; siamo riusciti a far stringere la mano al Presidente ed al Consigliere Giordano, un ulteriore merito: andiamo quindi nella giusta direzione.

Siamo di fronte ad alcune indicazioni che i consiglieri di Opposizione ci hanno fornito. Tutte quelle che sono iniziative per le quali occorre offrire collaborazione, noi siamo disponibilissimi, non disponibili, disponibilissimi - ripeto - e lo faremo; così come daremo modo di farla all'interno delle Commissioni, dove magari gli Indirizzi di Governo saranno approfonditi e avranno contezza in termini di esecutività ed in termini di copertura finanziaria.

Il Sindaco ha enunciato quello che è un po' il richiamo anche a quanto abbiamo già detto in Campagna Elettorale, noi siamo partiti dall'A, B, C: Azione, Benessere e Comunità.

Non c'è stata da parte nostra la volontà di immaginare cose impossibili, forse da qualche altra parte c'è stata, da parte nostra no; noi siamo stati con i piedi per terra.

Abbiamo consapevolmente indicato di voler risolvere per la Comunità Avellinese problemi prioritari, quali la pulizia, l'ordine, il traffico. Quindi nei prossimi mesi entreremo nell'attuazione di tutti questi provvedimenti.

La Città già inizia a percepire questi miglioramenti; l'anno scorso noi abbiamo vissuto un Ferragosto Avellinese senza alcun tipo di programmazione, quest'anno finalmente ci siamo dotati di una programmazione.

Auspico che possa piacere alla Comunità Avellinese, farà da stimolo per essere migliorata l'anno prossimo, ma comunque esiste un cartellone avellinese e questo già è un risultato soddisfacente.

Come nostre priorità abbiamo posto numerose questioni legate all'Ambiente, ne cito solo alcune: la pulizia, il decoro, il verde, la cura del verde e per questo ringrazio personalmente l'Assessore Negrone, il quale già in diverse occasioni è venuto con me a fare alcuni sopralluoghi in vari punti della Città. Dico questo per dar modo a voi di capire che noi abbiamo proceduto cercando di fare piccoli passi, ma su cose concrete.

Al Consigliere Montanile, in termini di concretezza, dico che per me non esiste un Sindaco di Minoranza: esiste 'il Sindaco'. E ritornare su questi aspetti non è conciliante nei rapporti tra Maggioranza ed Opposizione; esiste un Sindaco, legittimamente eletto; verificheremo il suo operato, così come verificheremo l'operato di noi consiglieri comunali, sia di Maggioranza

che di Opposizione, quindi ci lasci il tempo di operare e assoderemo concretamente se riusciamo a fare cose utili ai Cittadini di Avellino.

Al Consigliere Preziosi rispondo che è vero: dobbiamo entrare nel merito di quelle che sono le esternalizzazioni dei Servizi, lo faremo anche nelle Commissioni, cercando di capire quali sono i Servizi da esternalizzare e quali invece debbono essere all'interno della 'macchina comunale'; è vero, ci sono belle professionalità, cercheremo di fare interagire gli uffici con professionalità adeguate, magari con una società esterna che dia, diversamente da quella precedente, un maggiore contributo alla 'macchina comunale'.

Al Consigliere Iandolo volevo parlare delle progettazioni; lui ha inteso dire alla Maggioranza: *"cerchiamo di condividere, cerchiamo di far vivere i progetti ai Cittadini, di far partecipare..."*, io intanto ricordo quando nel '99 sono entrato qui al Comune di Avellino con un programma che era definito 'Contratto di Quartiere'; in quel programma c'era la progettazione partecipata, cioè quello che penso egli intendeva...ebbene oggi quella progettazione partecipata è sostituita dagli *stakeholder*, cioè ogni progetto potrebbe essere verificato e programmato attraverso l'utilizzo di quelli che sono gli attori attivi rispetto ai progetti che si vanno a fare. Questo lo verificheremo insieme, cercheremo di dotarci di iniziative tese al coinvolgimento di quanta più platea possibile, al fine di rendere i progetti e le iniziative che faremo più adeguate al contesto cittadino o ai luoghi dove andremo a fare dei progetti.

La piazza di Valle oggettivamente non è un bel vedere; in quel caso ho partecipato direttamente a quella progettazione, probabilmente abbiamo sbagliato a realizzare una piazza con un'unica colorazione e togliendo quel poco di verde che c'era, una piazza che deve essere un luogo di incontro così facendo lo abbiamo reso probabilmente un luogo desolato...magari, Sindaco, cercheremo di immaginare qualche intervento che renda più fruibile la sua piazza. Valle è un quartiere importante, Valle è un quartiere popoloso: cercheremo di renderlo, anche rispetto alla piazza, migliore.

Questa Maggioranza le sarà vicina, Sindaco; noi siamo consiglieri, sì, poco esperti alle attività e alle dinamiche consiliari, ma le assicuriamo un supporto in termini di entusiasmo, determinazione più che adeguato.

La nostra volontà è di rendere Avellino migliore; noi tutti – il Gruppo 'W la Libertà' insieme ai vari Gruppi che compongono la Maggioranza – cercheremo, con iniziative tese a rendere facile anche il suo lavoro, di contribuire con idee nuove; cercheremo di integrare le idee che Lei ha enunciato negli Indirizzi di Governo e lo faremo unitamente, uniti come lo siamo stati in Campagna Elettorale, così daremo ad Avellino l'idea di avere di nuovo una Comunità unita; lo faremo, siamo determinati nel farlo.

E chiedo a tutti i Consiglieri Comunali di Maggioranza di impegnarsi giornalmente per verificare le esigenze reali dei Cittadini, che sono molteplici. Cerchiamo di renderci ognuno di noi partecipi per iniziative che possano migliorare e a contribuire il benessere di ogni Cittadino di Avellino. Grazie.

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Grazie, Consigliere Guerriero. La parola alla Consigliera Marietta Giordano.

CONSIGLIERA MARIETTA GIORDANO

Presidente, Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri, parto dalle parole di premessa del Sindaco ai suoi Indirizzi Generali di Governo, nei quali egli ha fatto degli assunti sui quali non si può che essere d'accordo: che Avellino debba ritrovare la centralità; debba riappropriarsi del suo ruolo di Capoluogo di Provincia; debba diventare un riferimento non solo per l'Irpinia, ma anche per la Campania; che gli Avellinesi debbano recuperare il senso di appartenenza alla propria Città.

Su queste cose non vi è dubbio, Sindaco. Ma tale obiettivo è molto arduo, e non si raggiunge certamente solo con la retorica degli annunci, con i tuoi sorrisi, che oggi sono stati veramente pochi, devo dire, ti ho visto abbastanza serio durante l'esposizione delle tue Linee Programmatiche, con la rappresentazione verbale che tu hai detto, perché le tue Linee le hai volute rappresentare, hai definito verbalmente così: *“Diventeremo il riferimento della Campania e dell'Irpinia; faremo, diremo...”* Non sono sufficienti queste affermazioni; manca il come, Sindaco: come si farà tutto ciò?

Perché per mettere fine al senso di rassegnazione, di sfiducia, di disinteresse che tutti noi registriamo nei Cittadini, perché li incontriamo, viviamo quotidianamente la Città, ma soprattutto per ridare speranze, per ridare entusiasmo, per ridare prospettiva agli Avellinesi, per recuperare il senso di orgoglio -di cui tu sempre parli- servono strategie, servono misure, Sindaco; strategie efficaci, adeguate, lungimiranti, misure drastiche, intransigenti e qualche volta anche impopolari per questo motivo.

Di queste strategie e misure per la verità non ho trovato traccia nel documento da te scritto. Speravo di trovarle invece nelle tue parole, di trovare degli approfondimenti, ma purtroppo anche le tue parole per me si sono rivelate un po' generiche, vaghe, non definite nell'approccio del *modus operandi* per raggiungere gli obiettivi che ti sei prefissato.

Purtroppo il contesto in cui operano le Amministrazioni locali, specialmente nel Mezzogiorno d'Italia, è ben tracciato dal rapporto 2018 dello SVIMEZ, che evidenzia come l'economia nel Sud, e specialmente nelle aree interne, è debole; anche i livelli e la qualità dell'occupazione, soprattutto di quella giovanile, mostrano segnali non incoraggianti, il numero di famiglie meridionali con tutti i componenti in cerca di lavoro è raddoppiato tra il 2010 e il 2018, mentre si rileva una crescita preoccupante del fenomeno del *working poor*, ovvero del lavoro a bassa retribuzione in quanto le occupazioni si dequalificano e c'è un'esplosione del part-time involontario.

Preoccupante è anche la crescita dei livelli di emarginazione e degrado sociale, dovuto spesso alla debolezza dei Servizi Pubblici, specialmente nelle aree periferiche; nel Mezzogiorno c'è anche una netta cesura tra una dinamica economica, che seppur lentamente si sta riprendendo e una dinamica sociale che invece tende a escludere una quota sempre più crescente di cittadini dal mercato del lavoro, estendendo le sacche di povertà e di disagio anche a quei ceti che fino a qualche tempo fa non erano coinvolti.

Tale situazione chiaramente determina anche il flusso immigratorio verso il Nord Italia, verso altri Paesi Europei; questo fenomeno è in forte aumento anche nella Città di Avellino, il rapporto ISTAT dice che nel 2019 circa 1260 unità sono andati via, in Irpinia e questo chiaramente si porta dietro anche il problema dei giovani, in gran parte laureati, che tra i 24 e i 35 anni lasciano la Città e lasciano l'Irpinia.

Il dato è suscettibile di aumento, diciamo, specialmente perché non sempre si registra anagraficamente lo spostamento che si verifica e quindi Avellino si attesta, sempre nelle ultime posizioni, come qualità della vita; le situazioni di estremo disagio e difficoltà sociali nei quali i Cittadini si vedono e si trovano a vivere.

Situazioni che noi siamo costretti a censurare, come i noti fatti di Piazza Libertà dei giorni scorsi. Sindaco, tu dici: "*Non possiamo consentirlo*"... bene, non possiamo consentirlo è vero, purtroppo però servono strategie e misure, come dicevo prima.

Avellino ha bisogno di uno scatto serio in avanti, in termini di vivibilità, di welfare, di aiuto alle fasce deboli, alle famiglie in difficoltà; Avellino ha bisogno di giustizia sociale, c'è bisogno di equità nell'azione amministrativa, senza occhi di riguardo per gli amici degli amici, che si preoccupi di offrire garanzie a tutti, che non si debba avere l'amico per vedere riconosciuti i propri diritti.

Ad Avellino serve trasparenza; serve ridare valore alla centralità delle persone, che da tempo non si sentono più parte della Cosa Pubblica, oggi più che mai serve la chiarezza, anche una chiarezza politica, Sindaco, e che è necessario che si faccia innanzitutto in quest'Aula, dove non si capisce chi delle Minoranze sta con te o sta all'Opposizione; serve comunque andare avanti, serve andare oltre gli schemi della vecchia politica; serve capire, e questo dovresti farlo, che la Città è spaccata e dunque è necessaria una tregua.

Una tregua che si faccia però sui contenuti, su proposte per la Città e per i Cittadini, perché per noi al primo posto ci saranno sempre gli Avellinesi con i loro bisogni, le loro necessità perché è solo a loro che noi guardiamo; serve un'azione amministrativa che sia decisiva per la programmazione e lo sviluppo economico del territorio, mettendo al centro sempre il Cittadino e rispettando le loro istanze.

Serve operare una profonda inversione di rotta, rendendo protagonisti gli amministrati coinvolgendo le persone e realizzando una riorganizzazione degli Uffici Comunali per garantire una più concreta pubblicità di ogni luogo decisionale; serve avvicinare la gente alla politica e alla vita amministrativa della nostra Città.

Servono bandi pubblici chiari e trasparenti; a tal proposito ritengo di suggerire che si dia finalmente corso alla rotazione nell'affidamento degli incarichi pubblici, attingendo ai professionisti iscritti all'Albo degli elenchi del Comune di Avellino: questa è un'istanza che porgo formalmente all'attenzione del Sindaco, della Giunta, dell'intero Consiglio Comunale, facendomi portavoce di un'esigenza di tutti gli Ordini professionali e in particolar modo del mio Ordine professionale, quello degli Architetti, al quale appartengo.

Serve un rinnovamento delle capacità della macchina amministrativa per rispondere alle istanze dei Cittadini; le nuove tecnologie sono strumenti importanti, immagino che per tale motivo tu abbia nominato un Assessore all'Innovazione, l'Assessore Mazza, che non vedo ora seduta...quindi serve essere rapidi nell'azione amministrativa; serve tenere il passo con la velocità degli attuali strumenti di comunicazione; serve una vera innovazione nelle procedure del Comune di Avellino.

Sindaco, hai parlato di una Città *Smart*, quindi spero che si metterà in pratica questa dinamica. Spero con l'Assessore Buondonno (...della quale ricordo bene il cognome...) di approfondire i temi dell'Urbanistica, che prevede lo sviluppo della nostra Città; c'è la necessità o meglio l'impellenza di mettere mano a uno strumento urbanistico attualmente vigente, perché i presupposti del nostro PUC sono cambiati, le strategie che ne costituivano l'ossatura hanno nei fatti dimostrato di non funzionare o di funzionare male; serve che si attui la *Città Pubblica*, come diceva prima il consigliere Nicola Giordano. Ma di questo avremo modo di parlarne, perché il tema è davvero complesso e credo che l'Assessore, spero, sarà attenta alle sollecitazioni che verranno dall'Aula, che verranno dalle Commissioni Consiliari che si andranno a insediare.

Assessore Genovese, mi riferisco a Lei per quanto riguarda il tema della 'Riqualficazione'.

Si parla, si sente parlare di riqualficazione, non solo delle aree nevralgiche della Città, ma anche degli svariati immobili di proprietà comunale; solo un cenno a Piazza Castello, di cui si sta sbloccando il cantiere, fermo al palo ormai da 10 anni, che ha creato non pochi disagi ai residenti della zona, e dove la riqualficazione del Castello vero e proprio, meritevole di grande attenzione: mi risulta che sia già partita un'interlocuzione con la Sovrintendenza, da cui spero al più presto di sapere quali sono gli esiti e i contenuti, che spero voglia condividere con le Commissioni Consiliari.

Quindi le modalità degli interventi da proporre per la Dogana; per il Castello; per la Piazza connessa; per Borgo Ferrovia; per gli immobili che citava il Sindaco: l'ex Moscati, la Caserma Berardi, necessitano di attenzioni e approfondimenti, specie da un punto di vista dell'approccio metodologico.

Come già facemmo con il Sindaco Ciampi nella scorsa consiliatura, rinnovo anche a questa Amministrazione la richiesta di bandire concorsi di idee, concorsi di progettazione per i Lavori Pubblici, proprio al fine di elevare la qualità dei progetti architettonici degli interventi che si andranno a realizzare nei prossimi anni, per non ripetere gli errori che, purtroppo, si sono perpetrati nel tempo e che hanno portato una scarsissima qualità di molte delle opere, che sono state restituite alla Città e di cui preferisco non fare esempio.

Anche questa dei concorsi di progettazione e di architettura, è un'istanza che viene direttamente dal mio Ordine professionale e di cui io mi faccio portavoce.

Su questi temi saremo attenti, attentissimi; eserciteremo con senso di responsabilità il ruolo che i Cittadini ci hanno dato, attraverso un controllo costante e scrupoloso e se ci sarà la possibilità di collaborare saremo ben contenti, perché per noi l'obiettivo sono i Cittadini e gli Avellinesi. Grazie.

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Grazie, Consigliera Giordano La parola al Consigliere Gaeta.

CONSIGLIERE GIANLUCA GAETA

Signor Sindaco, colleghi Consiglieri, Concittadini, buonasera. Io, come dice il Consigliere Melillo, non entro nel merito, anche perché noi abbiamo sottoscritto il programma - signor Sindaco - ed è giusto iniziare come dice Lei dall'A B C.

Sembrirebbe strano che nel 2019 si parli ancora di decoro, ma qualcuno purtroppo - non voglio dire chi c'è stato prima, ancora prima e ancora prima - l'ha sottovalutato e pensando alle grandi opere, ai grandi progetti, quasi come se Avellino fosse - non so - Dubai, che è un grande paese, mentre noi dobbiamo partire dalle piccole cose. E qui devo dire grazie all'Assessore Negrone per tutte le volte che lo chiamo e che puntualmente insieme ai dipendenti comunali e ai dipendenti di Irpinia Ambiente, vedo nel pubblico rappresentanti, e dico: "*Grazie*" e questo è un atto d'amore verso la Città.

Dico: "*Grazie*" a Laura, anzi, mi scuso, all'Assessore Nargi per l'impegno massimo che sta dando per quello che è il Commercio: Assessore, crediamoci, il Commercio è davvero in ginocchio e noi come Gruppo di 'Ora Avellino' le staremo vicino.

Soprattutto saremo vicino a Lei, Sindaco, non l'abbandoneremo mai; dovrà ridere per 5 anni e le auguro altri 5 anni ancora, perché Avellino ha bisogno anche del suo sorriso, come quello dato con una stretta di mano per chi non ha mai visto il Sindaco farla.

Sembrano strane queste cose, ma io quando trovo che si parla ancora di mega- progetti dico: "*Oh, Dio mio, ma io dove vivo?*"

Quartieri. Questa Amministrazione ci ha creduto - e ci crede - e parla di Quartieri. Così quando l'amico consigliere Preziosi dice: "*Ma come? A Rione Mazzini si parte dal poco per arrivare al tanto*", consentimelo.

(Intervento del Consigliere Costantino Preziosi fuori microfono)

....Te lo dico io perché ci credo, io ho sottoscritto un programma al quale anche tu credi, caro Dino.... E dico alla Giunta: "*Se voi state là, se noi stiamo qua è perché ci crediamo, dobbiamo sorridere*". Lei, Sindaco, è il Sindaco non degli 11 mila e rotti, Lei è il Sindaco di tutta la Città e smettiamola con questi 11 mila, perché andando avanti saranno di più, questo glielo auguro.

Chiedo però a tutti maggiore sicurezza: sicurezza non solo negli atti dei cosiddetti teppistelli, dei bulletti, è vero, ma maggiore sicurezza in quelle che sono le abitazioni, Sindaco. Maggiore sicurezza nelle abitazioni, nei lavori che si fanno, nelle persone che hanno soltanto doveri e non hanno diritti perché non conoscono nessuno: smettiamola! Smettiamola!

Adesso mi fermo a dire: “Smettiamola” dico “ *Controlliamo i lavori nelle abitazioni*”; in tutto la sicurezza è fondamentale, in ogni ambiente.

Lei dice bene: “*Riorganizzare la macchina comunale*”... A questo io dico: “Grazie” : al grande lavoro che i dipendenti comunali fanno, però dobbiamo andare oltre al “grazie”, dobbiamo con un spillo dire: “*Noi siamo qua, presenti, attenzione, eh, si lavora, tutti*” e con questo mi rivolgo al dipendente, ma soprattutto ai Dirigenti, ai Dirigenti, ai Dirigenti!

E ai Dirigenti tutti voglio dire che non esistono consiglieri di Serie A e di Serie B; esiste il “Consigliere” che è il portavoce del problema della Città e il consigliere non va accompagnato da un altro consigliere, che poi deve essere accompagnato da un altro consigliere, perché poi non si capirebbe niente.

Sulla Cultura. Lei sta facendo tanto; dobbiamo dare contenuti a quelle che sono le strutture; dobbiamo ridare un sorriso anche alle strutture, io ci credo, il Gruppo ‘*Ora Avellino*’ ci crede, Sindaco, noi ci crediamo!

E da questo Gruppo (qui apro e chiudo una parentesi: ringrazio per la fiducia che hanno dato alla mia persona, li devo guidare, scusate questo termine forte, li devo guidare) Lei avrà il massimo sostegno, la massima attenzione sui problemi.

Avrà una voce amica, lo dico a Lei, lo dico alla Giunta e lo dico a tutti: “*Siamo propositivi*” perché il ruolo di Opposizione, il ruolo di Maggioranza deve essere propositivo per la Città; la Città aspetta da me, ma anche da tutti voi, la soluzione ai problemi.

Signor Sindaco, vada avanti convinto e con il sorriso sulle labbra.

(*Applausi in Aula*)

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Grazie, Consigliere Gaeta. La parola al Consigliere Russo.

CONSIGLIERE FRANCESCO RUSSO

Buonasera a tutti. Presidente, una precisazione Lei deve imparare il cognome del collega amico, Gianluca, Gaéta, è vero, Gianluca?

(Intervento fuori microfono del consigliere Gaeta)

.... Lo chiarisca una volta per tutte.

CONSIGLIERE GIANLUCA GAETA

Visto che qualcuno vuole giocare sul mio cognome...

CONSIGLIERE FRANCESCO RUSSO

No no.

CONSIGLIERE GIANLUCA GAETA

Io non lo permetto a nessuno, io sono Gianluca per tutti. La dicitura esatta è Gaéta, ma se qualcuno mi chiama Gianluca io mi giro, ok? Quindi sul cognome mettiamoci un punto e andiamo avanti. Va bene? Mettiamoci un punto e andiamo avanti, perché se l'accento sul cognome va sulla "e" o sulla "a" io non lo permetto a nessuno.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE FRANCESCO RUSSO

Il collega ha chiarito come si pronuncia il cognome; preciso solo che, siccome il Presidente prima dell'intervento lo ha chiamato Gàeta io ho solo detto "*Guardate che si chiama Gaéta di cognome*": niente di più, assolutamente.

È evidente però che da parte della Maggioranza, dei Gruppi di Maggioranza c'è una grande solidità; tutti, da quelli più esperti ai più giovani, hanno questa solidità, manifestano questo entusiasmo rispetto all'Amministrazione e mi sembra anche giusto così perché per chi vince, soprattutto all'inizio, e siamo ancora all'inizio, insomma sono ancora 'rose'.

Questa Città ha bisogno di tante cose e tante sono le cose che si devono portare avanti; adesso è finita la Campagna Elettorale, un poco polemicamente, un po' meno, si parla dei famosi 11 mila voti, che sono comunque quelli espressi, però per quanto mi riguarda il Sindaco è il Sindaco di tutta la Città, punto.

(Intervento fuori microfono)

Il Sindaco Gianluca Festa è il Sindaco di tutta la Città.

Finita la Campagna Elettorale abbandoniamo un po' i toni che ci sono stati durante la propaganda elettorale, siamo tutti un po' più costruttivi, ognuno nel rispetto del proprio ruolo ovviamente.

Abbiamo una serie di problemi da affrontare.

Io ho ascoltato quando il Sindaco prima parlava della Sicurezza e proprio oggi ho visto un servizio di una televisione locale rispetto ad un Parco-Giochi di San Tommaso, inaugurato 2 anni fa, che è stato vandalizzato varie volte, anche in questi ultimi giorni. Io sono convinto che per migliorare la sicurezza della Città occorra soprattutto potenziare il sistema della videosorveglianza, incrementando numericamente le telecamere.

Sono convinto che chi esce fuori di casa propria deve rispettare, come lo fa a casa sua, tutto quello che è all'esterno e probabilmente la nostra civiltà, la nostra società rispetto agli anni scorsi si è un po' più incattivita occorre, da questo punto di vista, una maggiore presenza; presenza sia delle Istituzioni, ma sia anche di un numero di telecamere che poi ci potranno permettere, come dire, di fare prevenzione sul territorio.

È evidente che tutti quanti siamo dispiaciuti e offesi per quello che è accaduto in Piazza Libertà in questi ultimi giorni, come di quello che ho ricordato prima del Parco-Giochi di San Tommaso, per questo dobbiamo stare attenti a quello che succede nei nostri Quartieri, Centro e Periferie.

Partito Democratico. Io sono ormai 10 anni che sono iscritto al Partito Democratico, da quando in età non più giovanile ho cominciato a fare attività politica, candidato al Consiglio provinciale nel 2009, sono stato candidato sotto il simbolo del Partito Democratico, poi le elezioni hanno dato l'esito che tutti conosciamo, per cui è evidente, è un dato di fatto che da questa parte del lato della Minoranza siamo iscritti al PD io, Nino Montanile, Ettore Iacovacci; da parte della Maggioranza gli iscritti sono tanti di più: il Sindaco, il Vice Sindaco, il Presidente del Consiglio, vari Assessori, vari Consiglieri; però io separerei l'attività amministrativa dall'attività politica, partitica, specifica del Partito Democratico, quindi separerei le due cose. Io sono stato eletto in Minoranza e questo è il mio dovere, farò quello che posso in modo propositivo, senza strumentalizzazione di spingere su voi, Maggioranza, ma per migliorare le condizioni di questa Città.

Per quanto riguarda l'attività politica del Partito Democratico, mi auguro con il nuovo arrivo del Commissario Cennamo, che ieri è stato presente a Avellino, ha fatto un buon intervento, che la sua capacità, il suo spessore politico, la sua esperienza possa in qualche modo mettere pace finalmente nel nostro Partito Provinciale.

Ho ascoltato con attenzione gli Indirizzi Programmatici del Sindaco e qualcosa la vorrei dire su quello che serve per la Città.

Due cose ve le ricordo, sempre a volo.

1) Il Sindaco leggendo i suoi Indirizzi Programmatici diceva che dobbiamo organizzare un grande evento per quanto riguarda l'attività del Vino; noi siamo la Provincia, da questo punto di vista, che sta facendo passi avanti da gigante per quanto riguarda la produzione di vino in termini di quantità, ma soprattutto in termini di qualità.

Io propongo di piantare qualche vite nei vari accessi della Città: all'ingresso Est, all'ingresso Ovest, Nord, Sud, anche in centro Città; piantare qualche vite nelle aiuole, alle rotonde, come

si è fatto in tante parti d'Italia, visto che noi siamo una Città della Provincia del Vino, non mi sembra una cattiva idea, sarebbe anche attrattiva.

2) Mi piacerebbe che ricordassimo con l'intestazione di una strada, di una Piazza - quello che volete - al compianto grande Professor Federico Biondi, che per tanti anni ha insegnato a tante generazioni in questa Città e in questa Provincia.

Le cose da fare sono, però, tante.

La delinquenza organizzata. Attenzione, lo diciamo tutti ormai da anni: Avellino e l'Irpinia non sono più esenti, indenni dalla delinquenza; dobbiamo assicurare una maggiore presenza in Città soprattutto dei Vigili Urbani, una maggiore presenza numerica delle telecamere, abbiamo le sedi delle vecchie Circoscrizioni, io se possibile consiglio di mettere all'interno di queste sedi anche una presenza alternativa dei Vigili, a giorni vari, nelle varie periferie, come anche un punto di ascolto da parte di un delegato dell'Amministrazione, che possa sentire e recepire quelle che sono le necessità dei cittadini.

Dobbiamo soprattutto stare attenti al fenomeno della 'Povertà'. Io da medico mi rendo conto che ogni giorno si aggrava questa condizione di crisi economica delle famiglie, tanta parte della povertà è nascosta, tante persone per dignità, per vergogna nascondono spesso questa condizione di precarietà: dobbiamo fare in modo che venga fuori anche questa parte di povertà, che sicuramente è tanta.

Poi ci sono tutte le Opere Pubbliche da completare, sono davvero tante: non abbiamo più bisogno di cemento, lo diceva il Sindaco, lo dicevano anche tanti altri di noi, dobbiamo però fare in modo che questa Città sia più bella e più vivibile negli anni a venire.

Il Sindaco ha esposto gli Indirizzi Programmatici, li definirei quasi come il Libro dei Sogni, tutte le cose belle che il Sindaco indicava sono quelle che piacciono a tutti: il Canile municipale, ultra moderno e con attrezzature accoglienti; la pulizia della Città.....etc.etc.

Tutto quello che illustrava il Sindaco sono sicuramente delle cose belle, che piacciono a tutti; piacciono a me, piacciono ai Cittadini, piacciono a chiunque ma poi, ovviamente, queste dovranno essere realizzate nel tempo, per cui alla fine vedremo tra qua a 5 anni che cosa si riuscirà a fare. Grazie.

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Grazie, Consigliere Russo. La parola al Consigliere Picariello.

CONSIGLIERE FERDINANDO PICARIELLO

Buonasera, Sindaco; buonasera, Presidente, consiglieri... Sindaco, io le dirò subito che debbo farle i complimenti per una cosa. Lei è riuscito in un'operazione nella quale io non sarei riuscito: Lei ha fatto una breve sintesi degli Indirizzi Generali di Governo, cioè Lei ha fatto 'una sintesi' degli Indirizzi Generali di Governo, cioè del suo pensiero politico, e poi siccome era troppo ampio, ha fatto una breve sintesi riducendo ancora di più gli Indirizzi Generali di Governo, questo mi ha creato non poche difficoltà.

Ho dovuto leggerle e rileggerle per capire cosa intendesse per ruolo centrale, cosa intendesse per Avellino come *brand*; debbo essere sincero, anche su questo io non ho compreso bene.

L'unica parola che si avvicina alla parola *brand*, che io più o meno riesco a ricondurre a Avellino, è quella del brandy, che faceva la Scuola Enologica e che aveva un suo rilievo nell'ambito dei prodotti, ma la cosa che mi preoccupa è che Lei accosta Avellino ad un prodotto, cioè una Comunità ad un prodotto: spero e mi auguro che non sia così, Sindaco.

Ho seguito attentamente quello che ha detto e devo fare alcune precisazioni importanti, Lei ha parlato subito all'inizio di una gestione "*SMART*" decisionista: io mi sarei aspettato invece una gestione partecipata; noi del Movimento 5 Stelle avevamo avviato in tal senso una discussione sulla partecipazione di non politica rilevanza e quindi parto proprio da questi concetti, dalla partecipazione - e mi rivolgo all'Assessore all'Urbanistica, Buondonno, vero? - Assessore, credo nell'Urbanistica partecipata, è un sogno che ho cercato di comprendere e che ritengo sia fondamentale, ma per onestà devo dirle che Avellino ha avuto delle esperienze di partecipazione, di partecipazione vera.

Lei ne conosce ben due: una è quella di Valle, e poi Lei approfondirà su questo tema; l'altra, in fase più avanzata, è quella della Scuola Dante Alighieri. Quel tipo di partecipazione è partita in una fase più avanzata, ma comunque ha dato luogo a due esperienze importanti e che mi auguravo, e mi auguro, continuassero, ma più in generale il concetto di Urbanistica ci dovrebbe essere interessante tutti, Maggioranza, Opposizione, tutta la Città, perché riguarda la nostra vita, la nostra qualità della vita e allora arrestare la cementificazione o ridurre un argomento così importante in tre righe mi sembra un po' troppo.

Io spero che Lei poi dia ulteriori elementi, che ci consentano di capire qual è la vera direzione, perché io mi sarei aspettato da Lei che dicesse qualcosa sul PUC, sul nuovo PUC, la riprogrammazione urbanistica, l'Assessore sa bene di cosa parlo, perché abbiamo la necessità di avere un Piano Urbanistico Comunale.

In questo mi aspettavo che Lei parlasse anche dell'istituzione del Parco del Fondovalle Fenestrelle; è un argomento che è molto vicino alla tematica dell'Ambiente, che lei ritiene le sia cara e che credo sia cara a tutta la Città, vista la condizione di inquinamento che subiamo, vista la condizione che subisce il cittadino in un momento come questo con un PM10 così alto e tutti i problemi connessi.

Mi auguravo che si parlasse di come valorizzare la con-urbazione Avellino/Atripalda/Mercogliano/Monteforte su questa asse Est - Ovest; di come risolvere e valorizzare i problemi dei Quartieri, delle Periferie.

Mi auguravo che si parlasse dell'*Urban Center*, che forse merita questa Città, perché la partecipazione ci torna utile. Ci torna utile perché noi abbiamo delle esperienze nelle quali abbiamo visto le opere realizzate, spesso non ben gradite o ben accette dalla popolazione,

quindi io le faccio un invito ben preciso: a Lei, Assessore, faccio un invito ben preciso di avere un dialogo con noi, di avere un dialogo aperto, di avere un dialogo aperto ancora di più con la Città tutta.

E per parlare ancora di Partecipazione, io debbo dirle - Sindaco - che mi sarei aspettato qualcosa anche sulla Democrazia 'diretta'.

Quando ascoltavo dall'esterno un po' di anni fa i Consigli Comunali ricordo che c'era una battaglia, che si fece sulla possibilità di modificare il nostro Statuto, c'era una Commissione Statuto, Lei lo ricorda sicuramente, per l'introduzione di alcuni Istituti c'era la necessità di dialogare di più con la popolazione e quindi probabilmente di inserire un Istituto come quello del Referendum Propositivo, oltre quello Abrogativo e oltre quello Consultivo, ma anche la necessità di regolamentare un Istituto giuridico quale la Petizione Popolare, che di fatto è enunciata nello Statuto ma poi non trova un Regolamento attuativo, rendendo vano ogni tentativo del Cittadino di partecipare alla vita pubblica in maniera diretta.

Passiamo all'Ambiente, visto che è un tema a Lei caro - e io sono contento che le sia un tema caro - è un tema caro anche al Movimento 5 Stelle, è un tema al quale ci teniamo molto - e sono contento che Lei parla del Torrente San Francesco, della riqualificazione del Torrente San Francesco, vorrei però anche capire altri aspetti, perché Lei sa bene, perché è stato Vice Sindaco di questa Città, è stato al Governo di questa Città, che ci sono vari problemi connessi con l'ambiente, uno di questi è, per esempio, l'assenza di impianti fognari in parte della Città.

Lei sa bene che c'è la parte Nord ...no, la parte Sud della Città, chiedo scusa, quella a ridosso della Variante, che essendo priva di impianti fognari spesso genera un fenomeno, quello per cui gli scarichi non riescono a contenere questi liquami, che poi sversano nei torrenti.

C'è, inoltre, il problema del PM10. Anche qui va fatta una valutazione, noi abbiamo la necessità di comprendere qual è la linea che Lei adotterà riguardo a questo problema, se sarà ancora una linea che grava sui Cittadini o se sarà una linea più incisiva, che analizzerà a fondo la problematica per individuarne le cause e per poi insieme decidere la soluzione giusta.

E con questo mi rivolgo anche all'Assessore all'Ambiente.

C'è inoltre una situazione alla quale voglio accennare, che è quella dell'Isochimica - e la conosciamo molto bene, purtroppo - ma insieme ce ne è un'altra: la piccola Isochimica, che riguarda l'amianto ancora presente in tanti fabbricati della Città, per i quali Lei ha detto che provvederà, io mi auguro che si provveda presto, vista la pericolosità, a smuovere, per esempio, quell'amianto sui fabbricati di Via Nicolodi e di Via De Venuta, che come Lei potrà accertare sono in uno stato davvero, davvero pericoloso.

Vengo poi ad un altro punto, che ritengo fondamentale, che è quello della Mobilità.

Sulla Mobilità anche qui mi aspettavo si parlasse di alcuni temi: che fine faranno i pali della Metropolitana Leggera? Lei cosa intende fare con la Metropolitana Leggera?

Ci sono vari problemi connessi alla Metropolitana leggera, ma soprattutto io voglio sapere se Avellino avrà un Piano Urbano di Mobilità; se adotterà una Mobilità alternativa, perché questo problema è connesso all'ambiente e quindi cosa sarà di quelle piste ciclabili, di quel progetto di pista ciclabile, che io ho visto e, devo dire la verità, mi piace tanto, ma che è rimasto lì nel cassetto pur essendo finanziato.

Cercherò di essere sintetico per rispettare i tempi, ma gli argomenti sono tanti.

Lei ha fatto un accenno al C.O.C., alla Protezione Civile, le ricordo che il problema del C.O.C. l'abbiamo affrontato per la prima volta noi perché questa Amministrazione non si era mai preoccupata di avere un C.O.C., lo scoprii io un giorno guardando il Piano di di Prevenzione, perché c'era stata una piccola scossa di Terremoto e mi venne di andare sul sito a controllare come eravamo messi sulla questione e così scoprimmo che non c'era un C.O.C. a Avellino.

Dopo una lunga ricerca perché Lei sa benissimo che i locali devono avere certe caratteristiche tecniche, riuscimmo a sottoscrivere un Protocollo di Intesa, lo sottoscrissi io in qualità di Vice Sindaco con la Scuola che è a San Tommaso, se non lo sa poi eventualmente le passerò queste informazioni, perché abbiamo individuato due Aule in quella zona, che sono a ridosso della Variante e quindi consentono ai mezzi in caso di soccorso di arrivare in tempi brevi.

Debbo ancora poi dirle che ci sono alcuni punti come quello dei Tributi sul quale mi sento di dire qualcosa, perché la gestione dei Tributi comunali dovrebbe essere fatta con equità, cioè dovremmo tutti pagare, ma pagare di meno e Lei sa bene perché conosce il Settore e la precarietà del personale (io la conosco bene perché sono stato Assessore al Personale) che ci sono alcune azioni da intraprendere.

Io stamattina mi sono trovato qui al Comune e proprio la Dirigente mi diceva: "*Oggi lo sportello deve restare chiuso, perché abbiamo solo tre dipendenti*" - Lei lo sa, probabilmente glielo avrà detto - e quindi noi dobbiamo preoccuparci di come fare questo recupero; di come questo recupero, credo, vada fatto, se esternalizzando ancora una volta il servizio - e sappiamo quali sono stati i risultati - oppure ottimizzare le risorse che abbiamo all'interno del Comune, quindi questo è l'invito che faccio anche a Lei, Vice Sindaco.

Quindi il recupero a ruolo della tassa sui rifiuti di soggetti che attualmente, pure iscritti all'Anagrafe Comunale, non risultano...

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Andiamo a concludere, Consigliere.

CONSIGLIERE FERDINANDO PICARIELLO

Va bene. Sintetizzo gli altri punti. Un cenno lo vorrei fare riguardo alle barriere architettoniche: non è stato detto nulla riguardo a questo, purtroppo per i tempi che mi sono consentiti dovrei dire molto anche su questo.

E poi sui Lavori Pubblici, la sostituzione edilizia.

La sostituzione edilizia anche quella mi lascia un po' perplesso, le dico la verità, perché Lei sa quali sono i fondi che erano stati affidati e quanti sono quelli che sono residuati, quindi quando si parla di sostituzione edilizia vanno fatti i conti con i soldi che abbiamo.

Soprattutto io la invito a riflettere su problemi un po' più piccoli, ma un po' più concreti e vicini alla gente, quali le strade dissestate, l'illuminazione carente; io la invito a fare una passeggiata a Via Colombo di sera, ma non d'estate, d'inverno, verso le 17.30 – 18.00, quando incomincia a fare buio, e lì si rischia di essere investiti, davvero c'è una situazione pericolosissima.

Quindi, per concludere, io le dico, siccome Lei ha citato il nostro amato Vescovo, io cito un altro Vescovo, che si chiamava Aurelio Agostini d'Ippona, più conosciuto come Sant'Agostino, che diceva: *“I tempi sono tre: il presente del passato; il presente del presente ed il presente del futuro. Questi tre tempi sono nella mia anima e non li vedo altrove”*.

Il presente del passato è la Storia, e noi conosciamo bene la sua storia, Sindaco; il presente del presente è la Visione, ed io ho avuto qualche difficoltà a vederla in quanto Lei ha detto; il presente del futuro è l'Attesa, ed io rimango in attesa, perché voglio continuare a riflettere su quello che è possibile in relazione a quello che mi dirà. La ringrazio.

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Grazie, Consigliere Picariello. La parola ora va alla Consigliera D'Agostino, grazie.

LA CONSIGLIERA D'AGOSTINO ANNAMARIA rende il proprio intervento, come di seguito riportato ed integrato:

“ “ Signor Sindaco, signor Presidente del Consiglio, signori Consiglieri e Cittadini tutti presenti, porgo innanzitutto il mio saluto e l'augurio di un sereno e proficuo lavoro, che possa veramente onorare il mandato che c'è stato conferito, il mandato dei nostri Elettori.

Per quanto riguarda le considerazioni, che esprimerò sulle dichiarazioni programmatiche rese dal nostro Sindaco, chiedo sin da subito che venga allegato agli atti dei lavori consiliari un documento che ho predisposto e che però ora mi limiterò soltanto a sintetizzare, visti i tempi ristretti che mi sono concessi.

Le dichiarazioni programmatiche, così come trasmesse per iscritto ai Capigruppo nei giorni scorsi e che sono state poi illustrate meglio in Aula, a mio avviso non rispettano a pieno le previsioni normative di cui all'Articolo 46 del Decreto Legislativo n. 267/2000, quello del

Testo Unico degli Enti Locali, che imporrebbe al Sindaco di presentare al Consiglio, entro il termine fissato dallo Statuto, le Linee Programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato. Infatti è proprio sulle concrete azioni e sulle progettualità programmatiche che si determina poi il Bilancio di Previsione.

Piuttosto che azioni e progetti da realizzare, abbiamo letto delle sintetiche - oserei dire laconiche – dichiarazioni di intenti, mere asserzioni di principio generali ed astratte, valide in ogni tempo ed in ogni luogo, ma difficilmente comprensibili in termini di contestualizzazione, proprio perché carenti di dettaglio e contenuti, prive di specificità e concretezza.

Come è già ben evidenziato prima di me dal Consigliere Preziosi, dal Consigliere Montanile, un po' anche dal Consigliere Giordano, noi qui non abbiamo letto dichiarazioni concrete rispetto a azioni e progetti da realizzare, per lo più si tratta di dichiarazioni di intenti, dichiarazioni ineccepibili, ma sempre di intenzioni si tratta - signor Sindaco - mancano nelle sue Linee Programmatiche i tempi e i modi di attuazione, mancano le relative previsioni di Bilancio.

Riporto testualmente alcuni passaggi delle predette dichiarazioni.

Per esempio, giusto per esemplificazione, leggo un passaggio sulla **CULTURA**: *“Avvieremo una serie di attività, di mostre e di iniziative attraverso cui svilupperemo le nostre politiche culturali. Punteremo sulla valorizzazione dell’arte – dice il signor Sindaco – in tutte le sue forme, e sulla esortazione alla lettura, da troppo tempo trascurata...”*

Per quanto riguarda **P’URBANISTICA** si parla genericamente di: *“ Consumo di suolo zero, rigenerazione urbana e resilienza urbana. Saranno i principi - lei dice - su cui fonderemo le nostre scelte ed azioni amministrative. Daremo alla città una visione ed una prospettiva, nuove, e cancelleremo i segni del terremoto che da troppi anni rappresentano, per la nostra città, una dolorosa ferita ancora aperta.”*

Sul **PALAZZO di CITTÀ**: *“La parte istituzionale del Comune tornerà nel luogo di origine, come è giusto che sia, perchè dobbiamo riappropriarci della nostra storia. Si tornerà a Palazzo De Peruta.”*

Qualcosa di più io la leggo sul **CANILE**, però non mi dà molto conforto, devo dire la verità, non leggo nulla che riguardi una progettualità concreta e fattiva su argomenti importanti e strategici.

Per esempio, quando si parla della riappropriazione da parte del Comune degli Uffici di **PALAZZO DE PERUTA** si omette e si dimentica che ivi è attualmente ubicato quel presidio di legalità rappresentato dagli Uffici del Giudice di Pace, Civile e Penale (presidio ove ogni giorno si celebrano ogni giorno numerosissime udienze) dove non si offre, d’altro

canto, e non si paventa neppure la necessaria soluzione alternativa rispetto all'ubicazione attuale di questo indispensabile presidio.

Sulla **SICUREZZA** : “ ... Implementazione servizio di video sorveglianza e maggiore sinergia e coordinamento con tutte le forze dell'ordine presenti sul territorio.”

Sull' **AMBIENTE** : “ ... grande cura per i parchi e per il verde pubblico, decoro della città ed attenzione alla qualità dell'aria, saranno temi che caratterizzeranno la nostra azione amministrativa.”

Sui **FONDI EUROPEI** : “ Presenteremo progetti direttamente a Bruxelles, abbiamo l'obiettivo di diventare un modello per la qualità e per l'efficacia della spesa. Diventeremo una città proiettata verso l'Europa.”

Sull'**ISOCHIMICA** : “Completeremo la bonifica dell'area ex Isochimica e la faremo rivivere conferendole un ruolo centrale nella vita cittadina, e non solo.”

Mancano del tutto, a mio avviso, efficaci proposte risolutive rispetto alle numerosissime problematiche, che attanagliano la nostra Città Capoluogo.

Mancano concrete iniziative e progetti in tema di Sicurezza; Ambiente; Decoro Urbano; Riqualificazione zone periferiche; Cultura; Sport; Attività economiche e commerciali.

Manca la pur minima attenzione alle problematiche, che riguardano il grave calo di natalità nel Capoluogo e l'emigrazione costante e massiccia dei giovani, costretti a lasciare Avellino prima per lo studio e poi per il lavoro, privando quindi la nostra terra di preziose risorse e di affetti.

Manca, quindi, una politica di sostegno e di incentivi alle famiglie ed ai giovani affinché possano investire nella propria terra.

Per tutto quanto innanzi precisato, già anticipato sin da subito, non posso che esprimere dissenso rispetto alle Linee Programmatiche del Sindaco Festa, alle quali non aderirò, ribadendo fermamente la mia naturale collocazione tra i banchi dell'Opposizione; un'Opposizione che però sarà responsabile e costruttiva, sempre propositiva e mai critica in maniera sterile né meramente provocatoria. Piuttosto che rappresentare emendamenti, di cui si è discusso tanto e da quello che ho capito della riunione dei Capigruppo, si discuterà ancora a lungo, io preferirei esprimere decise e dettagliate mozioni, che offriranno soluzioni concrete ai problemi, alle criticità ed ai bisogni della Città, il cui benessere resta un obiettivo comune di tutte le Forze Politiche chiamate in rappresentanza dei Cittadini, senza distinzione alcuna tra Maggioranza e Opposizione.

Saremo sempre attenti e vigili, signor Sindaco, nell'espletamento del nostro ruolo in Opposizione, affinché l'azione amministrativa resti improntata ai principi fondanti della vera Democrazia, quali in primo luogo: Trasparenza, Legalità, Partecipazione e Controllo.

Saremo presenti in ogni caso da protagonisti con il massimo impegno, che verrà profuso affinché:

- venga garantita la massima tutela delle condizioni di benessere dei Cittadini, quali Sicurezza, Tutela Ambientale, Valorizzazione delle Attività imprenditoriali e commerciali locali, riqualificazione dei quartieri periferici;
- si presti attenzione prioritaria alla famiglia naturale, incoraggiandone lo sviluppo con incentivi alla natalità;
- si investa nella Cultura e nello Sport;
- si recuperino le nostre sane radici attraverso le tradizioni religiose e culturali;
- si lavori tutti alacremente per fornire ai nostri figli validi motivi per non continuare l'emigrazione dalla propria terra natia.

Più in dettaglio vorrei sintetizzare le precise nozioni che presenteremo come Lega.

La Lega per Salvini Premier si impegnerà, per mio tramite, affinché:

I . venga garantita alla Città Capoluogo dell'Irpinia la massima sicurezza per le abitazioni e le attività commerciali, ma prestando attenzione anche alla **sicurezza** dei nostri figli **nelle scuole**, spesso zone di spaccio di sostanze stupefacenti e triste scenario di frequenti atti di bullismo.

Devo evidenziare con grande rammarico che Avellino lo scorso anno ha perso una grande occasione perché il Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, visto il decreto legge 4 ottobre 2018 n° 113, convertito con modificazioni della legge 1 dicembre 2018 n°132, ha istituito un apposito fondo (con una dotazione pari a 2 milioni di euro per l'anno 2018 e a 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019-2020) destinato a disposizioni urgenti in materia di sicurezza urbana ed esteso anche a 100 Comuni come iniziativa di prevenzione e contrasto di sostanze stupefacenti "**SCUOLE SICURE**" per installare sistemi di videosorveglianza o per lanciare campagna informative. I Comuni potranno usarli per piani di intensificazione dei servizi di controllo della Polizia Locale.

Ai Prefetti è stata destinata una circolare i quali hanno curato la raccolta dei progetti sul territorio. Con il Decreto sicurezza il Ministro degli Interni ha dato più poteri e fondi ai sindaci e ha rafforzato tutte le questure d'Italia, ha dato risorse per la videosorveglianza dei comuni, province e per paesi sotto i 20.000 abitanti. La domanda doveva essere presentata entro il 31 maggio 2019, presso la Prefettura di competenza che ne avrebbe verificato l'ammissibilità. In Campania solo 11 comuni hanno aderito al progetto: Salerno, Giugliano di Campania, Torre del Greco, Pozzuoli, Casoria, Castellammare di Stabia, Afragola, Acerra, Marano di Napoli, Benevento. Avellino non ha presentato alcuna domanda di partecipazione. Sarebbe stato molto importante per la nostra città partecipare al progetto per garantire la sicurezza dei nostri ragazzi soprattutto negli ambienti scolastici, luoghi dove trascorrono la

maggior parte del loro tempo e che dovrebbero essere garanti di una sicura e corretta educazione.

Quindi noi abbiamo perso un'occasione e vi posso garantire che il mio contributo in questa Consiliatura sarà proprio quello di impedire che in futuro altre occasioni del genere vengano gettate alle ortiche, per omissioni che ritengo inaccettabili.

Per quanto riguarda la **Sicurezza** in città, si è parlato genericamente di: “ ... *Implementazione servizio di video sorveglianza e maggiore sinergia e coordinamento con tutte le forze dell'ordine presenti sul territorio.*” Per garantire la sicurezza in città sono state finora installate solo 30 telecamere in luogo delle 60 previste. Ma sapete quante telecamere ci sono in luogo delle telecamere già previste, già finanziate? Ce ne sono addirittura solo il 50%, 30 in luogo delle 60 previste. Queste infatti mancano del tutto in zone strategiche come, ad esempio, via Due Principati, Contrada Sant'Eustachio, Contrada Archi, Pennini; così come è scarsa l'illuminazione viaria nelle zone periferiche e nelle contrade, luoghi privilegiati di furti notturni anche seriali: ciò ha sempre creato enorme disagio agli abitanti del posto, dove - dato l'isolamento di molte abitazioni - i malviventi non hanno paura di essere sorpresi. Telecamere ed illuminazione vanno garantite in egual misura attraverso una attenta e precisa individuazione delle zone più a rischio, così come va prevista una precisa e programmata implementazione delle attività di controllo da parte della Polizia Municipale.

Questo, quindi, per far capire quale è l'efficacia deterrente che noi, come Comune, poniamo rispetto a questi atti delinquenti.

II. La Lega, consapevole del funesto **calo demografico** che affligge, già da molti anni, il comune capoluogo e l'intera provincia irpina, e avendo piena contezza delle conseguenze che, nel medio-lungo termine, questa drammatica situazione avrà sullo sviluppo e sulla qualità della vita dei nostri territori, intende adoperarsi in Consiglio comunale per favorire la nascita di un "*Sistema di Protezione dell'Ambiente Nativo*", ossia di un insieme integrato di servizi per quelle famiglie che sceglieranno di dare alla luce dei figli e di non emigrare. Riteniamo, infatti, che solo attraverso una politica coraggiosa di aiuto alle famiglie avellinesi si potrà contribuire a contrastare il declino - demografico ed economico - verso il quale ci siamo fatalmente avviati.

III. Riguardo all'**inquinamento atmosferico** in città, risulta evidente un'incapacità delle precedenti Amministrazioni di individuare le migliori strategie di monitoraggio e valutazione della qualità dell'aria e di elaborare misure preventive e mitigative del fenomeno a lungo termine. A nostro avviso, occorre monitorare i livelli di particolato atmosferico in un raggio più ampio rispetto alle collocazioni attuali delle centraline dell'ARPAC, agire localmente con misure mitigative, ma soprattutto preventive per la salute pubblica.

Le due centraline, installate in Via Oscar D'Agostino e in Via Piave, forniscono risposte puntiformi sulla qualità e quantità degli inquinanti presenti nell'aria.

Tuttavia i dati da esse registrati sono troppo variabili nello spazio e nel tempo: questo metodo analitico chimico-fisico, infatti, necessita di molti punti di misurazione, ma richiede costi elevati per gli strumenti e i dati forniti hanno scarsa qualità rappresentativa. Ciò che proporremo in dettaglio - perché, signor Sindaco, non basta evidenziare le criticità, occorre anche fornire misure risolutive concrete - sarà di implementare il monitoraggio strumentale con quello biologico, con l'impiego di specie vegetali anti-smog, studiate appositamente per

l'ambiente urbano di Avellino, e adottate come risolutive in numerose Città del Nord, come Milano, Monza - ... e Modena, mi suggerisce il Consigliere Preziosi, che ringrazio - collocate in zone strategiche e in quantità idonee, che fungono sia da bio-accumulatori che da bio-indicatori, quindi che abbiano la capacità di assorbire gli inquinanti atmosferici emessi dalle attività urbane, ma anche di fornire indicazioni per una valutazione della qualità dell'aria con un rispetto maggiore dell'ecosistema e del paesaggio urbano.

Ciò che proporremo in dettaglio, ciò che proporremo in dettaglio sarà di implementare il monitoraggio strumentale con quello biologico, con l'impiego di specie vegetali antismog, studiate appositamente per l'ambiente urbano.

IV. Infine chiederemo - e non è una battaglia simbolica o di propaganda, signor Sindaco, una battaglia di identità culturale - **l'esposizione del Crocifisso**, simbolo della nostra identità e tradizione cristiana, così come nell'Aula consiliare, in tutti i locali comunali ad uso pubblico e vigileremo affinché nelle scuole primarie dell'obbligo venga garantita ai nostri figli, salvo ipotesi di esonero volontario, la degna celebrazione delle festività natalizie, anche con la rappresentazione di presepi e altre iniziative, che finalmente valorizzino la nostra Religione Cristiana. Religione della quale non dobbiamo vergognarci, non dobbiamo esimerci dal valorizzarla, dall'insegnarla ai nostri figli, per non essere costretti, come fanno tanti Avellinesi, a iscrivere i propri figli nelle Scuole private, cattoliche, ne sappiamo tante, ma questo noi non lo possiamo consentire perché i nostri figli hanno il diritto a essere educati alla cultura e all'identità cristiana, alle nostre radici.

Molte Scuole del Capoluogo irpino purtroppo nascondono le tradizioni religiose per non offendere le diverse identità religiose presenti nel nostro territorio, in questo modo privando i bambini della possibilità di ben comprendere quali sono le proprie radici anche religiose.

Quindi questa sarà una delle tante battaglie della Lega, rispetto alle quali avrò modo poi di presentare mozioni dettagliate e concrete nel corso del mio mandato elettorale.

Vi ringrazio. ” ”

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Grazie, Consigliera D'Agostino. La parola al Consigliere Luigi Urciuoli.

CONSIGLIERE LUIGI URCIUOLI

Salve, buonasera a tutti. Io questa sera sono particolarmente emozionato perché io per la seconda volta, dopo 10 anni, ho ascoltato da parte del Sindaco alcune enunciazioni di principio, che io ho condiviso 10 anni fa, ovvero la Carta di Firenze, mi chiarisco, il documento fondante del Movimento 5 Stelle.

5 Stelle perché sono 5 gli argomenti fondanti, ovvero acqua pubblica, ambiente, connettività, mobilità, sviluppo, io questa sera le ho sentite dal Sindaco e sono convinto, perché io poi credo nelle Istituzioni e anche in chi le rappresenta, che non saranno solo semplici enunciazioni di principio, probabilmente qualche cosa si potrà realizzare, ma a prescindere da questo, che è importante come introduzione, vorrei sottolineare alcuni punti.

Allora per quanto riguarda la cultura leggo “esortazione alla lettura”, concetto culturale importante, esortazione alla lettura significa che nell’ambito del territorio, cioè in tutte le periferie dovremmo avere la possibilità di avere delle biblioteche, ovviamente in locali pubblici.

Leggo anche che sarà riaperta la biblioteca di San Tommaso, riaprire significa che già c’è, quindi diciamo che è già a un punto avanzato, faccio un esempio, non so Picarelli, ma nella mia realtà, Bellizzi, la biblioteca non c’è, c’era una volta, c’era 40 anni fa, 50 anni fa, quando io ero ragazzo c’era il Centro di Lettura, dove mi sono formato anche culturalmente, adesso non c’è, non c’è un luogo dove i nostri giovani possono accedere e leggere un libro, ma non solo un libro in termini cartacei, anche con il computer, qualche cosa dove potersi riunire.

In quella realtà non c’è la possibilità di uno spazio dove la nostra Comunità può fare un’assemblea, può fare una riunione, in questi giorni so che debbono iniziare i lavori per la ristrutturazione del Municipio, dell’ex Municipio di Bellizzi, è un progetto già iniziato 10 anni fa, perché io mi ricordo che se ne parlava 10 anni fa qui che bisognava ristrutturare il Municipio insomma e è, diciamo, una struttura storica della nostra frazione.

Il motivo è questo, il Sindaco ha parlato, diciamo, dell’appartenenza, delle radici, ma Bellizzi è una frazione che fino al 1938 era Comune autonomo...

(Intervento fuori microfono)

No no, era Comune autonomo, il documento, lo vede lì affisso, è il documento di aggregazione al Comune contermine, è un Regio Decreto quello lì, firmato da Benito Mussolini e controfirmato dal Re Vittorio Emanuele e quindi per chi non lo sa... e questo mi dispiace che in Aula c’è qualcuno che non sa queste cose, allora io dico 10 anni fa già portai all’attenzione questo argomento, è possibile mai che noi parliamo di cultura e parliamo di storia e nello Statuto comunale si cita Bellizzi Irpino come frazione storica e non si cita che nel 1938 è stata aggregata, con Regio Decreto, al contermine Comune di Avellino.

Allora questa introduzione come fatto culturale, a mio avviso, dovrebbe essere inserita, deve essere inserita come fatto storico e culturale nello Statuto comunale, visto che viene citata come frazione storica, che peraltro con la storia di Avellino, visto che era Comune a sé fino dal 1938, nulla ha a che fare, solo per il fatto che sia stato aggregato.

Aggregato, non è un fatto così tanto teorico, è stata aggregata una popolazione, è stato aggregato un territorio e sono state aggregate delle strutture, ancora oggi esistenti, in particolare, signor Sindaco, mi riferisco alla Scuola Elementare di Bellizzi, che è una Scuola storica, che costruì a suo spese Evaristo Cerullo, oggi è stata ristrutturata, quella struttura

deve essere fruibile per la popolazione, quella struttura dovrebbe ospitare, deve ospitare il Centro di Lettura, deve ospitare una Sala Riunioni e, perché no, un domani in via eccezionale potrebbe anche ospitare la convocazione di un Consiglio comunale, magari quando parleremo di argomenti che interessano prettamente la frazione, come per esempio la Variante, che è molto importante.

Ma non è importante solo per Bellizzi, per Avellino, è importante per l'intero sistema viario e parlo di Contrada, di Forino etc. etc., mi riservo, dopo che l'ho ascoltato, di fare le mie dichiarazioni di voto. Grazie.

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Grazie, Consigliere Urciuoli.

La parola al Consigliere Santoro.

CONSIGLIERE AMALIO SANTORO

Parlo poco anche perché confesso un po' di delusione nei confronti del Sindaco, perché francamente pensavo che stasera Lei un po' riscattasse la figura un po' modesta dei giorni scorsi, quando ci ha presentato questa sorta di surrogato di programma, una somma di debolezze, mi verrebbe da dire, quindi stasera Lei ha un po' rischiato, rischia e può continuare a rischiare... (*interruzione della registrazione*)... al di là della sua personale simpatia e del suo vitalismo nelle parole c'è, come dire, l'eco di una ormai datata cultura del "fare", che ha fatto anche molti disastri nel Paese, nel Mezzogiorno e che se non sostenuta da un pensiero (lungo) inevitabilmente porta a risultati disastrosi, quale è la condizione della Città.

Io so bene, lo so perché insomma non sono più un ragazzino, che chi comincia un'avventura, un amministratore, è un po' portato a segnare la storia non solo di una Comunità dall'avvento in questo caso della sua Sindacatura, ma siccome io per cultura non sono di formazione liberale, non sono un "crociano", non leggo mai la storia a pezzi, ma la leggo tutta intera, mi ricordo, e lo dico non per polemica, ma perché mi piace un po' ragionare, che dentro alla crisi di questa Città c'è anche un po' la sua storia e anche di un pezzo della sua Maggioranza, mettiamola così.

E stasera Lei è stato molto al di qua delle difficoltà di questa Comunità, ce lo siamo detti in tanti, lo dovremmo ricordare tutti che questa Città in alcuni Servizi è un po' tornata agli anni '70, dalla Scuola, speriamo che qualcuna la rimettiamo in piedi, ai Servizi Sociali, ai Trasporti, la qualità della vita è scaduta, la Città si è impoverita, in questi anni è anche cresciuta, e non lo dico per polemica strumentale, anche una significativa questione morale, diciamo così.

Stasera ho sentito richiami alla trasparenza e alla legalità e questi sono di buon auspicio, ma non c'è dubbio che noi abbiamo fatto i conti in questa Comunità anche con questo aspetto, pesante, che ha lasciato zone d'ombra, che vanno spazzate via in vari Settori anche di questo luogo, di questa Sala comunale, di questo Consiglio comunale ed allora rispetto a questo, se questa è la difficoltà della Città io lo dico problematicamente può bastare un programma per me tutto sommato modesto, ma anche un programma di qualità, il programmismo non è una risposta, c'è bisogno di una risposta, direi, più politica.

C'è una bella espressione, mi pare di Bobbio, che a un certo punto, parlando al mondo della Sinistra frantumata, diceva: "Discutono – e potremmo dire per noi - del loro programma, del loro destino, ma non conoscono la loro natura, se non riconoscono la loro natura rischiano di andare a sbattere", in questo caso mi verrebbe da dire: "Voi dovete fare i conti con la vostra natura, voi Maggioranza", l'ha detto in altre parole un po' più semplici, ma efficaci, Dino Preziosi nel senso che noi dobbiamo capire con sincerità se abbiamo di fronte una sorta di esperienza civica, mi auguro non mercantile, se abbiamo di fronte un pezzo di Centro Sinistra che lavora alla sua rifondazione, al suo rilancio, se abbiamo di fronte una scheggia anche dell'esperienza che si sta consumando all'Amministrazione provinciale, ecco, voi avete un po' il diritto – dovere, ma lo dico più per voi, di chiarire appunto questo vostro potenziale destino perché altrimenti se manca questa trasparenza, questa chiarezza, direi, di fini e di mezzi inevitabilmente Lei, Sindaco, non può non offrirci, come ha fatto stasera, delle mezze verità.

Perché quando il pensiero non è chiaro inevitabilmente si cerca di prendere il buono, il bello che uno trova qui e là, lo si mette insieme, ma ne viene fuori un'immagine della Città sostanzialmente, come dire, deformata.

Per stare nel merito, Lei ci ha fatto appunto questo elenco, guardi che le Linee Programmatiche stasera le ha fatte anche in modo un po' forzato, se non forzoso, non sono un appuntamento burocratico, ma sono forse l'atto politico più significativo insomma, che segna una Legislatura, quindi non può essere un elenco arido di cose da fare, sempre insomma per riferimenti antichi un programma, "sturzianamente" è un progetto vivente, appunto lo si vive, non lo si scrive.

Il che significa coinvolgere pezzi della Città, pezzi della Comunità, avere sempre una tensione ideale altissima, far sì appunto che tra le parole e i fatti non cada mai l'ombra, per questo non è possibile fermarsi a mezz'ora e Lei un po' lo ha fatto, credo in buona fede, a partire, vado per flash insomma, dalle questioni della macchina comunale, è stato detto, Lei non ci ha indicato, come dire, una gerarchia di valori, di interessi delle priorità di intervento, non ci ha indicato le risorse, non ci ha indicato una tempistica, ci ha appunto indicato una meta, mettiamola, sì, di rilancio, di rimando, come si dice per i naviganti non c'è mai vento buono se uno non sa bene poi dove arrivare e dove andare.

A partire appunto dalle questioni più specifiche, macchina comunale, problema del personale, lo hanno già detto altri Consiglieri meglio di me, alla crisi, anche alla possibilità di non fare concorsi come si risponde e come si conciliano poi le cose? L'esternalizzazione è una strategia, è una tattica, andiamo allo smantellamento della struttura pubblica, lo si è fatto forse in modo anche un po' frettoloso, non ne ha parlato nessuno sulla questione, a cui tengo molto insomma, per ragioni un po' diverse dalla Consigliera D'Agostino, al destino anche dei nostri bambini, ma la gestione affidata un po' disinvoltamente ai privati dell'Asilo Comunale è qualcosa su cui dovremmo almeno un po' riflettere, non fosse altro per non lasciare gli operatori abbandonati al proprio destino e per provare, come dire, a allargare anche un po' le maglie delle iscrizioni e non favorire solo chi poi alla fine un po' ce la fa.

Allora su queste questioni se da un lato invochiamo una rinnovata regia pubblica, come si conciliano appunto le cose? Lei, vorrei dire, mi fa anche piacere, ha fatto riferimento al rinnovato ruolo pubblico del Comune di Avellino negli Enti sovra-comunali, si cita ormai molto spesso l'Alto Calore, io le parlo con grande discrezione perché sull'Alto Calore è nato e morto il Centro Sinistra in questa Provincia, quindi per molti di noi resta una ferita aperta, che ha segnato 20 anni di storia politica di Avellino e l'ha segnata in negativo chiaramente.

Allora se mi fa piacere questo suo richiamo come lo esercitiamo questo ruolo? Certo, il pubblico, ma il pubblico per fare che? Abbiamo bisogno, certo, di cambiare il management,

vorrei dire che è la condizione minimale, ma lo facciamo per un equilibrio più avanzato tra di voi, tra di noi o per spezzare questa continuità rovinosa che ha segnato la vicenda amministrativa di quell'Ente, soprattutto la vicenda finanziaria di quell'Ente.

Ora su queste cose non ci possono essere in un certo senso mezze misure, guardi, Lei ha citato il Vescovo, l'hanno citato in tanti stasera, io la invito, non so se l'ha fatta già, a leggere questo documento dei Vescovi delle zone interne, che finalmente dopo un lungo letargo hanno preso atto della condizione appunto di queste nostre Province e hanno fatto sentire la loro voce, quello è un documento realistico, perciò la invito a esaminarlo, ma soprattutto perché si domandano, ci domandano, visto che Lei ha fatto riferimento a questo rinnovato ruolo di Avellino, ma Avellino è, sarà un po' nella sua testa, lo dico nel senso buono, una sorta di elegante stazione di servizio, di una sorta di grande agriturismo nei corridoi Nord - Sud e Est - Ovest o la sfida anche alla rinnovata vivacità del mondo napoletano, delle zone costiere, si fa, direi, sull'intelligenza, sulla cultura, sulla responsabilità della politica.

Il distinguo non è un distinguo, come dire, filosofico, è di sostanza, capire se noi siamo condannati a una gioiosa sopravvivenza o immaginiamo un'altra storia, un'altra Città, un altro ruolo appunto, non solo quello di chi, come dire, difende la retroguardia di un'Irpinia un po' malinconica e sempre più spopolata.

Su questo allora noi dobbiamo fare chiarezza, come dobbiamo fare, Lei stasera ha un po' rievocato anche le sue esperienze e la sua tradizione ambientalista, mettiamola così, un tema su cui altri sono già tornati, ma anche su questo, mi pare l'abbia detto Nicola Giordano, ma insomma scegliamo fino in fondo la via dei parchi regionali, della difesa del Fenestrelle, della difesa del San Francesco, della difesa del Parco Centrale della Città oppure il verde, come dire, è uno stemma, ormai anche un po' appannato da brandire, su questo in Consiglio, nelle Commissioni credo che una parola di chiarezza noi dovremmo prima o poi sostenerla, come dire, un pensiero lo si insegue fino in fondo, altrimenti nulla ha valore, ha valore ciò che dura, ciò che resiste.

E su questo insomma credo che Lei e la sua Giunta saranno chiamati a cimentarsi perché, guardi, questi temi si intrecciano con altre mille questioni, le sintetizzo, perché quando parliamo di queste cose dovremmo ricordarci, è stato sottolineato il lavoro di Irpinia Ambiente parlando prima, ma per esempio lo STIR cos'è in questa fase? Parliamo di ciclo da chiudere, mega impiantistica da rilanciare, ma quel luogo lì, quella struttura lì torna alla sua vocazione originaria o è il luogo in cui ci buttiamo un po' di tutto, anche perché c'è l'emergenza adesso di nuovo a Napoli?

Ora su queste cose, le ripeto, non possiamo fermarci a metà strada, come dire, un compromesso a somma zero, non è possibile, come non è possibile sulle questioni urbanistiche, abbiamo dalle interviste, conosceremo meglio l'Assessore, la chiamiamo tutti Emma allora stasera, guardi che a Avellino c'è un lungo dibattito su questa questione, c'è anche una tradizione, direi, quasi culturale su questo versante, non a caso l'ultimo Piano Regolatore fu affidato non al primo che passava, all'amico dell'amico, ma allo Studio Gregotti Cagnardi, allora su questo credo che con grande calma, magari in altre occasioni dovremmo un po' riflettere per capire se lì con le modifiche, con i ragionamenti, con gli aggiornamenti c'è ancora un nucleo di verità, a partire dal criterio della perequazione, su cui si è troppo svolazzato.

Perché se c'è un criterio di verità perché non approvare da subito, visto che si sarà resa conto anche dello sfascio delle nostre colline, una variante urbanistica per metterle almeno

in sicurezza, nei giorni scorsi, nelle scorse settimane parlando con Vezio De Lucia lui ci suggeriva un po' una soluzione alla toscana, tracciamo una linea oltre la quale non si costruisce, probabilmente, come dire, una ricetta semplice, ma meno chiara da trasferire ai Cittadini ed allora anche su questo, ripeto, caro Sindaco, nelle sue Linee Programmatiche, anche nel suo excursus c'è una battuta, dice: "Grida forte il pensiero debole", la commenta un po' così la sua relazione, su questo non c'è una parola, diciamo, una certezza, come non c'è su altre questioni decisive della Città, guardi, perché insomma dai Servizi Sociali... la lista sarebbe lunga, io odio fare appunto l'elenco, ma se parliamo di ruolo pubblico mi veniva in mente, non so chi l'ha detto prima, ma sui Servizi Sociali che si fa?

Finalmente riusciamo a programmare all'inizio dell'anno scolastico una serie di servizi per le famiglie? O dobbiamo solo nominare il nuovo Direttore Generale, magari c'è qualcuno che si è già candidato in un certo senso?

Su queste cose si misura la miseria e la grandezza anche di un'Amministrazione comunale, sono le cose piccole che fanno la grande differenza, come questo grande tema della Mobilità, ho visto, Lei ha fatto riferimento in alcune interviste... però poi non ha più parlato, anche stasera, della questione della Metropolitana leggera, che sta lì, questo simulacro, possiamo in tempi certi metterla in funzione?

Offrire un'alternativa ai Cittadini che vengono dalla Provincia, offrire un'alternativa a un quartiere come la Ferrovia, che può diventare finalmente una porta d'ingresso dignitosa per la Città?

Possiamo avere qualche navetta in più che colleghi i punti nevralgici della Città con le Periferie? Perché mi va bene la ristrutturazione urbana, la rigenerazione urbana, ma le Periferie restano un insieme di solitudini e allora sono d'accordo sulla scommessa anche dell'iniziativa culturale, anche un po' testarda, ma possiamo offrire qualche servizio in più, qualche collegamento in più per provare insomma a riammagliare una Comunità che nel passare degli anni sembra essere sempre prigioniera di un passato che non passa mai?

Su queste cose non la aspettiamo al varco, ma insomma ci cimentiamo tutti, perché poi questa è la sfida vera insomma a cui tutti un po' siamo chiamati, come appunto la questione culturale, guardi, ma Lei l'ha un po' semplificata, Avellino non può essere... passiamo dal gigantismo pacchiano urbanistico adesso al gigantismo degli eventi, non possiamo ridurci a moltiplicare gli eventi.

La Cultura, come dire, è innanzitutto recupero, mettiamola così, di intelligenza critica, è anche un po' provare, scoprire strade nuove e su questo nobilitare la partecipazione, le Associazioni, i Movimenti, in questa Città, nonostante la crisi devastante di questi anni, mi piace dire una crisi anche antropologica, qualcosa ha resistito, allora è un altro tema che Lei ha trascurato, è stato detto.

Ma guardi che il tema della partecipazione non è un gioco retorico perché in tempi di crisi della Democrazia, di Democrazie malinconiche a ogni livello immaginare laboratori di partecipazione, patti di collaborazione è qualcosa che aiuta non solo l'attività amministrativa, ma aiuta, diciamo, la grande Politica anche a recuperare un po' di fiato, un po' di ossigeno e questo discorso si lega con il tema delicatissimo...

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Andiamo a concludere.

CONSIGLIERE AMALIO SANTORO

Sto chiudendo, dei diritti, guardi, perché quando appunto parliamo dei Servizi Sociali parliamo di diritti, parliamo di diritto allo sport, troppe volte mortificato e non solo per ciò che riguarda le grandi società, parlo anche delle attività modeste, che non si riescono a fare soprattutto nelle Periferie, parlo di diritto a abitare, Lei è stato un po' vago anche sulle questioni delle abitazioni sociali, diciamo così, su questo ci dovremo tornare, ma soprattutto, guardi, e chiudo, ci tengo però a dirle questo, non per una critica, ma sempre per alimentare una riflessione, Lei insomma l'ha fatto spesso in questi giorni, richiama questo orgoglio avellinese, io sono di quelli che non ha mai capito bene cos'è l'orgoglio in generale, se è un sentimento esasperato porta anche all'isolamento e alla chiusura e questa Città non se lo può permettere, anche perché noi abbiamo una grande tradizione culturale.

L'ho detto spesso in Campagna Elettorale, siamo la Città di Guido Dorso, di Carlo Muscetta, del mio amico Saverio Festa, noi dobbiamo alzare gli occhi, dobbiamo porci altri interrogativi, anche noi abbiamo a che fare qui, come si dice, con i moderni schiavi, che bussano alle nostre porte e noi dobbiamo saperli accogliere e includere.

Abbiamo a che fare con un Mezzogiorno ormai, come dire, disancorato e che rischia, ne dovremo discutere presto, di subire un'altra penalizzazione micidiale dalla Riforma cosiddetta dell'Autonomia Differenziata, siamo in una realtà in cui le disuguaglianze sono ormai diventate esasperate anche in una piccola Città, troppi di noi magari abitano sulle alture e non vedono la sofferenza vera.

Quindi su queste questioni anche il Consiglio comunale deve inevitabilmente interrogarsi, perciò per chiudere, caro Sindaco, Lei nelle sue Linee, io apprezzo lo sforzo, ma per me Lei è stato molto al di qua della crisi, il problema è provare a andare oltre, spero che ci siano altre occasioni, c'è un lavoro da portare avanti, c'è appunto una grande Politica da rianimare, nel mio piccolo, nel piccolo di Si Può... come dire, noi speriamo già di stare lì, laddove c'è un po' della verità della Politica, speriamo di rincontrarci appunto in quel posto.

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Grazie, Consigliere Santoro.

Chi si prenota? Il Consigliere Iacovacci.

CONSIGLIERE ETTORE IACOVACCI

Presidente, Sindaco, Consiglieri, Assessori e Cittadinanza buonasera. Io vorrei fare un appunto al Presidente in merito alle scuse, perché la sera degli eventi qua l'unico che è stato offeso sono stato io da te, come è bello che hai detto che Giordano ti ha chiesto scusa e è una cosa piacevole, pensavo che lo facessi anche tu nei confronti miei, perché non voglio usare il linguaggio che hai usato quella sera, che è un linguaggio veramente brutto, l'hai rivolto verso di me, che non c'entravo niente, ed in più dicesti che tutta l'Opposizione era quello che era, però vedo che ti sei preso le sue scuse, ma non hai fatto le tue, che è una cosa...

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Furono fatte al momento, se ricordi, al momento insomma chiarimmo la situazione e quindi non c'è problema.

CONSIGLIERE ETTORE IACOVACCI

No, lascia stare, però lui anche al momento te le ha dette in Aula, tu in Aula non le hai fatte.

(Intervento fuori microfono)

No, vabbè, l'ha detto là fuori perché è nata una polemica...

PRESIDENTE UGO MAGGIO

È stata una discussione che è avvenuta all'esterno, se permetti, quindi non è..

CONSIGLIERE ETTORE IACOVACCI

Scusami, io...

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Secondo me non era neppure il caso di proporla, comunque...

CONSIGLIERE ETTORE IACOVACCI

Lo sai perché...

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Insomma ognuno può dire quello che vuole, benissimo.

CONSIGLIERE ETTORE IACOVACCI

Scusami, non era all'esterno perché hanno riportato tutto in Aula che chissà io e te che cosa stavamo discutendo...

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Che noi non abbiamo affatto discusso in Aula.

CONSIGLIERE ETTORE IACOVACCI

Eh, lo so, però molti hanno fatto...

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Non c'è stata discussione nostra in Aula, c'è stata una discussione esterna e poi un chiarimento.

CONSIGLIERE ETTORE IACOVACCI

Ripeto, che molti hanno fatto trasparire...

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Ma tu stesso hai detto che...

CONSIGLIERE ETTORE IACOVACCI

Però pensavo che...

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Eh, no, il chiarimento è avvenuto esternamente, quindi non c'è stata indignazione pubblica, per cui...

CONSIGLIERE ETTORE IACOVACCI

Va bene, però visto che i giornali hanno riportato...

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Non penso che ogni cosa... io mi auguravo che con il discorso fatto si chiudessero le polemiche, ma vedo che non è così.

CONSIGLIERE ETTORE IACOVACCI

No, io non ho detto...

PRESIDENTE UGO MAGGIO

E quindi continuiamo a andare avanti, va bene, immaginavo che l'intervento fosse fatto sulle Linee Programmatiche, quindi se dobbiamo risollevare altre problematiche...

CONSIGLIERE ETTORE IACOVACCI

Scusami, io non ti ho detto...

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Andiamo avanti.

CONSIGLIERE ETTORE IACOVACCI

Vedo che sei un fiammifero, ti accendi subito.

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Non mi accendo affatto.

CONSIGLIERE ETTORE IACOVACCI

Io sto dicendo solo una cosa, mi aspettavo rispetto alle parole che hai detto che erano gravissime, punto, poi non l'hai fatto... penso che te le ricordi...

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Le parole gravissime, come dici tu, le ho subite anche io, quindi alla fine...

CONSIGLIERE ETTORE IACOVACCI

Le hai subite tu?

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Per cui il chiarimento c'è stato là e non penso che era il caso di doverle riportare in Aula.

CONSIGLIERE ETTORE IACOVACCI

Va bene, non fa niente.

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Se no le beghe familiari non si portano in Aula...

CONSIGLIERE ETTORE IACOVACCI

No, ma perché c'erano state le pagine giornalistiche che dicevano tutt'altro e tu non le hai smentite.

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Ai giornalisti guarda non so chi glielo abbia detto...

CONSIGLIERE ETTORE IACOVACCI

Va bene, ma tu non hai smentito...

PRESIDENTE UGO MAGGIO

La pagina giornalistica dovrebbe riportare quello che accade, si dicono tante cose giornalmisticamente e poi debbono essere smentite da chi di dovere...

CONSIGLIERE ETTORE IACOVACCI

Ritorno alle Linee Programmatiche.

PRESIDENTE UGO MAGGIO

E proprio stasera ne ho smentita un'altra su delle indicazioni, per cui ormai ho capito che i giornalisti possono scrivere quello che vogliono.

CONSIGLIERE ETTORE IACOVACCI

Va bene.

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Quindi alla fine i chiarimenti quando si fanno al di fuori... quello che accade al di fuori dell'Aula viene chiarita al di fuori dell'Aula.

CONSIGLIERE ETTORE IACOVACCI

Va bene.

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Quello che capita in Aula viene puntualizzato qua.

CONSIGLIERE ETTORE IACOVACCI

Perché erano state dette altre cose, perciò...

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Quindi diciamo che i panni sporchi si lavano in famiglia, poi...

CONSIGLIERE ETTORE IACOVACCI

Però sono passato...

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Chi li vuole lavare in Consiglio comunale significa che o non ha una famiglia o non li vuole lavare... o non ha una lavatrice a casa.

CONSIGLIERE ETTORE IACOVACCI

Però, Ugo, la cosa che mi dispiace è che per le pagine giornalistiche sono passato io per una persona che si è avventata addosso a te quando questo non era vero.

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Ma con me personalmente qua all'interno non c'è stato nessuno scontro tra me e te.

CONSIGLIERE ETTORE IACOVACCI

No, ma pure...

PRESIDENTE UGO MAGGIO

E non so chi abbia riportato lo scontro interno, proprio con me non c'è stato nessuno scontro.

CONSIGLIERE ETTORE IACOVACCI

Ti ringrazio, ti ringrazio.

PRESIDENTE UGO MAGGIO

No, ma non c'è bisogno di ringraziare, perché non... ringrazio io te, però non so per cosa e per come, comunque...

CONSIGLIERE ETTORE IACOVACCI

No, ti ringrazio per l'appunto, va bene, non fa niente. Poi mi meraviglio con i colleghi che avete detto che le Linee Programmatiche sono riduttive, io pensavo addirittura che faceva due paginette, ne ha fatto quattro, mica da poco, scusami, poi lui è bravo nel parlare, non nello scrivere, non perché non sai scrivere, nel senso che ti stanchi a scrivere, mentre nel parlare puoi parlare anche due ore, quindi perciò volevo... loro si arrabbiavano per questo.

Sindaco Festa, nel rispetto di quanto dichiara puntualmente e cioè che fin da bambino aspirava a ricoprire tale ruolo istituzionale, non si è smentito, coerentemente quindi, come un bambino, ha scritto i titoli di capitali di un Libro dei Sogni appunto, si è però fermato solo ai titoli enunciandoli telegraficamente senza nessuno sviluppo, spiegazioni o altro.

Come un bambino appunto o, peggio, come il nuovo Imperatore che offre *panem et circenses*, che me l'ha rubata Giordano questa battuta, cioè che l'avevo scritta e me l'ha rubata lui...

(Intervento fuori microfono)

O tutti e due, il pane viene promesso quotidianamente, i giochi inizieranno in questi giorni, quando finiranno questi si parlerà di quelli successivi per Natale, le reali Linee Programmatiche del Sindaco ve le indico io: ricognizione di tutti i posti, cioè poltrone disponibili, quelle occupate legittimamente vanno liberate, come l'Alto Calore, a qualsiasi costo "perché ho vinto"; se non bastano che poltrone se ne possono creare delle altre, vedi ASI; occupazione militare e sistematica di tutto con i propri valorosi e fidi scudieri; la prima prova di forza e di arroganza, Sindaco, me l'ha fatto con l'imposizione del Presidente del Consiglio, ma quello era solo l'aperitivo.

Caro Sindaco, dopo la scorpacciata, se mi permette, io le offrirò il digestivo, il Sindaco sta dimostrando con i fatti di essere il gemello di quell'altro "reuccio" che sta alla Provincia, che siede a Palazzo Caracciolo, confermando nei fatti e nei comportamenti quanto fino a oggi avete programmato e fatto insieme.

Anche il vostro modo di parlare, il vostro modo di porvi, la vostra postura tradisce un'idea della Democrazia e della partecipazione che ci riporta agli anni bui, bisogna fare attenzione però perché ci sono Leggi, regole da rispettare, procedure da seguire, io sono attentissimo e dove non arriva la dialettica politica arriva la Legge e chi la fa rispettare.

Io sarò un servitore e collaboratore solo di questa, per quanto fin qui ascoltato e visto ribadisco la massima contrapposizione, e ricordo in quanto è stato eletto per portare avanti un programma di visione di Città diametralmente opposta alla sua, quindi nessuna opposizione costruttiva come ipocriticamente si diceva in questi casi, la nostra condivisione sarà possibile solo laddove gli interessi della Comunità e il rispetto della Legge saranno prevalenti.

Chiudo proponendo all'Assise di creare un fondo a disposizione per tutte le emergenze e ce ne sono, voglio ricordare all'Aula che siamo in predissesto, con gli emolumenti o parte degli emolumenti del Sindaco, della Giunta e di tutti i Consiglieri, d'altronde siamo tutti qui per servire unicamente la Città, tutti i Servizi sono a disposizione, uffici, telefoni, fax, non vedo la ragione di questi veri e propri stipendi offendendo chi non riesce a averli e invece noi tutti non ne abbiamo bisogno, spero.

In questo modo si andrebbe a dimostrare il reale attaccamento tanto decantato a parole in questa Campagna Elettorale, poi voglio aggiungere una cosa per quanto riguarda il Ferragosto Avellinese, io penso che la procedura che hai fatto per individuare i due manager per fare il Ferragosto Avellinese penso che persone capaci a Avellino ce ne fossero, ma pure se fossero state della Provincia, tanto è vero che ho visto, a meno che non mi sbaglio, e spero che non sia, come diceva qualcuno, un debito elettorale che... non elettorale, un debito che hai voluto “pagare” a qualcuno perché ho visto una lettera scritta congiunta dal Consigliere regionale Borrelli e Simeoli contro il giornalista Criscitiello, neanche a farlo apposta, se vuoi vai a Facebook, la trovi sulla pagina di Borrelli.

Quindi chi attacca un Avellinese, visto che tu ti sbatti molte volte la mano sul cuore e spero che lo faccia in modo lento, perché se sbatti forte non vorrei che si ferma il cuore e dopo dobbiamo fare una manifestazione d’interesse per trovare un altro Sindaco, quindi spero che mi possa dare risposte rispetto a questa cosa, che non sia stato, rispetto, non so se tu stai in Segreteria da Borrelli a livello regionale, così si diceva, io perciò... spero che non sia così o se l’hai lasciata qualche giorno fa, qualche mese fa, dico, si è detto che stavi in Segreteria regionale da Borrelli e quindi fosse stato un “debito” di riconoscenza, avendo scelto Simeoli.

E l’altra cosa che mi sento di dire, perché a Avellino sta girando questa voce per quanto riguarda alcune convenzioni che faresti da qui a fra poco con il Palazzetto dello Sport e con la Piscina Comunale.

Io spero che queste convenzioni si possano discutere prima nelle Commissioni, poi in Consiglio e che poi le possa far partire, perché se è vero quello che dicono che già ci sono gli imprenditori che dovranno prendere chi il Palazzetto perché ha la squadra di calcio a 5, se non mi sbaglio è il marito di un ex Assessore comunale, che la Piscina possa essere o di un imprenditore che vende energia o ha già Piscine dove hai fatto qualche festa, non vorrei che queste parole siano vere... no, mi auguro, perché lo dico con molta franchezza, lo sto dicendo in anteprima, è quello che si dice sul marciapiede, non quello che dice Iacovacci, io mi auguro che non sia così, eh, non è che sto dicendo che è così.

Visto che queste cose fanno un po’ male a chi che caso mai cerca di fare un lavoro in trasparenza e che in questi mesi è stato attaccato per essere un Sindacalista di Destra che oggi rappresenta il PD, mentre fino a ieri potevo stare nel PD iscritto, nel circolo dove stavi anche tu e dove... sì, te lo dico io, puoi domandare a Livio Petitto che la mia tessera stava nel vostro circolo, se vuoi ti porto la copia della tessera, perciò dico: “Sei collega anche di Livio, quindi potresti chiedere a lui se ero iscritto o no”.

Facevo parte di quelle *sub iudice*, che erano le tessere anche... no, non accettate e che tutti noi stavamo in un luogo dove vedevamo quali erano le tessere, se ti ricordi, probabilmente hai la mente leggerina e quindi non ti ricordi alcune cose e te ne ricordi altre. Vi ringrazio, buonasera.

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Grazie, Consigliere Iacovacci.

La parola al Consigliere Cipriano.

CONSIGLIERE LUCA CIPRIANO

Signor Sindaco, Assessori, Consiglieri, intanto ringrazio il Consigliere Iacovacci per aver un po' animato questa coda di un lungo e per alcuni versi anche, come dire, reiterato dibattito su argomenti, che interessano invece il futuro della nostra Città, e il Consigliere rappresenta a modo suo una serie di *vox populi*, sulle quali, Sindaco, però io un po' di occhi aperti li terrei, quindi non liquidiamo anche queste indiscrezioni così, con il solito sorriso, ma vediamo di approfondirle e smentirle con i fatti.

E io le dico subito una cosa, le dico subito che sono... ho preso un po' di appunti nel corso di questo lunghissimo pomeriggio e le dico subito che sono d'accordo con tutta una serie di enunciati che Lei ha fatto nel corso del suo intervento e che ha poi in qualche modo fatto riprendere dai Capigruppo, i colleghi della Maggioranza, come non essere d'accordo quando Lei ridisegna il futuro dell'Area Vasta, rimette la Città di Avellino al centro di questo progetto strategico, che non è mai partito, non è mai decollato, come non essere d'accordo quando Lei parla dell'orgoglio della nostra Città, della nostra Comunità, della necessità di rivolgersi agli Avellinesi in virtù delle radici della nostra storia, come non essere d'accordo quando Lei dice che nei suoi obiettivi programmatici c'è il non lasciare nessuno solo, chi vorrebbe abbandonare i propri Concittadini, specialmente quelli in difficoltà.

Ancora, come non essere d'accordo quando Lei parla di riuso, rigenerazione, riqualificazione, quando parla di decoro, di pulizia, quando parla di attività del tempo libero, dell'utilizzare il Palazzetto dello Sport per attività concertistiche, di costruire un nuovo Tribunale, di realizzare un parcheggio interrato nella sede, nel sito dell'attuale Tribunale, potrei andare a lungo, come non essere d'accordo su tutti questi principi di semplice e ragionevole buon senso, che già in Campagna Elettorale ci hanno visto confrontarci su tematiche, Lei ne aveva qualcuna in meno, poi insomma ha imparato a ascoltare, a ripetere, poi è stato bravo a raccontarle anche in maniera innovativa, insomma diciamo che ci siamo rincorsi agli occhi degli Avellinesi alla fine su argomenti, che non sono risultati poi così distanti, ma perché sono nella gran parte dei casi, gli esempi che ho enunciato, semplici argomenti di buon senso.

Però io non me la sento di aver dedicato 9 ore, perché siamo qui dalle 14.00 e non è finita questa seduta di Consiglio comunale, abbiamo tenuto in ostaggio il pubblico, la stampa e il Consiglio, ma l'ho fatto in previsione, perché non abbiamo finito, caro Consigliere, quindi un altro paio di ore mi sa che ci vogliono, non voglio spaventare nessuno, non me la sento di risolvere così questo rito delle Linee Programmatiche che, come ricordava il Consigliere Amalio Santoro, non sono appunto un adempimento burocratico, non sono una chiacchierata che bisogna fare con uno schema nel quale voi dite una cosa, noi diciamo l'opposto, ci salutiamo, tanto voi avete i numeri, noi abbiamo parlato, finisce così.

No, io vorrei impiegare qualche minuto del tempo che mi è concesso perché sento il dovere, Sindaco, di farle una serie di domande; domande che ho appuntato in relazione alle Linee Programmatiche, agli argomenti, alle iniziative, che ha enunciato di voler fare; domande che in qualche modo ha anche evitato nei giorni scorsi nell'interloquire con la stampa, rivolgo la solidarietà al collega Emanuele Marinelli, alle testate giornalistiche coinvolte in quel diverbio, che ha finanche coinvolto l'Ordine Regionale degli Giornalisti, insomma non credo che ci si rapporti così alla stampa e Lei, da pubblicista e da collega, dovrebbe saperlo, ma io le faccio una serie di domande perché così questa occasione, questa lunga chiacchierata di 7 ore aiuta noi che siamo all'Opposizione, voi che siete alla Maggioranza, ma soprattutto chi ci guarda da casa e chi è venuto a ascoltarci a capire qualcosa in più e a fissare qualche punto fermo.

Sono domande alle quali spero potrà darci una risposta, che sia puntuale, precisa e non evasiva o retorica, Lei ha detto: “Approccio manageriale, Amministrazione “*smart*”, cambiamo tutto rispetto al passato”, va bene, d’accordo, ma approccio manageriale significa approccio dittatoriale? C’è una volontà di far valere sempre i numeri della Maggioranza? Abbiamo fatto due Consigli comunali e in entrambi i Consigli comunali, preceduti da riunioni di Conferenze dei Capigruppo, tutte le istanze delle Opposizioni non sono state assolutamente tenute in considerazione, perché la risposta è stata: “Abbiamo i numeri, abbiamo la Maggioranza, voi parlate e noi decidiamo”.

Non mi sembra un approccio manageriale. Lei ha citato l’Alto Calore, vado velocemente, ha detto: “Fuori la Politica dall’Alto Calore, sì ad un manager che ci aiuti a salvare quell’Ente”, sono d’accordo, convengo, troverà il mio sostegno, se questa sarà la procedura, ma si è deciso a cambiare idea quando Lei è stato nel Consiglio di Amministrazione dell’Alto Calore? È allora che ha maturato la necessità di sbattere fuori la Politica dall’Alto Calore o l’ha maturata successivamente?

Lei parla con entusiasmo, lo mette nelle Linee Programmatiche e l’ha ripetuto in testa al suo intervento del canile municipale dicendo che “crede tantissimo, ha creduto tantissimo”, sono sue parole virgolettate in questo progetto, mi domando, questo progetto l’ha appassionata prima, durante o dopo gli accordi per il ballottaggio? Per curiosità, perché se ne è incominciato a parlare con tanta enfasi in un preciso momento della Campagna Elettorale e del post Campagna Elettorale.

Lei parla della Cultura, dicendo, al di là della Fondazione di Partecipazione, che in questa Città si può fare Cultura e si può fare bene Cultura, io però le domando: “Si è dimenticato di nominare l’Assessore alla Cultura, quindi con chi vuole realizzare questo strategico e nodale progetto culturale?” Lei ha tenuto la delega, ma un Sindaco è sovraccaricato di impegni, non credo che abbia né il tempo né le energie per sviluppare il progetto culturale di cui ha parlato.

Citava Rione Parco, Quattrograna, le Contrade dove non ci sono le Piazze, dove mancano i servizi, dove le ristrutturazioni immobiliari e edilizie sono state carenti e io le domando chi c’era tra i banchi del Consiglio, della Giunta, negli ultimi 15 – 20 anni, quando magari queste ristrutturazioni andavano approvate, appaltate e eseguite?

Perché non ha vigilato in quegli anni sulla scarsa qualità della ristrutturazione immobiliare e della sostituzione edilizia, sulla quale convengo pienamente, quelle case sono state ricostruite malissimo, sono stati spesi milioni di Euro malissimo.

Lei ha parlato del tunnel in una recente intervista, mi sembra che poi l’ha ripreso anche nel suo intervento di stasera, dicendo che entro fine anno il tunnel verrà aperto, io le suggerisco di essere un po’ più cauto sulle date, perché questo è, l’ho ritrovato facilmente su Internet, un intervento, un articolo dove Lei, Galasso e Petitto annunciavate la chiusura della Metropolitana leggera entro l’estate del 2013, siamo a 6 anni dopo e la Metropolitana leggera è ancora un miraggio, quindi non so fino a che punto si viene in quest’Aula a dire: “Tra 6 mesi chiudiamo il tunnel e lo inauguriamo”.

E poi Lei parla del Centro per l’Autismo, qui devo dire che ho trovato un po’ preoccupante, oltre che arrogante, il suo intervento, perché Lei dice: “Il Comune non c’entra niente”, questo è vero fino in parte, il Comune ha costruito quell’immobile, allora il Comune non c’entra niente al Teatro Gesualdo, il Comune non c’entra niente a Villa Amendola, il Comune non c’entra niente in questo edificio, no, il Comune ha il dovere di intervenire nel futuro e nella gestione degli immobili, che finanzia e che costruisce, e perché dice, l’ho

segnato, “noi non agiamo per le Associazioni” e subito guarda all’A.S.L. come unico interlocutore.

E le Associazioni, le voglio ricordare, Sindaco, sono le famiglie dei bambini autistici, le Associazioni, l’AIVA in primis, sono costituite dalle famiglie dei bambini autistici e dire alle famiglie dei bambini autistici che non sono interlocutori, ma lo è l’A.S.L., perché magari all’A.S.L. è più facile avere un’interlocuzione anche politica, oltre che tecnica, perché magari il progetto di Avellino del Centro per l’Autismo è più facile da intrecciare con quello dell’Alta Irpinia, se c’è l’A.S.L. come interlocutore, non mi sembra il modo migliore di rapportarsi alle famiglie di questi ragazzi, che hanno difficoltà.

Parla delle *start up*, in Campagna Elettorale erano 20, stasera sono diventate 10, per far spiccare il volo al binario della Stazione, come, con quali soldi, con quale progetto? Ha nominato un Assessore alla Sicurezza, per fare cosa? Non ho capito per fare cosa, stasera non c’è, sta in giro in una ronda, che sta facendo? Che cosa farà l’Assessore alla Sicurezza? L’Assessore Giacobbe per la cronaca.

Sorvolo sul tema dei turisti, insomma li abbiamo opinioni ampiamente divergenti, questo lo sa, ma Lei sa come so io che i turisti a cui fa riferimento sono persone che vengono intercettate da una struttura alberghiera privata e questi turisti non visitano Avellino, ma pernottano a Avellino per andare a visitare i luoghi della Campania, quindi non portano nulla in questa Città, se non un’economia a quella struttura alberghiera, che intelligentemente ha intercettato questi flussi.

Parla di un bando per le attività commerciali, di sostegno alle attività commerciali, le domando: “Questo è un bando buono per le tutte le stagioni?” Perché io l’ho sentito già promuovere dall’Assessore Iannaccone dell’Amministrazione Foti, dall’Assessore De Angelis dell’Amministrazione Ciampi e adesso da Lei, è lo stesso bando che vi rigirate tra Amministrazioni o ce ne è uno nuovo? Non l’ho capito, spieghiamolo anche ai commercianti.

Parla di Palazzo De Peruta, dove vuole spostare gli Uffici, lo ricordava bene la Consigliera D’Agostino, lì c’è il Giudice di Pace, dove lo mettiamo il Giudice di Pace? Con che tempi? Ho visto comparire una bandiera del Comune di Avellino con l’insegna al... mi sembra sia una novità, ha occupato fisicamente con quella bandiera lo spazio, ma al di là della bandiera penso serva un Piano di logistica e di trasferimenti.

Parla dell’ex Ospedale di Viale Italia e dice che è progetto strategico, pienamente d’accordo, io, noi in Campagna Elettorale avevamo proposto di trasferire in quella sede gli Uffici dell’A.S.L., Lei stasera non ci ha detto come rilancia l’Ospedale Maffucci di Viale... l’ex Ospedale Moscati di Viale Italia e come rilancia quel Quartiere.

Parla poi della Caserma, qui veramente rimango un po’ stupito, la Bocconi del Sud, la Caserma di Avellino e le do una notizia, l’ho verificata in tempo reale con una fonte autorevole interna all’Amministrazione, diciamo, della Polizia, alla Caserma, diciamo, all’organigramma della Caserma Berardi, non c’è alcuna volontà di dismettere l’immobile, la Caserma non è nel Piano di dismissioni del Ministero della Difesa.

È una notizia che i colleghi possono verificare facilmente contattando il Comandante della Caserma Berardi, quindi venire qua stasera a dire che la Bocconi viene a Avellino e porta 400 giovani nella Caserma Berardi, che guarda caso è dell’Esercito, mi sembra l’ennesima confusione sulla quale forse Lei ha giocato parecchio o fin troppo.

E poi le faccio un’ultima domanda, una serie di ultime domande, su quelle che anche nei giorni scorsi io ho chiamato le coincidente, una serie di curiose coincidenze, che si stanno

poi inanellando una dopo l'altra nella nostra Città e che vedono incontrare mondi diversi, è una coincidenza che un solo imprenditore a Avellino abbia interessi nel Tunnel, nella Piscina, nell'Avellino Calcio, che Lei sponsorizza in maniera così decisa, diretta, facendo anche un po', secondo me, ben oltre quello che è il suo ruolo, parla di offerte congrue, non congrue, dà delle scadenze, fa interviste insomma, è un po' l'addetto stampa di questo imprenditore che vuole fare un'offerta probabilmente non troppo congrua.

È o non è una coincidenza che c'è un ingente patrimonio immobiliare, che fa riferimento a quello che chiamiamo il fallimento ex Ercolino e questo patrimonio immobiliare fa capo sempre allo stesso imprenditore e non vorrei che prima o poi, Sindaco, ci venga a raccontare che a Avellino servono nuove case popolari e che lì ci sono centinaia di appartamenti già pronti, già costruiti e che magari il Comune valuti di acquistare da quell'imprenditore, sempre una coincidenza, anche questo grande complesso immobiliare.

E poi sono coincidenze le indiscrezioni sempre più frequenti che parlano di accordi spuri di un Sindaco di Centro Sinistra con un Presidente della Provincia di Centro Destra siglati anche con Forze Politiche, che non appartengono di certo al Centro Sinistra, è una coincidenza, sono una coincidenza le indiscrezioni che vedono sempre gli stessi nomi di alcuni Consiglieri comunali dell'Opposizione in pole position per essere nominati alla guida della società Irpinia Ambiente, sono tutte coincidenze?

Allora se queste sono tutte coincidenze un noto giornalista, a Lei molto favorevole, a me piuttosto avverso ultimamente, ha detto che ci vuole coraggio a essere imprenditori, cito uno dei casi di coincidenza in questa Città così difficile, beh, io dico che ci vuole coraggio a mettere in fila tutte queste coincidenze e a continuarle a chiamare semplicemente coincidenze.

E allora Lei dice, chiudendo, e mi avvio già alle conclusioni, che vuole rendere Avellino una "enjoy city", utilizza questo termine inglese, una Città felice, io ho paura che solo con le cose che abbiamo inanellato stasera rischiamo di diventare una Città che fa ridere e spero che questo sia soltanto l'entusiasmo della luna di miele che la porta a essere così disattento, così maldestro nel muoversi attraverso una serie di interessi, che rischiano non solo di far ridere o di far sorridere, ma anche di generare poi dubbi ben più profondi e ben più ampi.

Io le dico, Sindaco, che la Città ci guarda, la Città ci osserva, la Città ha riposto in Lei, come in noi, una fiducia per andare avanti e glielo dico, Lei mi conosce, c'è stato sempre un rapporto assolutamente franco, io le ho fatto pubblicamente... e riconosco assolutamente la sua vittoria, è nei numeri, la Democrazia poteva anche avere un solo voto in più, avrebbe vinto lo stesso e la Democrazia governerà per 5 anni e avrà la sua Maggioranza condita dal carrozzone di traditori e di piccoli venditori, che pure si sono accodati alla sua Maggioranza nelle ultime ore, perché nella vita, essendo dei falliti, non hanno di meglio che tradire e vendersi al migliore offerente.

Ma questa è un'altra storia, noi siamo qui per parlare di Città e parlare di una Città che guarda, di una Città che vuole capire come insieme, voi e noi, proveremo a risolvere qualche problema.

Io ho detto più volte in questa Campagna Elettorale, e ci credo, Sindaco, ci credo, non è assolutamente retorica di circostanza, lo dico anche agli amici della Maggioranza con molti dei quali ci impareremo a conoscere, io credo che questa Città abbia bisogno di una tregua.

Lo hanno detto anche altri Consiglieri, ma lo dico da Avellinese, non da chi fa Politica, è evidente che il nostro programma, a nostro avviso, era migliore, più completo, più ampio, più vincente, ma la Città ha bisogno di una tregua e io da Cittadino vorrei poter contribuire a questa tregua, altrimenti io e noi vivremo ancora per i prossimi 5 anni in una Città che non

funziona e ci limiteremo a uno sterile gioco tra le Parti, per cui io non ho bisogno di attendere, come gli amici del Movimento 5 Stelle, che insomma sono in questo parto complesso, ancora non sappiamo se rimangono in Maggioranza, in Opposizione, fanno dichiarazioni sibilline, meno male che ci sono loro, lo dico per la stampa, altrimenti ci saremmo un po' annoiati, noi invece abbiamo le idee chiare, noi siamo da questa parte della barricata, rimaniamo fermamente in questo ruolo, che ci è stato affidato dagli Elettori.

Però io sento il dovere di sfidarla e di sfidarla sulle cose da fare, perché quelle sono le cose che la Città ci chiede di realizzare e le chiedo quindi di avere regole chiare, lo dicevamo anche in altre occasioni, di avere serietà nell'approccio tra le Parti, le chiedo di valutare le proposte, Lei ha presentato un programma, l'hanno detto benissimo tutti i Consiglieri che sono intervenuti, oggettivamente debole, Sindaco, è inutile che ci giriamo attorno, credo che non si sia mai visto le Linee Programmatiche ridotte a due cartelle e mezzo, con dei titoletti, capisco che è noioso scrivere, però purtroppo le incombenze del ruolo necessitano anche questo.

Ma al di là di che cosa ha scritto, è un programma debole perché è vago, è generico, non ci sono grandi slanci o proposte innovative e allora io le dico che noi abbiamo presentato in Campagna Elettorale un programma ampio, articolato, sul quale abbiamo molto lavorato sia in una fase preparatoria che in una fase esplicativa alla Città e le dico che su questi temi, Sindaco, Lei troverà la nostra collaborazione.

E spero che questo gesto non venga derubricato a una, come dire, apertura di facciata, io spero che questa sia un'apertura concreta nei fatti, quando Lei parlerà di Urbanistica, lo diceva forse prima l'Assessore Buondonno, l'Urbanistica partecipata per noi è un valore, l'ha detto la Consigliera Giordano, "dobbiamo elevare la qualità delle Opere Pubbliche a Avellino, si spendono male i soldi a Avellino".

Consigliere Guerriero, mi dispiace che Lei sia stato tra i progettisti della piazza di Valle, tra i collaboratori non so che ruolo potesse aver svolto, quella piazza è brutta, sono stati spesi male dei soldi e non funziona, allora se insieme miglioriamo la qualità delle Opere Pubbliche nella Città ne abbiamo tutti un beneficio e su questo Lei ci troverà, o mi troverà, parlo per me, d'accordo.

La Stazione, Lei non l'ha proprio nominata, io glielo devo ricordare questo punto strategico, "bisogna lavorare al collegamento con le Università di Benevento e di Salerno", è un tema strategico, rilancia Borgo Ferrovia, rilancia la Città, fa uscire Avellino dall'isolamento, porta potenzialmente centinaia di studenti, che vengono ad abitare a Avellino.

Le cose semplici da fare io gliele ripresento, Lei le ha snobbate per tutto il tempo, ma secondo me sono cose utili ai Cittadini, 15 minuti di parcheggio gratuito per fare dei brevi servizi, è una proposta di buon senso, ne valuti l'applicazione; estendere da 2 a 3 volte alla settimana la raccolta della frazione umido nei mesi estivi, è una proposta di buon senso, ne valuti l'applicazione; illuminare i monumenti strategici della Città a partire dalla Torre dell'Orologio, Lei parla di orgoglio, di simboli, quello è il nostro simbolo, è la nostra Statua della Libertà, la nostra Torre Eiffel, mai si sognerebbero di spegnere il simbolo degli Stati Uniti e della Francia.

E parlava di verde, decoro, le ripropongo il tema dell'adozione degli spazi verdi, proponga un Regolamento per cui l'attuale diventa più facile da gestire con i Cittadini, coinvolga Confindustria, veda se ci sono imprenditori interessati a adottare le rotatorie

tristissime, squallide, con l'erba bruciata, abbandonata, non può essere il Vescovo a supplire alle nostre funzioni.

La Dante, non ne ha parlato, il ripristino e il *restyling* o meglio la ricostruzione della Scuola, dell'Istituto, dove dovrà tornare la Dante, anche lì è un impegno che la pregherei di assumere in Aula, riportare gli studenti della Dante nel campus che verrà ricostruito e non smembrare quell'immobile con altre Scuole e altri plessi.

Il Parco di Piazza Kennedy, Lei ha annunciato una serie di trasferimenti, il Consigliere Giordano ha giustamente ricordato una serie di vincoli, noi proponiamo un nuovo Parco nell'area degli autobus quando sarà liberata, raddoppiare il Parco di Piazza Kennedy.

Sulla Dogana, un progetto sul quale la invito a essere molto più attento, ha fatto bene a coinvolgere un Archistar nella progettazione, ma lì serve un concorso di idee, serve un concorso di progettazione, serve un progetto di qualità e poi serve un'idea, altrimenti la Dogana non funzionerà, sarà un altro scatolone vuoto.

Il tema della Cultura, non mi dilungo, lo sa che mi appassiona, ma è un argomento che Lei ha semplicemente tratteggiato, io capisco l'amore per gli animali, ma il canile ha 15 righe, la Cultura ce ne ha 3 in questo programma, mi sembra un po' sproporzionato nel rapporto delle priorità.

Parco Santo Spirito, abbiamo proposto di dividerlo e di affidarlo alle Associazioni sportive per garantire anche una maggiore manutenzione delle aree, perché non valutarlo, perché non farlo, l'ex Ospedale, ne abbiamo già parlato, la "*master city*", noi in Campagna Elettorale abbiamo detto, e Lei lo ha ricordato e ha fatto bene, Avellino ha perso il treno dell'Università, è difficile portare l'Università in questa Città, ma alcuni master, alcuni corsi di alta specializzazione a Avellino si possono portare. Noi avevamo lavorato su questo progetto, ci lavori anche Lei e la sua Amministrazione.

Il futuro dell'Isochimica, lo ricordava bene il Consigliere Iandolo, la NI01 da riconvertire, (l'I11) torri abitative non servono a nessuno, aprire un'interlocuzione con il privato, capire se in quel sito si può costruire il nuovo Tribunale, valutare lo strumento del *Project financing*, il nuovo Piano Urbanistico Comunale, lo ricordavano bene Giordano... i due Consiglieri, Marietta e Nicola Giordano.

Le Circoscrizioni, Sindaco, noi abbiamo dedicato molta parte della nostra Campagna Elettorale a un tema che io mi sento di riproporre all'Aula, cioè una rinascita non formale, ma di fatto, delle vecchie Circoscrizioni per avere quei presidi di prossimità, che ci dava il Consigliere Urciuoli, quei presidi utili al Cittadino.

Il futuro dell'ACS, ho letto un'intervista dell'Assessore Cuzzola che parlava di una *multiutility*, beh, io le rappresento che quei Signori non prendono lo stipendio da un paio di mesi e sono in una grande crisi, quindi anche lì nominare un Manager, farlo in maniera trasparente, con un bando pubblico, fuori la Politica dall'ACS, sono pienamente d'accordo, non lo so, è una mia proposta, magari Lei ha un'idea diversa o ha qualche cambiale in più da firmare.

Allora, concludo, tutto quello che ho detto, potrei parlare per molto tempo, si può fare, si può fare, si può fare bene e, le dico di più, si può fare finanche assieme, io rifiuto il ruolo di Opposizione tout court, voi dite A e noi diciamo per forza Z, non è così, glielo garantisco, noi non siamo di questa prospettiva e penso di poter parlare a nome anche degli amici delle Opposizioni, ma non confonda, diciamo, non la butti sempre in un gioco, cerchiamo di rimanere un attimo concentrati sul tema, il tema è pochi argomenti chiave per il futuro di

questa Città possono trovare questa parte del Consiglio e quella parte del Consiglio insieme, se questi però pochi argomenti chiave sono presentati con serietà, Sindaco.

E allora io le pongo due condizioni, e concludo, sulle quali, diciamo, ritengo di non poter fare personalmente, ma anche con i Consiglieri che hanno sostenuto la mia candidatura alcun passo indietro, la prima, Lei deve uscire dalla fiction, in cui si è ricondotto, la deve... deve terminare questa fase perenne di Campagna Elettorale, di retorica, di recita, di sorrisi elevati a uno standard poco, a strategia politica, io le chiedo di assumere un altro atteggiamento, che è un atteggiamento di serietà, che è un atteggiamento di concretezza, che è un atteggiamento che ci fa capire che Lei sente sulle sue spalle la responsabilità del ruolo che gli Avellinesi le hanno assegnato.

E la seconda condizione, più complessa, mi rendo conto, rispetto alla quale spero che Lei possa avere gesti di grande forza, io le chiedo di essere un Sindaco libero e le dico subito che oggi Lei non è un Sindaco Libero e potrà nella sua replica, da qui a qualche minuto, confutare questa mia affermazione, anche per ore, se vuole, io rimango a ascoltarla, ma Lei oggi non è un Sindaco libero, allora io le chiedo di liberarsi dai padrini, dai tutor, dagli sponsor, da chi le ha fatto firmare le cambiali prima, durante e dopo, dagli accordi da onorare, dalle strategie in vista delle Regionali, delle Politiche etc. etc..

Le chiedo di essere un Sindaco libero, autonomo, perché Lei ha una passione per la Città, io glielo riconosco, glielo ho riconosciuto anche in altri momenti, quando Lei si è candidato, lo ha fatto più volte, lo ha fatto con varie Formazioni Politiche, lo ha fatto con caparbietà, lo ha fatto portando una squadra assolutamente rinnovata di persone che hanno fiducia in Lei, perché vedo che insomma non tutti ancora intervengono, hanno familiarità con le dinamiche amministrative, quindi le hanno trasferito una grande fiducia, allora Lei ha una passione per la nostra Città, come l'abbiamo tutti noi, altrimenti nessuno si sarebbe candidato, abbiamo tutti un lavoro e quindi ci costa dedicare tempo e fatica al bene pubblico a titolo gratuito e fa bene il Consigliere Iacovacci a ricordarlo.

Partiamo da gesti semplici, iniziamo dal Consiglio comunale, chiudiamo, doniamo i nostri gettoni di Consiglieri comunali in un Fondo, fatelo anche voi, il Consigliere Iacovacci è un po' provocatore, magari non lo fate per l'intera indennità, mi rendo conto che per qualcuno è anche uno stipendio, ma almeno il 50% dell'indennità, la totalità dei nostri gettoni di Consigliere comunale, io lo faccio da quando faccio il Consigliere comunale, non ho mai percepito un Euro, e mi sembra un sacrificio accettabile, diamo segnali che qualcosa è cambiato, ma la prego di dimostrarci con i fatti di essere un Sindaco libero.

Ci dimostri di essere un Sindaco libero e allora Lei diventerà per noi un interlocutore.

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Grazie, Consigliere Cipriano. La parola al Consigliere De Simone.

CONSIGLIERE ELIA VIRGINIO DE SIMONE

Signor Sindaco, Presidente, colleghi...

(Intervento del Consigliere Costantino Preziosi fuori microfono: "Sull'ordine dei lavori, Presidente...")

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Prego.

CONSIGLIERE COSTANTINO PREZIOSI

Presidente, siccome il Regolamento è chiaro e ho visto che alla fine ci si parla e ci si parla, ma l'ordine di alternanza non è stato rispettato perché nessuno dall'altro lato ha chiesto la parola, allora stabiliamo una regola che si va per prenotazioni, chi non si prenota non parlerà più perché se no...

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Ma ormai siamo a conclusione...

CONSIGLIERE COSTANTINO PREZIOSI

Sì, l'ho detto non per adesso, ci mancherebbe, De Simone è un amico, figurati, però sto dicendo: "Stabiliamo una regola", allora...

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Ma la regola poteva non essere quella dell'alternanza, era a richiesta, quindi siccome...

CONSIGLIERE COSTANTINO PREZIOSI

No, la regola è... è tutto il contrario, la regola è...

(Voci sovrapposte)

PRESIDENTE UGO MAGGIO

La regola dell'alternanza la posso definire io, in questa occasione era per chiamata.

CONSIGLIERE COSTANTINO PREZIOSI

Posso dire che la regola dell'alternanza, se prendiamo il Regolamento del Consiglio comunale, esiste.

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Sì, ma in questa occasione è a discrezione del Presidente.

CONSIGLIERE COSTANTINO PREZIOSI

Posso? Allora che parte dai Gruppi più piccoli ai Gruppi più grandi, perché se alla fine parliamo prima tutti noi perché nessuno vuole parlare di là non ci troviamo più.

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Sì, ma ormai siamo arrivati a conclusione, è l'ultimo intervento.

CONSIGLIERE COSTANTINO PREZIOSI

Allora, ciò posto, ho detto... no, io sto dicendo per le prossime volte.

PRESIDENTE UGO MAGGIO

E per le prossime volte si valuterà caso per caso.

CONSIGLIERE COSTANTINO PREZIOSI

Allora o stabiliamo che il principio dell'alternanza vale oppure se no ci prenotiamo e chi non si prenota entro la sua richiesta non parlerà più.

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Ma il principio dell'alternanza può valere in altre occasioni, in questa occasione...

CONSIGLIERE COSTANTINO PREZIOSI

E glielo sto dicendo...

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Comunque adesso completiamo e andiamo avanti, va bene.

CONSIGLIERE COSTANTINO PREZIOSI

Se no facciamo per prenotazione, chi non si prenota non parla più.

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Va bene, terremo presente allora dalla prossima volta solo e esclusivamente il principio dell'alternanza, va bene.

Consigliere De Simone, prego.

CONSIGLIERE ELIA VIRGINIO DE SIMONE

Signor Sindaco, Presidente, colleghi, sono emozionato, perché arrivo qui per la prima volta, come è stato più volte sottolineato anche dai banchi dell'Opposizione, quindi mi trovo anche a essere Capogruppo del Gruppo consiliare più numeroso e quello più caro al Sindaco, ho capito che forse sto dalla parte sbagliata, perché dall'altra parte ho visto che tutto quello che ha proposto il Sindaco insomma non è fatto bene, però noi personalmente ci crediamo e vogliamo realizzarle queste Linee di Governo, come ha detto il Sindaco.

Inoltre io purtroppo non ho una grande arte oratoria e proprio per mia deformazione professionale, come sapete sono medico, sono anche di ispirazione più matematico che letterario, quindi non sono uso a fare citazioni e anche le Leggi, tutti questi Articoli di Legge che sento comunemente li studierò quando sarà il momento opportuno.

Oggi mi sento quasi, come mi raccontò una volta mia moglie tornando dalla Scuola di mio figlio, dopo aver parlato con l'insegnante di Fisica, e c'è qualcuno che ha avuto la stessa insegnante di mio figlio tra questi banchi, disse mia moglie alla professoressa: "Quando torna a casa mio figlio lo prendo, lo accartoccio e lo butto nella spazzatura", stasera mi sono sentito un po' trattato in questo modo, devo dire la verità, comunque il Sindaco ci ha voluti, noi abbiamo voluto questo Sindaco, sposiamo in pieno la sua avventura e gli ricordo una sola cosa, faccio anch'io una citazione, "non siamo qui come pali nella vigna", qualcuno che è più erudito di me la sa di più questa poesia.

Quindi mi rifaccio a quello che ha detto Amalio Santoro perché dopo tutto quello che ha detto ha detto: "Partiamo dalle cose piccole" e pare che questa Amministrazione stia partendo proprio dalle cose piccole e, io devo dire la verità, sarò un mediocre, però sto già apprezzando, come molta popolazione sta apprezzando anche nelle Periferie, quel piccolo che si sta facendo.

Stiamo cercando già di dare decoro alle nostre realtà e questo è già qualcosa di importante, per cui voglio rispondere solo all'ultima cosa che ha detto il Consigliere Cipriano, che devo dire la verità ascolto con ammirazione perché ho una grande capacità di ascolto, ha ripreso quello che aveva detto Iacovacci sui gettoni, allora per quanto riguarda il gettone preferisco che non si pubblicizzi, ognuno fa quello che vuole e non devo pubblicizzarlo specialmente se si fanno donazioni, quindi ognuno è libero di gestire le sue cose. Grazie.

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Grazie, Consigliere De Simone.

CONSIGLIERE ETTORE IACOVACCI

Solo una cosa volevo dire, che riguarda non le Linee Programmatiche, se il Sindaco la può sentire, per la *control room*, la *control room* prima era gestita da 11 – 12 ragazzi, non so quante persone, che oggi si trovano in mezzo alla strada perché non c'è stata continuità di Delibera o altro, spero che ne prenda atto di questo e possa mettere rimedio rispetto a 11 persone, che hanno famiglia e che si trovano in mezzo alla strada, scusami.

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Va bene, grazie. Completata la discussione cedo la parola al Sindaco per poi passare alle dichiarazioni di voto.

SINDACO GIANLUCA FESTA

Consiglieri, Presidente, colleghi della Giunta, io ho molto apprezzato tutti i vostri interventi, che devo dire ho seguito con grande attenzione, come è giusto che fosse, e ho anche preso nota della maggior parte delle cose che avete riferito in Aula, e proverò rispetto a alcune questioni trattate a dare alcuni chiarimenti, alcune risposte.

Noto che in qualche intervento c'è ancora un po' qualche strascico da Campagna Elettorale, perciò, diciamo, dico: "Va bene, non c'è problema, capisco che si debba ancora smaltire qualche postumo della Campagna Elettorale, ma per quanto ci riguarda noi siamo già proiettati sul Governo, verso il Governo della Città", potrei fare una battuta sulla fiction, ma la evito, chi l'ha girata in Campagna Elettorale non sono stato io, quindi chi continua in qualche modo a viverla non sono io, ma evidentemente è una simpatica battuta che utilizzo per stemperare un po' il clima relativo a qualche intervento.

Nella mia relazione non ho fatto riferimento all'ASI perché, come già ho annunciato in Campagna Elettorale e successivamente alla mia elezione e come testimoniato dal voto in quest'Aula, contrario alla fuoriuscita dall'ASI, è evidente che nelle prossime settimane, quando avremo compiuto tutti i passaggi indispensabili per far partire la macchina amministrativa si sottoporrà alla vostra attenzione il reingresso nell'ASI, che reputo indispensabile.

Fu un errore uscire, è impensabile che non solo il Comune Capoluogo, ma soprattutto il Comune che ospita più della metà del territorio di Pianodardine, Zona ASI, non faccia dell'Assemblea generale.

Per quanto riguarda l'altra vicenda relativa agli incentivi per i giovani imprenditori e quindi mi riallaccio anche a uno dei quesiti che poneva il Consigliere Cipriano è evidente che il bando a cui ho fatto riferimento è il bando che appartiene ai PICS, che furono approvati dalla Giunta Foti, poi ci fu la Giunta Ciampi, che ha proseguito su quella linea, e oggi tocca a noi l'onore e l'onere di realizzare quegli interventi.

Guardate, al di là dei colori politici c'è sempre una continuità amministrativa, la bravura delle Amministrazioni che vengono in seguito viene testimoniata o meno dalla capacità di realizzare quanto è stato previsto e da quella di proporre iniziative nuove, noi avremo certamente, rispetto ai PICS, i ribassi d'asta, una premialità grazie al lavoro che stiamo cercando di mettere in atto già in questi giorni, in collaborazione con l'Ufficio, che confermo al Consigliere Giordano, è un Ufficio molto valido, nessuno ha in mente di depotenziare quell'Ufficio, che funziona bene, anzi noi lo stiamo esortando, pungolando come diceva il Consigliere Gaeta, a dare sempre di più, perché crediamo nelle risorse umane presenti in questo Ente e insieme a loro siamo al lavoro perché dare il buon esempio fa sì che anche gli altri siano più motivati rispetto al lavoro.

Questione Alto Calore, io cerco di prendere spunto, di riconoscere nei vari interventi qualche punto da sottolineare, guardate, io sono stato nel Consiglio di Amministrazione dell'Alto Calore e da quel banco ho ricordato la mia gestione, dico la mia impropriamente, perché ricordo che il Consigliere Giordano era al Patrimonio e io ero ai Servizi, in quella gestione, e vi invito a leggere i Bilanci o semplicemente a leggere i 40 minuti, i 35 - 40

minuti di mia relazione, in quella gestione probabilmente l'Alto Calore ha vissuto il momento più virtuoso dal punto di vista amministrativo.

Se voi andate a rileggere i Bilanci troverete una inversione di tendenza rispetto alle spese, al buco ed a una impostazione, che era rigida, perché quando mi sono cimentato nell'Amministrazione dei vari Enti a partire dall'Alto Calore ho sempre improntato il mio *modus operandi* ad alcuni principi, ai quali non derogo.

Ed anche in quella occasione, in quei miei, credo, 4 anni, 4 anni e mezzo, che ribadisco i Bilanci di quegli anni che vi invito a verificare parlano chiaro, credo che l'Alto Calore abbia vissuto il momento migliore dal punto di vista gestionale, che superava le 164 assunzioni, che sono state effettuate da qualcuno che non sosteneva questa parte dell'Aula, cioè la mia Maggioranza.

Chi ha creato una voragine nei conti dell'Alto Calore mi duole dirlo e ricordarlo, sosteneva un'altra Parte Elettorale e chi da quei banchi è stato richiamato rispetto a alcune responsabilità gestionali non ha sostenuto questa parte dell'Aula, ma, mi duole ricordarlo, ha sostenuto una parte elettorale a me contrapposta e che era in prima fila, perché ho sentito parlare di padroni e padrini.

Io ricordo che in prima fila davanti a me c'era il mio popolo, la mia gente, ricordo qualche altra fila con persone assonnate, che avevano difficoltà di interlocuzione e di intendimento, c'era qualche novantenne che trascinato contro la sua volontà era costretto in maniera museale a presenziare per testimoniare un sostegno e c'era qualcuno, sempre in prima fila, che era stato autore di disastri all'Alto Calore, sempre in prima fila, chi ha sostenuto, parlo dello STIR, e mi rivolgo al Consigliere Santoro, che vogliamo fare dello STIR? Chi le parla, Consigliere, in quest'Aula e nell'altra Aula si è battuto per non far realizzare nello STIR un ulteriore impianto di trattamento rifiuti, in quella prima fila di una parte elettoralmente avversa alla mia c'era chi invece ha fatto sì, voleva far sì che nello STIR si realizzasse un nuovo impianto di trattamento rifiuti.

E allora ricordando anche che io, con grande piacere e con grande orgoglio, durante l'ultimo comizio ho voluto tutti i candidati che mi hanno sostenuto, che c'hanno messo la faccia, che hanno portato il mio nome e il nostro programma in ogni casa, li ho voluti dietro di me per dare il senso di squadra, di compattezza e per dire: "Noi siamo un Gruppo, noi siamo il Gruppo che vuole governare questa Città insieme" e c'è qualche altro che questa possibilità, questo piacere non lo ha provato e in prima fila c'era qualche dormiente sonnecchiante, a cui hanno spiegato poi con calma come fossero andate anche le Elezioni.

Ed allora nessun padrone e nessun padrino, c'era una lista tra le 4, che in maniera eloquente dichiarava: "Viva la Libertà", che ha un valore inestimabile, c'ho messo 20 anni per conquistarla in questa Assise, 20 lunghi anni di sacrificio, non ho voluto accettare accordi, accordicchi, scendere a compromessi, a patti, è stato sacrificante? Sì. Massacrante? Sì, ma bello, perché oggi possiamo dire che abbiamo vinto come volevamo e con chi volevamo.

Come volevamo, con una grande condivisione, un entusiasmo popolare, la Comunità Avellinese, al di là dei numeri, io apprezzo che il Consigliere Cipriano abbia detto il voto democratico ha consegnato al Sindaco Festa per 5 anni la possibilità di governare la Città, ma lo abbiamo fatto in forza di una precisa scelta, abbiamo detto no agli apparati.

E guardate il tunnel, certamente non ero io l'Assessore che lo ha proposto e che lo ha progettato, il tunnel certamente non può essere addebitato alla mia presenza, altri che erano in prima fila hanno proposto, progettato e come Uffici appaltato il tunnel e se ci sono stati problemi di progettazione a monte non vanno fatti ricadere a valle.

Bisogna ricostruire la storia, perché un po' di memoria storica ci aiuta a analizzare meglio i problemi e quando voi volete sviscerarli io non mi sottraggo, se ci sono state responsabilità ce ne si fa carico, per tutti però, per tutti! Perché, lo ricordava il Consigliere Cipriano, io ho governato, ma dopo essere stato eletto per 3 anni e mezzo ho rivestito con piacere la carica di Vice Sindaco, per 5 anni ho fatto Opposizione, non ho mai abbandonato quello scranno, legittimamente altri si sono fatti eleggere e quando si parlava di sostituzione edilizia, eh, certo, nei 5 anni di Opposizione tu fai battaglie, ti alzi, fai un'arringa, ricevi anche i complimenti, poi ti alzano la mano e ti bocciano la mozione, questa è la Democrazia.

Io ho provato da quello scranno, insieme a due eroi, Leone e Genovese, (*inc.*) purtroppo non riuscì a subentrare in Consiglio a causa del sistema elettorale, insieme a due Pretoriani, abbiamo combattuto, Preziosi l'ha ricordato, fortemente, anche la questione di Piazza Libertà, una grande relazione, abbiamo smascherato anche alcuni iter amministrativi, dubbi, lettere, però poi la Democrazia prevede che rispetto a un voto se non c'hai i numeri ti bocciano la mozione.

Ma la battaglia l'abbiamo fatta in Aula, legittimamente altri hanno scelto di dimettersi per rivestire, ripeto legittimamente, altri ruoli, ma non si può eventualmente non riconoscere a chi ha scelto di rimanere in quei banchi, tra quei banchi per combattere battaglie, al di là del risultato che alla fine si sia riusciti a ottenere.

Su una cosa io vorrei che noi però ci intendessimo, ma lo dico per il grande rispetto che ho in ogni Consigliere e che auspico si abbia non solo nei confronti del Sindaco, ma anche nei confronti della mia persona, noi finché ci sarà io non imposteremo mai la nostra Amministrazione rispetto a una gestione e su una gestione di carattere clientelare, io non so voi chi abbiate frequentate fino a oggi e non lo voglio sapere, ma se il vostro *modus operandi* e *agendi* è stato quello della gestione elettorale è un problema clientelare, però vostro, per cortesia non attribuitelo a questa parte dell'Aula e soprattutto non attribuitelo a me, se avete frequentato persone, politici, rappresentanti istituzionali che hanno preferito la gestione clientelare a quella amministrativa è un vostro problema, vi prego di non confonderci con le persone che eventualmente abbiano effettuato questa scelta amministrativa.

Tanto meno, voglio dire, poiché abbiamo vinto e ho vinto come volevamo e con chi volevamo abbiamo cambiali da pagare, noi abbiamo un solo impegno con la gente, mantenere il rapporto quotidiano e soprattutto realizzare le cose che abbiamo enunciato in Campagna Elettorale e che stasera vi ho ripresentato.

Avete un'opinione diversa, legittimamente, altrimenti non ci saremmo contrapposti in Campagna Elettorale, io a un certo punto ho avuto un dubbio, per fortuna i vostri interventi, soprattutto alcuni interventi, mi hanno fugato il dubbio, questa è la mia parte, questa è la squadra che mi ha sostenuto, che mi sosterrà e che io ringrazio e con la quale certamente trascorreremo 5 anni di grande Amministrazione.

Al termine dei 5 anni poi il popolo valuterà il nostro operato.

L'incremento delle telecamere per la videosorveglianza è oggettivamente un tema che ho trattato, vi ho parlato della implementazione della *control room* aumentando anche le telecamere e ho già parlato con il Comandante rispetto alla questione di gestione *control room* perché c'è una procedura amministrativa, che va ripresa.

Per quanto riguarda alcune questioni che alcuni Consiglieri hanno posto alla mia attenzione, certamente il Referendum rappresenta uno strumento di Democrazia partecipata,

che va definito, anche io attenzionai nei miei 5 anni di Opposizione, tra l'altro lo strumento non riuscì anche perché fui escluso anche dalla Commissione Statuto, quindi anche l'unico luogo in cui potevo in qualche modo provare a far partire una discussione, diciamo, mi fu impedito di entrare in questo luogo, però ritengo che la discussione sulla definizione chiara delle procedure per effettuare un Referendum sia un atto di responsabilità, di cui quest'Aula può farsi carico, come ritengo che anche la vicenda, sempre parlando di Statuto e la Commissione apposita potrà trattare questo tema, anche la vicenda storica, perché è un fatto storico di Bellizzi già Comune, possa essere un argomento portato in discussione e credo che l'Aula possa recepirlo nello Statuto, perché è comunque un pezzo della nostra storia, che non dobbiamo mai dimenticare.

La questione fognature, prima si parlava anche nella Capigruppo, come non essere d'accordo rispetto alla realizzazione finalmente, dopo decenni, della rete fognaria a Contrada Bagnoli.

Ma non mi sfugge che abbiamo un problema anche a Contrada Chiaire, a Picarelli, abbiamo certamente delle questioni che vanno affrontate, per ora abbiamo un finanziamento, che ci potrà consentire in tempi brevi, mi auguro, la realizzazione delle fognature a Contrada Bagnoli e Picarelli, ma in altre zone è opportuno cominciare a progettare per poi poter richiedere finanziamenti.

Chiarisco anche la vicenda "brand", è relativa un modello, io vorrei che il modello Avellino, il modello di Amministrazione, di vivibilità fosse esportato, non certamente il marchio di un prodotto, ha fatto bene il Consigliere Picariello a chiedere delucidazioni in modo che possa essere stato io più chiaro, io vorrei che diventasse un modello, un riferimento.

Vorrei che in qualche modo si parlasse di Avellino per le buone pratiche, per i risultati che riusciremo a raggiungere e anche per il livello di vivibilità, in passato noi siamo stati oggetto di complimenti perché eravamo una Città a cui guardavano tutti con attenzione e con grande piacere, in questi ultimi anni questo non è più accaduto.

Devo apprezzare anche alcune proposte della Consigliera D'Agostino, la grande attenzione verso i nostri neonati, piccoli Concittadini, devo dire che è un punto sul quale troverà la mia condivisione e sono convinto anche quella della Maggioranza, così come l'attenzione per le Scuole Sicure, noi abbiamo già avviato una serie di interventi sulla messa in sicurezza delle Scuole, per ciò che concerne la Dante ci stanno per consegnare il progetto esecutivo cantierabile, ricordo che sulla Dante c'è la questione del Fondo di Rotazione, che finanziò alla precedente Amministrazione le somme per il progetto, il progetto è andato in gara, lo ha vinto uno Studio internazionale, sta per definire il progetto esecutivo cantierabile, sulla scorta del quale poi stiamo già interloquendo con la Regione per ottenere i finanziamenti il campus.

Per quanto riguarda il Consigliere Santoro, di Alto Calore, di STIR ho già parlato, l'orgoglio non sarà certo un sentimento che ci farà isolare, anzi è il contrario, io voglio che l'orgoglio ci spinga a dire: "Poiché siamo migliori di quello che pensiamo di essere possiamo proporci all'attenzione degli altri" e dire: "Rappresentiamo una realtà e un modello che può essere preso come riferimento", quindi da questo punto di vista chiarisco anche il concetto che ho espresso in relazione alla domanda posta dal Consigliere Santoro.

Sono contento che il Consigliere Iacovacci abbia sottolineato massima contrapposizione, abbiamo eliminato un dubbio...

(Intervento fuori microfono)

Ho detto: “Sono contento”, però io l’ho ascoltata in maniera religiosa, ho preso nota...

(Intervento fuori microfono)

Possiamo prendere le registrazioni, massima contrapposizione e sono contento, chiarisco...

(Intervento fuori microfono)

Chiarisco... questo è il punto successivo, però, guardi, Lei deve imparare a ascoltare, io l’ho ascoltata o non ho commentato.

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Consigliere Iacovacci, gentilmente proseguiamo che il tempo incalza, un po’ di tranquillità.

SINDACO GIANLUCA FESTA

Le assicuro di non avere pagato nessuna cambiale al Consigliere Borrelli per... guardi, io per fortuna ho il sorriso, perché rispetto a queste voci da marciapiede le ricordo che i marciapiedi spesso sono frequentati da diverse tipologie di razze animali e le dico che per fortuna prendo con sorriso queste affermazioni da marciapiede perché altrimenti bisognerebbe risentirsi, io invece sorrido, perché se ne dicono talmente grosse che non posso evitare di sorridere, la cambiale pagata a Borrelli, ne avevo sentite molte, questa ancora no, sono contento e imparo sempre di più...

(Intervento fuori microfono)

Imparo sempre di più.

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Consigliere Iacovacci, per favore. Silenzio!

SINDACO GIANLUCA FESTA

Imparo sempre di più.

(Intervento fuori microfono)

Imparo sempre di più. Una serie di questioni poste dal Consigliere Cipriano a cui chiaramente amichevolmente dico che non si accettano condizioni, noi possiamo accettare delle proposte, delle idee, certamente non accettiamo condizioni, anche perché non le abbiamo accettate da persone novantenni, ottantenni, settantenni, con posizioni apicali in Regione, con posizioni apicali nella Sanità Irpina, con posizioni apicali negli Enti di Servizio, non abbiamo accettato condizioni da queste persone, immaginarsi se possiamo accettare condizioni da qualcuno.

Noi siamo pronti a ascoltare proposte, che sono sicuro giungeranno e che la Maggioranza insieme all'Amministrazione valuterà e sulle quali discuterà idee, certamente, ma condizioni no.

Alto Calore, Manager, non ho cambiato idea, il CdA le ho già detto, anzi io ho detto che auspico un dialogo con il Governo perché in questo momento... perché ho annuito all'affermazione di Preziosi? Perché è tutto evidente che la strategia di richiedere ai Sindaci la ricapitalizzazione ci porta verso il privato, ma non l'ho proposta io e chi sosteneva questa parte dell'Aula, non l'ho proposta, quelli che invece hanno sostenuto elettoralmente una parte di quest'Aula sono quelli che hanno sostenuto la ricapitalizzazione.

E allora qui c'è un'incoerenza, si accusa me di stare tentando di privatizzare quando chi ha messo in atto con grande strategia, pensando che qualcuno non se ne accorgesse un'operazione che tende alla privatizzazione, non ci stiamo a questo giochetto. Io ho ribadito che la bontà della mia proposta sta nel fatto che io per salvare l'Alto Calore vado fuori dagli schemi partitici, io richiederò, e se anche il Gruppi consiliari vorranno darmi una mano in questo, l'aiuto del Governo in questa vicenda, perché è evidente che ci servono finanziamenti per l'Alto Calore e per questo è necessario che la Politica stia fuori perché se voglio chiedere una mano anche alle Istituzioni Governative non possiamo immaginare che vada come sempre l'amico dell'amico, no!

Deve andarci un Manager, che arrivi, gestisca queste eventuali risorse e provi a mettere in atto politiche anche restrittive e su questo mi ha fatto venire in mente una cosa.

Io, come Comune, farò parte del Comitato che dovrà controllare un po' l'Alto Calore, sono curioso di verificare un aspetto, poiché sono arrivate molte morosità, questo lo verifichiamo insieme alla Stampa, durante gli scorsi mesi sono arrivate molte morosità all'Alto Calore, vorrò un grafico per capire se nel mese di maggio le transazioni o le cancellazioni di quelle morosità hanno subito un incremento.

Voglio verificare questo dato, perché se proprio a maggio c'è stato un incremento delle transazioni e quindi con uno sgravio rispetto alle morosità vorrei andare a capire se questi sgravi sono riferiti alla Città di Avellino e a quali persone, la gestione dell'Alto Calore credo meriti anche da parte mia una maggiore attenzione, è un aspetto che mi avete fatto ricordare e con piacere illustro anche all'Aula.

Un'altra cosa che ha sottolineato il Consigliere Urciuoli e che è una cosa che per rispetto di Bellizzi va riconosciuta a Bellizzi, in questo momento non c'è un punto di aggregazione,

Bellizzi è per la verità l'unico Quartiere, l'unico in questo momento, che non ha un punto di aggregazione pubblico, ed è una ferita aperta, che dobbiamo rimarginare anche, promuovendo chiaramente un Centro di Lettura, ma a prescindere, serve un luogo perché per ricostruire una Comunità è evidente che il primo atto da fare è un luogo in cui far ritrovare quella Comunità, se no manca lo strumento principale e noi lavoreremo, Consigliere Urciuoli, anche rispetto a questa sua legittima e giusta considerazione.

Qualche altra domanda che mi era stata posta, il canile, sempre con simpatia, è chiaro che non può ricordare il mio impegno nel 2009 perché Lei per qualche mese fu mio collega di Consiglio e poi giustamente, e anche bene, andò a ricoprire il ruolo di Presidente del Teatro, ma del canile io parlo dal 2009, ci sono i verbali anche in Commissione, addirittura le dico che presi una vecchia ipotesi di canile intercomunale, che era stata ipotizzata dai Comuni di Pratola, Venticano, Pietradefusi, Montefalcione, relativo al primo Galasso, credo, non penso si trattasse del secondo Di Nunno, penso il primo Galasso, per cui c'era già allora un'ipotesi, che però evidentemente fu portata avanti con poco pathos e noi provammo a ripartire immaginando di realizzare il canile in Città, cominciammo anche a individuare, e ricordo anche l'impegno del Consigliere Urciuoli, che già allora mostrava grande sensibilità rispetto alla questione, cominciamo a immaginare in Città quale potesse essere un'area idonea e devo dire che avemmo difficoltà, tanto è vero che stasera ho detto: "L'obiettivo qual è?" Insieme ai Comuni, a alcuni Comuni dell'Area Vasta, proprio perché so già che c'è un problema di individuazione di un'area del genere in Città cominceremo un'interlocuzione per individuare quale potrà essere l'area adatta e facendo un discorso di Area Vasta possiamo anche richiedere i finanziamenti alla Regione, perché un'opera del genere non può che meritare attenzione anche da parte dei vertici regionali.

Centro per l'Autismo, guardi, ritiro il sorriso, perché questo è un argomento che voglio trattare non perché gli altri con il sorriso non siano trattati in maniera adeguata, ma perché questo merita ancora di più una serietà nel rispetto dei bambini e dei genitori, io voglio chiarire, perché così evitiamo equivoci e non dico che Lei abbia equivocato, chiarisco, non dico...

(Intervento fuori microfono)

Il Comune nel 2005, e vorrei ricordare che chi ha avuto questa idea di costruire una struttura senza immaginarne la gestione non sosteneva questa parte dell'Aula, ma un'altra parte di Aula e quindi andrebbe chiesto a chi ha immaginato questa opera senza porsi il problema di chi la gestirà, ciò detto, il Comune nel 2005 – 2006 ebbe questo finanziamento e cominciarono i lavori, è del tutto evidente che quando parlo di A.S.L., e vorrei ricordare che i rapporti con i vertici A.S.L. non li aveva chi sosteneva questa parte, ma chi sosteneva un'altra parte, con candidati all'interno della parte, il rapporto con l'A.S.L. è indispensabile perché la competenza a trattare questa tipologia di questione, ribadisco, io con difficoltà parlo di malattia perché parlo di attenzione e, diciamo, di accudire, non parlo di curare, parlo di accudire i bimbi.

Chi ha la competenza per Legge è l'A.S.L., è del tutto evidente quindi che il Comune per poter far partire una struttura del genere non può che chiedere a chi è deputato a svolgere all'interno del Servizio Sanitario Nazionale questo tipo di attività, non può che chiedere: "Avvia l'attività, parti", così come è evidente che l'A.S.L. in questo momento non avendo il personale per partire deve rivedere la sua pianta organica, richiedere le figure e metterle a disposizione del Centro per l'Autismo.

Qual è stata la prima mossa per avviare la struttura, perché c'è il rischio che terminata la struttura sia lasciata nel dimenticatoio e sia oggetto di atti vandalici, il primo passo qual è? Occupare la struttura, l'A.S.L. propone lo spostamento della organizzazione del Centro

Australia presso il Centro per l'Autismo, io ho detto chiaramente: "Non sono soddisfatto", da primo Cittadino, non da Amministrazione che ha competenza nel Settore, da Sindaco di questa Città e quindi di quelle famiglie, ho detto: "Non posso essere soddisfatto perché lo spostamento di questa struttura fa partire il Centro, ma non è ancora per l'Autismo, attrezzatevi, nel frattempo se posso fornirvi alcune figure con l'Azienda Consortile, figure specifiche, per aiutarvi a partire siamo a disposizione".

E, guardi, la vicenda Associazioni l'ho sottolineata perché purtroppo molte volte ho sempre ascoltato interventi su "dobbiamo esserci noi e gestire noi", io ho detto una cosa, "io vorrei ascoltare, pensate ai nostri figli per accudirli bene, poi penserete a come eventualmente gestirla voi", non è questo il tema, il tema è "accudiamo quei bimbi, offrite loro i Servizi migliori e più efficaci rispetto alla questione trattata".

Per questo ho chiarito la differenza tra A.S.L. e Comune e tra famiglie e Associazioni, le Associazioni giustamente svolgeranno il loro ruolo, ma la parte della cura deve essere demandata a chi per competenza svolge questo Servizio.

Vediamo altri questioni, e mi avvio a chiudere, Piazza Kennedy, da dove sposterò i pullman e finalmente credo che questa sarà una buona notizia, è comunque oggetto di un PUA, quindi al di là anche delle future destinazioni c'è un PUA, Previsione 2007, non c'ero ancora, ma c'è questa previsione da parte dell'allora Amministrazione, certamente un'Urbanistica partecipata è un tema che troverà la condivisione dell'Assessore, ma direi dell'intera Amministrazione, io sono convinto che quando su alcuni temi, e su questo mi riallaccio anche all'interno del Consigliere Cipriano, riusciamo comunque a avviare un confronto costruttivo, che arricchisce la proposta, che la definisce meglio nell'esclusivo interesse della Comunità non solo abbiamo fatto un grande lavoro per la Città, ma soprattutto avremo anche dimostrato che non esistono colori politici, appartenenze partitiche e contrapposizioni di default.

Quando Lei diceva: "Vorrei che quando da una parte si dice A da questa non per forza si risponda Z", io, diciamo, raccolgo questa sua intenzione con piacere e le dico che su alcuni temi, su tutti in generale, ma su alcuni in particolar modo troverà certamente la volontà da parte della Maggioranza e dell'Amministrazione di confrontarsi.

Rapporto con la Provincia, guardi, io sono forse per la prima volta o comunque questa è una delle poche volte in cui c'è grande sinergia tra Istituzioni e quando dico sinergia manifesto anche il rispetto che sta ricevendo il Comune di Avellino, lasciamo stare Gianluca Festa o il Sindaco, il Comune e la Comunità di Avellino stanno ricevendo un grande rispetto e una grande considerazione non solo dalla Provincia, ma anche dai Comuni, a partire dai più grandi ai più piccoli.

Noi abbiamo intavolato una serie di confronti con Ariano, Montoro, Mercogliano, Monteforte fino a Tufo e Chianche perché il ruolo del Comune Capoluogo è anche questo, riuscire a interloquire, diventare interlocutori preferenziali rispetto a queste Istituzioni e devo dire anche sul Ferragosto c'è stata la disponibilità della Provincia, che realizzerà due spettacoli proprio nella nostra Città a testimonianza dell'attenzione che ha voluto risolvere risposto la nostra Comunità.

Con Confindustria e con altri privati ho già avviato, io non so se Lei ha seguito, poi faccio un'altra piccola battuta, però piccola, alcune proposte che ho fatto in Campagna Elettorale quando ho parlato della Sanremo Viale Italia, Sanremo, fiori, belli colorati, per cui ho già chiesto a Confindustria di adottare le aiuole, poiché quel Regolamento l'abbiamo approvato nella scorsa Consiliatura e le voglio dire però che non ho imparato a ascoltare e,

come ha detto, magari a ripetere alcune proposte, diciamo che ho avuto meno spazi televisivi per proporle, ma è una battuta.

Tutto regolare, c'è stato chi ha avuto più spazi televisivi per proporre il suo programma e chi è dovuto andare in ogni luogo con la sua Freemont, con la targa penzolante insieme a tanti amici a presentare queste proposte, diciamo che oggi da Sindaco ho la possibilità di lanciare qualche messaggio mediatico che in maniera più diffusa raggiunge la Comunità, ma le assicuro che tutte queste proposte sono state già oggetto della presentazione del mio Programma in Campagna Elettorale.

La proposta sui monumenti è una proposta che reputo di poter raccogliere, è interessante, verificheremo con le autorizzazioni di poter illuminare la Torre dell'Orologio e altri monumenti, perché senza autorizzazioni, e non faccio alcun riferimento al passato, diventerebbe un po' complicato, potrei ricordare un po' di cose, ma non ho fatto riferimenti.

E chiudo con il Parco del Fondovalle Fenestrelle e con la Pista Ciclopedonale perché ne ho parlato in Campagna Elettorale, non l'aveva illustrato durante la mia relazione ma oggettivamente è una proposta della quale abbiamo parlato da tempo, credo che sia arrivato il momento di definire un progetto e sulla scorta di quel progetto andare anche a richiedere i fondi al Ministero o in Regione perché lo reputo un intervento, che può meglio qualificare la Città e renderla ancora più *green* perché avere una Pista Ciclopedonale, oltre a avere un Parco di 120 mila metri quadrati meglio tenuto può davvero caratterizzare la presenza del verde nella nostra Città, che non è una presenza a mo' di bandierina, mi sono ricollegato anche ad una richiesta... ad una riflessione avanzata.

Noi crediamo nei parchi, già la cura dei parchi di questi giorni testimoniano un'attenzione, appena ci siamo insediati l'Assessore Negrone si è messo subito all'opera per mantenerli, ma dico di più, vogliamo anche renderli vivi, quindi in questa prima fase manutenzione, ma in prospettiva anche valorizzare questo nostro patrimonio verde e di parchi e giardini, valorizzarli a vantaggio della Comunità non solo per la fruizione quotidiana, ma anche per organizzare eventi. Grazie.

(Applausi in Aula)

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Grazie, Sindaco. Procediamo con le *Dichiarazioni Di Voto*, prima di passare poi al voto.

Vi chiamo per consistenza e quindi ognuno di voi, chi vuole, ha 5 minuti gentilmente di tempo e quindi... Avellino Più?

CONSIGLIERE FRANCESCO IANDOLO

Sarò telegrafico. Innanzitutto ringrazio tutti per i contributi ed il Sindaco anche per la sua replica, però io non ho sentito parlare, per esempio, di Informa Giovani di cui Avellino dovrebbe tornare a essere capofila per avere dei fondi sulle Politiche Giovanili, Lei è Presidente dell'Azienda Consortile e quindi avrà l'opportunità di indirizzare le Politiche Sociali e ci piacerebbe sapere chi sarà il Direttore.

Sottolineo che il patrimonio tra la trasparenza, che dovrà avere nell'assegnazione, ha anche un patrimonio in alto, una parte dell'ex Base Nato, che è proprietà del Comune di

Avellino e che sarebbe interessante valorizzare, la Casina del Principe con il progetto Benessere Giovani, ho visto che Lei e l'Assessore l'avete visitata, che va realizzato e portato avanti.

l'adesione del Comune di Avellino a avviso pubblico che è una rete di Enti Locali per la lotta alla corruzione e alle mafie, organizzazione di meeting di studio, programmazione e approfondimento, finalmente si potrebbe parlare di sistemi di accoglienza lì dove il Ministro dell'Interno li vuole abolire, noi dobbiamo ribadire che ci piace l'accoglienza fatta in un determinato modo.

Sulle Politiche Industriali pensiamo che ci sia spazio anche per il Distretto di Economia Civile, vogliamo eliminare il PM10? Diamo spazio ai "piedibus" e vogliamo guardare alla pubblicità dell'acqua, guardiamo all'esperienza dell'ABC di Napoli, queste sono soltanto alcune delle cose che non ho sentito approfondire il tempo è sicuramente poco e quindi per questo comunico il mio voto contrario.

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Grazie. La Svolta.

(Intervento fuori microfono)

Per consistenza stiamo facendo, non per alternanza.

(Intervento fuori microfono)

A un certo punto non c'è più l'alternanza, quindi facciamo per consistenza, uno deve essere il criterio, non è che... forza, La Svolta, prego.

(Intervento fuori microfono)

Per consistenza stiamo facendo. La Svolta.

(Intervento fuori microfono)

No, perché stiamo seguendo un criterio. Allora La Svolta, forza.

(Intervento fuori microfono)

Se è per consistenza è per consistenza. Non perdiamo tempo perché 5 minuti sono rapidissimi, ma massimo 5 minuti, non da 5 minuti a oltre.

CONSIGLIERE COSTANTINO PREZIOSI

Io non ho ancora iniziato a parlare, è inutile che guardi l'orologio. Comunque volevo dire che per quello che mi riguarda io non sono un decano delle Amministrazioni, ma ho fatto 3 anni con Galasso, sono stato eletto all'Opposizione e sono rimasto per 3 anni all'Opposizione, ho fatto il ballottaggio con Foti nel 2013 e ho perso il ballottaggio e per 5 anni sono stato sempre in quest'Aula all'Opposizione, ho fatto le Elezioni in questa tornata elettorale, ho perso le Elezioni e sto dignitosamente nei banchi dell'Opposizione, ricordatevi questo perché poi alla fine lo richiamo.

Detto questo, Sindaco, io con molta onestà le dico una cosa, sono sincero, a parte la simpatia, però per quello che mi riguarda quando si lavora per gli interessi della Comunità c'è sempre una disponibilità, è ovvio perché noi stiamo qua per rappresentare la Città, la Comunità, è ovvio che ci sono possono essere degli interessi contrapposti, ma Lei però a molte domande che le ho fatto non ha dato una risposta e la cosa che più mi dispiace è che nella sua relazione, nelle sue Note Programmatiche non ha fatto alcun riferimento ai diversamente abili.

Glielo devo dire perché questa è una Città, non dico che dovrebbe essere come Berlino, che è la Città più avanzata d'Europa, ma onestamente i diversamente abili non possono entrare nemmeno nelle farmacie perché mancano agli scivoli, non possono pigliare gli autobus perché sotto le pensiline mancano gli scivoli in asfalto e in più noi siamo ancora arroccati con un sistema ormai atavico, che è la Consulta dei Disabili, in tutta Europa esiste il Garante della Disabilità, che è una funzione molto più importante di quella che era la Consulta perché ha potere di incidere sull'Amministrazione.

Non mi ha dato risposta sull'Asilo Nido, perché lo vogliamo esternalizzare, perché non bisogna esternalizzare, poi, Sindaco, le chiedo oltre ai 20 minuti di parcheggio gratuito da dare a quelle persone che devono un attimo scendere per comprare una cosa e risalire in macchina e non è che possono pagare un Euro per 15 minuti o 20 minuti, le volevo ricordare che qua ci sono molte persone, in base alla crisi ospedaliera, che stanno a casa e devono ricevere delle cure, fisioterapia etc. e le Associazioni che fanno flebo, fisioterapia etc. devono stare per un'ora, un'ora e mezza per quanto riguarda l'assistenza a queste persone, allora per quale motivo non si dà a queste persone un permesso rilasciato dal Comando dei Vigili? Perché se no facciamo come le donne che vanno a fare i servizi per le case, due ore li guadagnano... cioè su 4 ore 2 ore le devono dare al Comune e 2 ore guadagnano loro e la stessa cosa è per quanto riguarda i permessi delle persone che sono a casa.

Sul Commercio non ho sentito parole e mi dispiace perché il Commercio non si vitalizza solo con gli eventi, ma anche con attrazioni dirette, Lei mi ha piaciuto quando ha parlato di risarcimento rispetto alle questioni di chi ha subito danni dalle strade chiuse, e mi riferisco a Via Due Principati, per esempio, che almeno in questi casi si poteva, e si può ipotizzare, una decurtazione delle tasse per un periodo di tempo, quanto meno della TOSAP, non lo so, ma è una cosa che bisognava evidenziare.

L'altra cosa che, Sindaco, bisogna assolutamente istituire è l'Anagrafe delle persone che occupano gli alloggi popolari, ma non l'Anagrafe che mi consegnò La Verde, che dice: "Questi sono i soggetti", vorrei istituire un'Anagrafe per capire se in ogni casa c'è un titolo che legittima le persone o sono abusive, perché non vorrei che il Comune di Avellino paga, come in molte parti della Città, la manutenzione ordinaria, la manutenzione straordinaria, acqua, luce e gas e non riceve nemmeno i canoni e poi parliamo di mancato recupero delle questioni.

Poi, Sindaco, ho visto che c'è stata un'accelerata in questo momento per quanto riguarda il problema del gas, della gara del gas, che so che Lei ha convocato i Sindaci per quanto riguarda la gara, io la inviterei a parlarne o quanto meno... ma a parlarne l'anno prossimo, anche perché farla quest'anno, secondo me, non garantirebbe un'adeguata compartecipazione e quindi un'ampia concorrenza a chi vuole partecipare, anche perché la rete non è quella che voi avete disegnato, ma è molto più ampia rispetto a prima, quindi andare al 2020 a fare una gara facilitata senz'altro un bando molto più importante, però aumenterebbe di più la concorrenza rispetto ad oggi.

Poi Lei mi ha parlato del canile, ma non ha individuato le zone di sgambettamento per i cani...

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Siamo quasi alla fine.

CONSIGLIERE COSTANTINO PREZIOSI

Va bene. Così come per quanto riguarda ogni Circostrizione aveva le sue sedi, facciamo come diceva pure Cipriano, quello di fare un Consultorio o un Centro di prossimità per i primi aiuti da un punto di vista medico.

Infine dico che questa Città, Sindaco, con molta onestà, è stata progettata negli anni '70 da persone che erano illuminanti, parlo di molti Deputati di questa Città, cioè di questa Provincia, ma hanno sempre avuto Avellino come la risultanza della Provincia perché erano tutti della Provincia, finita quella programmazione iniziale oggi noi stiamo qua lavorando su un programma che non esiste.

Anche Lei ha parlato di progetti, ma devo dire la verità la sua relazione è priva di idee e di progetti, perché per fare una Città futura bisogna abbandonare il vecchio e pensare a una Città che vada oltre i 20 o i 30 anni di quella attuale.

Se è vero che il buon governo si vede dal quotidiano io le dico che lei lo sta facendo bene, ma non sta facendo bene se si ferma a quello che ha detto, rispetto a quello che è il futuro della Città per i prossimi 20 o 30 anni, quindi bisogna programmarli strategicamente avere un progetto e dire: "Io per Avellino ho in testa di fare questo".

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Siamo a 40.

CONSIGLIERE COSTANTINO PREZIOSI

Sì, ho finito. In più volevo solo rappresentare che mi dispiace che in quest'Aula si parla di persone dell'Opposizione che non sono dell'Opposizione e peraltro non sono presenti, ma io baratti elettorali non ne ho mai fatti e mai ne farò, né voglio mettere in croce l'Amministrazione per andare a occupare Istituzioni o posti che non mi interessano.

Se poi qualcuno ritiene che questo sia un baratto elettorale vada alla Procura e lo vada a denunciare, se poi per un'ipotesi qualsiasi qualcuno è bravo o ha un curriculum o si vada a leggere la Madia per vedere chi può occupare certi ruoli allora taccia, perché poi rispetto a queste cose è meglio che non si parli quando non sa di cosa parla. E annuncio chiaramente il mio ovviamente contrario rispetto alle Linee Programmatiche. Grazie.

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Grazie a Lei. Lega.

CONSIGLIERE BIANCAMARIA D'AGOSTINO

Come già ho esaustivamente evidenziato nel mio precedente intervento, per tutti i motivi ivi esposti esprimo dichiarazione negativa di voto sulle Linee Programmatiche.

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Grazie. Si Può.

CONSIGLIERE AMALIO SANTORO

Io ho apprezzato lo sforzo del Sindaco insomma di provare a riassumere le riflessioni di stasera, ma insomma alla fine Lei ci ha fornito anche nella replica un insieme di pezzetti di verità, ma che messi dentro a una riflessione parziale non ci offrono una prospettiva di valore, perché insomma, per capitoli, sulle grandi questioni, l'Urbanistica, ha un po' sgattaiolato dall'atteggiamento sul PUC, sull'aggiornamento del PUC, sulle varianti urbanistiche, dalle grandi questioni ambientali che, per carità, apprezziamo tutti l'avvio del lavoro dell'Assessore Negrone, ma insomma non confondiamo il presente con la prospettiva.

Altra cosa è lavorare testardamente su un'idea di Città alternativa che parta dalla risorsa ambientale per scommettere sul suo rilancio e così sulle questioni culturali non c'è stato un accenno, se en passant, non mi è parso neanche quello, per esempio sul Centro Storico, sul destino di questo pezzo della Città, se vogliamo appunto recuperare l'orgoglio e radici.

Lei ha provato a salvarsi parlando del passato, non so perché ha raccolto questa provocazione mia, magari sulla storia, faccio solo una battuta, anche perché io odio parlare di me, c'è una bella frase di Pascal che parla dell'odioso "io", siccome parla spesso dei suoi 20 anni trascorsi con l'obiettivo di raggiungere il traguardo, che poi ha, diciamo, conseguito, 20 anni fa mi capitò di dimettermi da Segretario Provinciale di un Partito che non c'è più, ma le dico questo perché poi in questi anni, e tutto sommato non conviene forse andare a scavare, anche nelle biografie, perché la mobilità è stata notevole, se ho imparato una cosa è che si può stare in Politica, come dire, si può vivere senza vincere.

Capisco che può sembrare anche un controsenso, ma è un po' così, per cui non si esalti troppo anche per i traguardi conseguiti, in Politica, c'è qui Nicola che mi fa ricordare i nostri vecchi maestri, le idee valgono più per quello che costano che per quello che rendono, anche per questa ragione, proprio per l'enfasi forse eccessiva che c'ha messo in questa sua ricostruzione ha reso meno convincente, diciamo, tutta la relazione.

Quindi per ora, diciamo, non ritroviamo e quindi c'è un mio voto di opposizione.

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Grazie. Laboratorio Democratico.

CONSIGLIERE NICOLA GIORDANO

Laboratorio Avellino.

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Laboratorio Avellino anzi, chiedo scusa.

CONSIGLIERE NICOLA GIORDANO

Io sentire il dottor Santoro, che di Matematica non conosce nulla, è sempre una cosa... no, perché i dottori dovrebbero essere matematici, io mi rendo conto, sentendo Amalio, che non è un matematico, anzi vedo nelle sue parole la tristezza, ma soprattutto la necessità di recuperare un filo, un ragionamento.

Questa è una frase tua, e lui ha detto benissimo che 20 anni fa, Gianluca, quando tu eri seduti là, Amalio si dimetteva... no no, eri al posto del signore con gli occhiali, che conoscono bene il nome, però per non...

(Intervento fuori microfono)

E una frase mi ha colpito, quando il Centro Sinistra è morto sull'Alto Calore e quelle dimissioni del mio amico Amalio, contestate anche da noi, noi eravamo un Gruppo di ragazzi, eh, Lei, Sindaco, aveva 29 anni quando è stato nominato all'Alto Calore, io alla Patrimonio c'ero... no no, ho visto sul suo curriculum, su Internet è facilissimo trovare tutto, aveva 29 anni, io però alla Patrimonio stavo per conto del Comune di Avellino e non percepivo indennità e questa cosa è per mettere in ordine le cose.

Lei non ha parlato di nulla nelle sue... la cosa che mi dispiace è mentre noi avevamo la necessità di un dialogo, la sua replica era piena di odio, Lei parla di persone e non parla di Politica, Lei ha arringato la sua Maggioranza immaginando che chi stava da una parte non stava dall'altra, Lei parla di persone e questo è il suo limite, anche con il sorriso, a me veramente mi è simpatico.

Abbiamo trascorso insieme un periodo che Lei era Vice Sindaco, io giovane Assessore, non ricorda le cose, non ricorda che il tunnel è stato... ma Tonino Genovese per questa nemesi storica se lo ricorderà, è stato fatto un altro appalto e Tonino non l'ha progettato il tunnel, perché altrimenti mettiamo... però nella mia disanima delle sue cose ho dimenticato la Protezione Civile.

E di Protezione Civile, Sindaco, forse è meglio che ne parliamo poco, anche perché se ora gira con la sua Freemont con la targa abbassata all'epoca girava con un poderoso Suv,

che non è servito a molto quando abbiamo avuto l'emergenza neve... vabbè, me lo ricordo io, ero Assessore, lo comprammo come Amministrazione, lo comprò come Amministrazione quando era Assessore all'Ambiente.

(Intervento fuori microfono)

No no, non si preoccupi, girava con quel poderoso... mi ricordo la sera della neve, con il Prefetto che la definì forse inadeguato, perché Lei come è vestito la mattina è vestito la sera, è sempre con sorriso, ma con i mocassini e c'era una neve enorme, però questo qua è un aspetto di colore.

(Intervento fuori microfono)

Quindi che cosa possiamo dire? Possiamo dire che, Sindaco, Lei non ha risposto sui *Project financing*, Lei può ridere, ma l'Articolo 31, comma 13, del Decreto Legislativo, caro Genovese, 50, quelle procedure messe in moto tanto di trasparenza non hanno sui *Project* e non ha parlato, dottore, lo dico io, il dottore Preziosi, della fognatura a Borgo Ferrovia.

Noi abbiamo una strada che non so se era questo l'argomento che Lei... quando parlavano di fognature voleva intervenire, lo dico io, ma se c'è un intervento così importante a Contrada Archi e lì non è prevista la fognatura, i problemi che abbiamo a Borgo Ferrovia, mi metto insieme, perché io inizio da quando ho lasciato questa Assise con il Sindaco Ciampi, quello è un problema serissimo, Lei può ridere quanto vuole, ma lì se va in pressione quel tubo... Lei ride? Se va in pressione quel tubo e noi non regimentiamo le acque a monte quella strada non ha solo un valore elettorale, non può essere aperta e trattare i muri di contenimento, non voglio scadere in questo, ma è importante, caro Tonino, che se la fognatura non è stata prevista iniziamo con quella.

Io lo so, anche 8 anni, 9 anni, 10 anni di Contrada Bagnoli... ma lì abbiamo un problema un po' diverso, un po' più serio e Peppino Negrone lo sa, quante volte i camion dell'ASI andavano lì a spazzare la melma, perché se non risolviamo la regimentazione a monte a valle troveremo terra e si intaserà quel canale.

Come non ha parlato del Fenestrelle, abbiamo fatto un pezzo, ma a valle c'è un'erosione spondale che a Borgo Ferrovia è preoccupante. Lei ride? E ridiamo.

Dopodiché che cosa possiamo dire? Sul Centro per l'Autismo, ma il Centro per l'Autismo, se Lei si ricordi, l'ha portato in quest'Aula un Consigliere comunale che si chiama Elvira Lenzi, io non so se ha votato noi, ha votato loro, ha votato... ma era un fatto importante e il Comune di Avellino si è caratterizzato per quell'intervento, che Lei smette di ridere, ma contemporaneamente quando parlo io dell'Autismo ride, è un concetto che è un po' strano.

Parla della sinergia della Provincia, ma, vivaddio, parole di verità, questa sinergia è costruita su anche un tradimento, Lei ride?

(Intervento del Sindaco fuori microfono: No")

No? Ride. E su un tradimento... sa cosa, Lei deve cominciare a capire che è diventato Sindaco, Lei non gli fa onore...

(Intervento fuori microfono)

Io non lo sono, ma non ero candidato, io sono stato candidato a Consigliere comunale, ho perso e faccio l'Opposizione e le ricorderò i suoi impegni, ma non quelli in Campagna Elettorale, quelli che questa Città le chiede e Lei continua a ridere e a sventolarsi.

C'è una bella frase, che per rispetto dell'Aula, per quello che ho fatto, non lo dico, ma l'hanno detto i Latini in maniera specifica, noi l'abbiamo tradotta in dialetto avellinese in una maniera diversa, ci sono gli gnocchi, quando si ride e la mamma è contenta, ma i Latini sono stati più duri, dopodiché...

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Arriviamo a conclusione.

CONSIGLIERE NICOLA GIORDANO

Sull'ACS, Lei parla di managerialità, Lei deve nominare il Manager, lo può fare domani, perché è scaduto il Commissario, abbiamo una condizione difficilissima all'ACS, Avellino Città Servizi, e poi Lei si vuole riappropriare dell'orgoglio, ha una possibilità, signor Sindaco, c'è l'autonomia culturale, non so se è questa, a Lei le piacerà moltissimo, ma l'orgoglio di questa Città, che è caratterizzata nel Campanile, dalla Torre dell'Orologio, Lei domani può fare richiesta per avere la proprietà a costo zero, Lei si interessa di tutto e si... come si dice in dialetto? Si sventola, però Lei si dovrebbe creare il problema perché in questa Sala consiliare non funziona l'aria condizionata e noi abbiamo un *Project financing* che Lei continua a trascurare, che prevede l'efficientamento energetico di tutte le strutture comunali.

E allora, caro Sindaco, Lei o decide di farlo o decide non di fare il bambino del Sindaco di Avellino, mio figlio l'ha tradotto diversamente, è molto simpatico, e immaginava... il sogno da bambino era investire con il motorino, perché fa anche rima, però con questa semplice battuta, con questa maniera di sdrammatizzare, caro Sindaco, io la invito a prendere le responsabilità da Sindaco.

Lei non ha necessità dei Consulenti, ha una sua Maggioranza che potrebbe individuarlo, che Lei la cita soltanto come popolo, però non recepisce nulla da quello, perché in questo momento sono un po' compressi, non riescono a... ma Lei non ha una Giunta, ma Lei si rende conto che ha 4 Assessori seduti in Giunta?

L'Assessore Emma, che viene un giorno sì e un giorno no, anche in maniera abbastanza simpatica, non l'abbiamo vista più, spero che stia da qualche altra parte a rifocillarsi...

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Arriviamo alla dichiarazione.

CONSIGLIERE NICOLA GIORDANO

Allora la dichiarazione di voto, io l'avevo pregata... con i giornalisti Lei può fare qualsiasi cosa, ma Lei in quest'Aula deve rispondere su un conflitto di interesse che esiste, che è politico, non è... gli interessi sono legittimi, sono legittimi, però Lei deve spiegarci perché una parte politica continua a volere la gestione del patrimonio e se l'Assessore Luongo, ragazzo molto brillante e capace, che è molto bravo nell'organizzazione, ma io non penso che abbia questa grande capacità sul patrimonio, a meno che non vogliamo ridurre il patrimonio esclusivamente alla gestione...

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Siamo a 9 minuti.

CONSIGLIERE NICOLA GIORDANO

Della Casina del Principe. Quindi, Presidente, io la ringrazio per la pazienza e le rinnovo la mia stima, io naturalmente dopo questo che ho detto, con il sorriso sulle labbra, non posso fare altro che dire al Sindaco di questa Amministrazione, che è anche il mio Sindaco, che ha un atteggiamento in Aula che non le fa onore, io non posso votare le sue Linee Programmatiche.

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Concludiamo!

CONSIGLIERE NICOLA GIORDANO

Non posso votare le Linee Programmatiche, ma soprattutto non posso accettare un atteggiamento del Sindaco in questa maniera.

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Grazie. Mai Più.

CONSIGLIERE LUCA CIPRIANO

Sindaco, molto brevemente così recuperiamo il tempo sfiorato dal Consigliere Giordano, ho ascoltato la sua replica in silenzio, come Lei dice, e ho visto insomma che si è anche innervosito, quindi evidentemente le domande che ho posto e che le garantisco le continuerò a porre, hanno un po' colpito nel segno e le dico subito una cosa, sono scontento, deluso e a tratti anche offeso e le spiego perché.

Scontento perché abbiamo appreso che Lei non ha un passato politico, è vergine, ha iniziato oggi e che tutti quelli che invece hanno fatto Politica in questa Città negli ultimi 20 anni stavano tutti e solo con me, sostanzialmente questo ha detto, quindi va bene, ha

annullato di un colpo gli anni con il Sindaco Galasso, gli anni in cui si è candidato, gli anni all'Alto Calore, negli Enti etc. etc., va bene, lo dice Lei, è consapevole della sua biografia.

Sono deluso, perché il mio intervento al di là delle fisiologiche e necessarie sottolineature di argomenti di opinione pubblica, di comune interesse, le cose che le hanno detto non le dico io, si leggono tutti i giorni sui giornali, sui social, si discutono nelle Aule politiche, quindi io ho riportato e ho messo in fila quelle che Lei ha chiamato, o ha ritenuto di derubricare a illazioni, ma comunque sono argomenti di cui si parla.

Sono deluso perché non ha colto la parte propositiva dell'intervento che abbiamo fatto, che consegnava un'integrazione delle Linee Programmatiche, consegnava una serie di punti sui quali si è limitato in pochissimi casi a dare un'adesione di massima alle cose marginali, cercando di spostare l'attenzione altrove.

E, le dico, sono anche un po' offeso, perché Lei continua, concordo con il Consigliere Giordano, a condire di odio o comunque di una buona dose di... come dire... retorico veleno ogni suo intervento, quindi, diciamo, vedo che la Campagna Elettorale, ha ragione, non è finita, ma non è finita per noi o per me, non è finita per Lei, che continua a fare pubblicità e promozione sul suo ragionamento.

Quindi non posso che rimanere deluso, profondamente deluso da questo atteggiamento, le dico che non è, secondo me, il piede giusto, avevo sinceramente proposto anche ai colleghi della Maggioranza una serie di elementi concreti sui quali confrontarci, ma avevo posto delle condizioni, che erano condizioni di agibilità, non politica, ma semplicemente di relazioni e di rapporti e di rispetto, Lei mi ha ricordato invece che non accetta condizioni, che quando ho posto la condizione della libertà si è sentito ricattato e offeso e anche lì un po' di veleno, "le condizioni le hanno poste gli altri, non le poniamo noi, bla bla", quindi io le dico che la libertà, caro Sindaco, non è una condizione, ma è un valore e è un valore che o le si ha o non lo si ha.

È evidente che al momento è un valore che non le appartiene, ma io le auguro sinceramente di conquistarla e di diventare un Sindaco libero, per cui concludo annunciando, a nome del Gruppo Mai Più, un voto chiaramente negativo alle sue Linee Programmatiche.

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Grazie. Il Movimento 5 Stelle.

(Intervento fuori microfono)

Il Capogruppo deve parlare.

(Intervento fuori microfono)

Solo il Capogruppo, uno solo, solo il Capogruppo 5 minuti.

(Intervento fuori microfono)

(Intervento fuori microfono: "Presidente, la invito a controllare, non è previsto...")

(Intervento fuori microfono: "Posso chiedere al Segretario di esprimersi sul punto, Presidente?")

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Allora 5 minuti per il Capogruppo, se poi in difformità può parlare 2 minuti l'altro, però prima il Capogruppo per ogni singolo Gruppo.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE LUIGI URCIUOLI

Dunque per il ruolo che mi conferisce la Legge, lo Statuto o il Regolamento e non sottovalutando la volontà degli elettori, che mi hanno voluto qui, io esprimo il mio parere, poi gli altri sono liberi di fare quello che vogliono, perché mi sento responsabile di un programma, che il Movimento 5 Stelle e gli elettori mi hanno affidato, per quanto riguarda... voglio fare un chiarimento, perché in un passaggio indirettamente mi sono sentito chiamato in causa, per quanto riguarda il canile municipale.

Il canile municipale è stato un cavallo di battaglia in questa Campagna Elettorale da portare del sottoscritto e non senza insistenza l'ho fatto inserire all'interno del programma del Movimento 5 Stelle e se ricordate bene quando il Movimento 5 Stelle ha deciso di confrontarsi nell'ambito della fase di ballottaggio con i candidati a Sindaco, noi tra i punti qualificanti che vi abbiamo sottoposto c'era anche il canile municipale.

Abbiamo incontrato prima il candidato Sindaco Cipriano, il quale è stato perfettamente d'accordo, anzi debbo riconoscere che ci ha dato anche delle dritte e ha espresso anche un suo parere molto importante e lo stesso ha fatto anche il candidato Sindaco, oggi Sindaco, Festa.

Ora alla luce di quanto detto, io non posso votare contro questo programma, io ho il dovere di realizzarlo, perché io mi candidato per dare il mio contributo per realizzare il programma, non sto qui per perdere tempo, nessuno di voi perde tempo, ma io la vedo diversamente, voglio dare il mio contributo alla realizzazione di questo programma.

Allora.. chiedo scusa, posso...? Allora il momento in cui questo programma si muove nell'ambito della Carta di Firenze, come ho già detto prima, il momento in cui c'è il canile municipale, il momento in cui c'è il cemento zero, il momento in cui c'è un discorso ambientalista, il momento in cui c'è un discorso di riqualificazione, di valorizzazione anche storica di una parte importante della Città, che è la Frazione di Bellizzi, io non posso votare contro a questo, non posso, assolutamente no, anzi ho il dovere di dare il mio contributo affinché questo si realizzi, è chiaro?

Grazie.

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Grazie. Consigliere Picariello.

CONSIGLIERE FERDINANDO PICARIELLO

Sindaco, io devo dire che apprezzo la sua volontà di venire incontro a certi punti che noi li riteniamo qualificanti, come Indirizzo di Governo e utili, ma soprattutto diretti a conseguire il bene comune della Città, mi fa piacere che Lei accetti una discussione sul Referendum così come quella sull'Architettura partecipata, Lei anche sulle fognature ha dato atto di avere una certa sensibilità, ma anche una capacità di dialogo, io le devo dire però che, nonostante tutto, è la visione che non mi convince del tutto.

Cioè ci sono alcuni punti sui quali Lei ci è venuto incontro e io la ringrazio, sicuramente dimostra una capacità di confronto, ci sono altri punti sui quali Lei è stato... non mi ha convinto, è stato lacunoso, non mi ha ancora dato quegli elementi per ragionare in una certa maniera e quindi io le dico che il mio ruolo sarà un ruolo di Opposizione, un'Opposizione costruttiva, certo, seria, costruttiva, ma comunque voterò contro le Linee Programmatiche. Grazie.

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Grazie. Il Partito Democratico.

CONSIGLIERE ETTORE IACOVACCI

Faccio due battute prima per... Sindaco, visto che avevi l'auto che non ti funzionava bene o la targa era rotta potevi passare dalla DAG di D'Agostino e ti potevi far dare una Mercedes per continuare tutta la Campagna Elettorale, visto che l'altra volta...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Però cerchiamo di fare la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE ETTORE IACOVACCI

Ha fatto una battuta nei miei confronti...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE ETTORE IACOVACCI

Scusa, ma ha fatto una battuta...

(Applausi in Aula)

PRESIDENTE UGO MAGGIO

A questo punto cerchiamo di evitare le offese.

(Bagarre in Aula)

Evitiamo le offese, Consigliere...

CONSIGLIERE ETTORE IACOVACCI

Ma ti è passato il sorriso? Vedo che non hai più il sorriso.

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Consigliere Iacovacci!

CONSIGLIERE ETTORE IACOVACCI

Ridi sempre, che ti fa male se no.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Consigliere Iacovacci! Stiamo parlando di dichiarazioni di voto, non di offese.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE ETTORE IACOVACCI

Ridi che se no ti fa male, prima ridevi sempre, ora non...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Consigliere Iacovacci!

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE ETTORE IACOVACCI

Le ho fatto togliere il sorriso.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Consigliere Iacovacci!

CONSIGLIERE ETTORE IACOVACCI

La vedi? È cresciuto subito...

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Consigliere Iacovacci! Il tempo passa! Allora dichiarazione di voto e non offese, stiamo facendo dichiarazioni di voto e non offese.

CONSIGLIERE ETTORE IACOVACCI

Ho 5 minuti...

PRESIDENTE UGO MAGGIO

No, i 5 minuti...

CONSIGLIERE ETTORE IACOVACCI

Lui ha fatto una battuta a me e...

PRESIDENTE UGO MAGGIO

I 5 minuti sono... un minuto è già passato.

CONSIGLIERE ETTORE IACOVACCI

Eh, fammi parlare, perché se no ne passano 6, lo devo recuperare.

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Prego, prego.

CONSIGLIERE ETTORE IACOVACCI

Poi sulle Linee Programmatiche le ho fatto la domanda, per quello che si diceva, perché Lei diceva: “Io ho detto di fare opposizione a prescindere”, ma non ha sentito la parte successiva, che le ho riletto, che l’opposizione è inutile dire costruttiva, è costruttiva solo se si parla dell’interesse della Città, se non si parla dell’interesse della Città non può essere costruttiva, è opposizione, rispetta le sue idee, che anche, faccio un esempio, Lei ha parlato per un’ora, non si è mai rivolto all’Opposizione, parlando per 60 minuti verso... solo quando doveva dare stoccate da questo lato, perché anche la cosa di dire che in questi 10 anni tutto quello che si è prodotto a Avellino l’ha fatta tutta questa parte, ma ti voglio ricordare che è vero che sei stato là a fare l’Opposizione, però nella coalizione c’hai chi è stato là a fare Maggioranza, dove tu combattevi.

No, stava là, stava con te, sta con te ancora, hai fatto una coalizione, ti voglio ricordare che lo attaccavi sempre perché aveva come riferimento un beneventano, te lo voglio ricordare, gli spot “mai con i beneventani”.

(Intervento fuori microfono)

Sì, ma io ti sto rispondendo a quel... hai detto prima che... Sindaco, Lei non mi può rispondere, (come ha detto vicino a me) adesso sta rispondendo...

(Intervento fuori microfono)

Ah, prima ha detto che non può rispondere, ora adesso... non fa niente, ma a me fa piacere... non ridi però...

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Andiamo avanti, per favore.

(Intervento fuori microfono: “Io posso”)

CONSIGLIERE ETTORE IACOVACCI

Poi all’ASI... ma perché gli altri non possono? All’ASI, le faccio presente che il bilancio, forse non lo sa, il CGS è fallito e abbiamo fatto il trasferimento di 75 dipendenti in ASIDEP, dove non riescono a pagare gli stipendi perché il CGS sta in concordato e l’ASI non riesce a pagare gli stipendi di quelli dell’ASIDEP e Lei vuole entrare nell’ASI.

Quindi se non è questo un motivo di (opposizione), non so qual è. Poi le ho chiesto anche, e non mi ha dato risposta, però mi farebbe piacere, se Lei è mai stato nello staff del Gruppo Verdi Davvero, dove il Consigliere regionale di riferimento è Borrelli, in questi 5

anni se c'è mai stato, Lei ha detto di no, prendo atto... ha detto di no, "io non sono mai stato in uno staff", ci sono le registrazioni, come no?

(Intervento fuori microfono: "E le vada a prendere...")

Va bene. Quindi allora...

(Intervento fuori microfono: "Se dice una cosa falsa...")

Non lo so, Lei ha detto di no, io la faccio a Lei la domanda, se dice una casa falsa...

(Intervento fuori microfono: "Andiamo a prenderle, se dice una cosa falsa sa a cosa...")

Io non sto dicendo, ho detto che Lei mi deve dare la risposta, non me l'ha data.

(Intervento fuori microfono: "A cosa va incontro, non è un problema, Lei lo sa")

Come Lei lo sa?

(Intervento fuori microfono: "Se dice cose false sul mio conto sa a cosa va incontro")

No, io ho detto... mica sto dicendo... io ho fatto la domanda, non ho detto: "Lei è stato...", ho detto... io le ho fatto una domanda prima, Lei è mai stato nello staff del Gruppo Davvero?

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Senza alzare la voce, per favore! Consigliere Iacovacci, ma senza alzare la voce! Ma che è un mercato? Stiamo facendo le dichiarazioni di voto, non abbiamo riaperto una polemica.

CONSIGLIERE ETTORE IACOVACCI

Ma io non lo so...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Cerchiamo di acquietare gli animi. Consigliere Iacovacci, Lei faccia la dichiarazione di voto e basta.

CONSIGLIERE ETTORE IACOVACCI

No, io prima di fare...

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Non abbiamo aperto la...

(Voci sovrapposte)

Sì, ma senza fare polemiche, senza fare polemiche! Cerchiamo di avere rispetto per gli altri e vediamo di arrivare...

CONSIGLIERE ETTORE IACOVACCI

Poi avevo chiesto di creare un fondo.

PRESIDENTE UGO MAGGIO

I 5 minuti sono già trascorsi.

CONSIGLIERE ETTORE IACOVACCI

Ma se Lei mi interrompe sempre...

PRESIDENTE UGO MAGGIO

I 5 minuti sono già trascorsi!

CONSIGLIERE ETTORE IACOVACCI

Ma Lei mi interrompe...

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Quindi ha un altro minuto di tempo.

CONSIGLIERE ETTORE IACOVACCI

Ma se Lei mi interrompe come faccio a parlare?

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Ha un altro minuto di tempo.

CONSIGLIERE ETTORE IACOVACCI

Se Lei sta zitto...

PRESIDENTE UGO MAGGIO

E parli!!! E parli!!!

CONSIGLIERE ETTORE IACOVACCI

Se Lei sta zitto posso parlare.

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Invece di fare polemica parli!!!

CONSIGLIERE ETTORE IACOVACCI

È Lei che fa polemica con me, io sto parlando. Comunque, dicevo, il suo Capogruppo, quando io ho detto di creare un fondo per le necessità della Comunità mi ha risposto di no e non ho sentito neanche...

(Intervento fuori microfono)

Ha detto che ognuno può fare quello che vuole, io invece ho detto: “Dobbiamo creare un fondo” e tutti i Consiglieri, quindi non è che posso chiedere a uno a uno, io sto facendo la proposta e Lei mi ha risposto...

(Intervento del Consigliere De Simone fuori microfono)

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Consigliere De Simone, per favore, silenzio! Allora arriviamo a conclusione perché il tempo è passato.

CONSIGLIERE ETTORE IACOVACCI

E poi ho chiesto al Sindaco e mi ha risposto il Capogruppo, ma io l'ho chiesto al Sindaco...

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Il tempo è passato, arriviamo a conclusione.

CONSIGLIERE ETTORE IACOVACCI

Di creare questo fondo per le necessità della Comunità, quindi rispetto a queste non risposte avute io voto contro alle Linee Programmatiche.

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Benissimo, grazie.

Andiamo avanti. Avellino Vera.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE GERARDO MELILLO

Volete venire a parlare pure voi qua, Preziosi? Vuole venire qua? C'è tanto spazio, visto che state da 3 ore a fare tutte queste sceneggiate...

(Intervento fuori microfono)

Volete venire qua? Posso parlare? Vi ringrazio.

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Comunque non è che stiamo qua per fare polemica, o andiamo avanti o ce ne andiamo.

(Voci sovrapposte)

Ogni Gruppo ha diritto a parlare come tutti gli altri, se dobbiamo fare la polemica deve durare 5 minuti pure la polemica? La polemica... Consigliere Melillo, per favore, vada avanti!!!

CONSIGLIERE GERARDO MELILLO

La calma e pazienza per aspettare che loro...

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Evitiamo la polemica, andiamo avanti!

CONSIGLIERE GERARDO MELILLO

Chiaramente va senza dire che noi siamo completamente in accordo con le Linee Programmatiche rappresentate dal Sindaco e dall'Amministrazione, siamo ben lieti di aiutare il Sindaco, la Giunta e, come Gruppi consiliari, a supportarle e a fare di tutto perché esse possano trovare concretezza.

Ho ascoltato anche parole, quando si definiscono le parole del Sindaco "parole di odio" non riesco a trovare una parola per definire le parole che ho ascoltato nei confronti del Sindaco e nei confronti di altri soggetti appartenenti a questa Amministrazione e nei confronti anche di chi non è neanche presente in quest'Aula, che puntualmente viene tirato in ballo, non so per quale altro motivo.

Allora se ci sono problemi di altra natura o c'è qualcosa che non va e non va bene sono luoghi e sedi opportune nelle quali poterle rappresentare certe cose, questo è un luogo diverso, è un luogo nel quale si può tranquillamente disquisire di tutto e di più, però le offese personali, secondo me, sono una cosa un poco "antipaticuccia", solo questo mi permetto di dire.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Basta, andiamo avanti, per favore, senza rispondere, andiamo avanti!

CONSIGLIERE GERARDO MELILLO

Va bene, era solo per dire che sarebbe preferibile, Presidente, riportare un clima di serenità, come diceva il collega...

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Ma quello era stato il tentativo, per questo andiamo avanti e evitiamo le polemiche!
Concludiamo!

CONSIGLIERE GERARDO MELILLO

E noi annunciamo il nostro voto favorevole.

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Grazie. Andiamo avanti. Viva la Libertà.

CONSIGLIERE DIEGO GUERRIERO

Il Gruppo Viva la Libertà esprime totale fiducia nei suoi confronti e approva i suoi indirizzi di Governo. Grazie.

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Grazie a Lei. Ora Avellino.

CONSIGLIERE GIANLUCA GAETA

Non è bastata una stretta di mano con le scuse, però io invito tutto il Consiglio comunale a calmarsi, perché non possiamo né aprire né in chiusura dare una pagina vergognosa alla nostra Città.

(Intervento fuori microfono)

No no, io ho detto...

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Per favore, evitiamo polemiche, esprimiamo solo un giudizio, Consigliere Gaeta! Solo la dichiarazione di voto e basta! Cerchiamo di concludere, se no non arriviamo a...

CONSIGLIERE GIANLUCA GAETA

Il Gruppo Ora Avellino vota convintamente a favore le Linee Programmatiche.

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Grazie. Davvero. Senza polemiche.

CONSIGLIERE ELIA VIRGINIO DE SIMONE

No, senza polemiche, potrei fare un grosso scoop, avendo dichiarato prima che forse sto dalla parte sbagliata, però non lo faccio, io e il mio Gruppo siamo favorevoli alle Linee di Governo.

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Va bene. Grazie a tutti. Passiamo adesso alla votazione, *alle Linee di Governo per appello nominale*, cedo la parola al Segretario.

Si procede con votazione per appello nominale che ha dato il seguente esito:

FAVOREVOLI n. 20 (Sindaco, Maggio Ugo, De Renzi Antonello, Cesa Gennaro, Preziosi Luigi, Spiniello Mario, De Simone Elia Virginio, Gaeta Gianluca, Cosmo Antonio, Cucciniello Teresa, De Vito Francesca, Petrozziello Mirko, Di Sapio Carmine, Melillo Gerardo, D'Avanzo Guido, D'Alisi Gabriella, Guerriero Diego, Iannuzzi Alessandra A., Cucciniello Giovanni e Urciuoli Luigi) – ***CONTRARI n. 11*** (Iacovacci Ettore, Russo Francesco, Giordano Nicola, Montanile Carmine, Cipriano Luca, Giordano Marietta, Iandolo Francesco, Picariello Ferdinando, Preziosi Costantino, Santoro Amalio e D'Agostino Biancamaria) – su ***n. 31*** presenti e votanti;

20 voti favorevoli, 11 contrari, considerando le due assenze, quindi favorevoli all'approvazione. Per l'immediata eseguibilità stessa votazione.

Allora a questo punto si pone la questione delle Commissioni, quindi sarebbe il caso di avere una sospensione per poter... ci fermiamo un attimo per arrivare a una quadra.

(Intervento fuori microfono)

Prima la Commissione Elettorale e poi le Commissioni... no, prima le Commissioni e poi la Commissione Elettorale. Sospendiamo 5 minuti.

(La Seduta viene sospesa alle ore 23:33 e viene ripresa alle ore 23:55)

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Consiglieri, ognuno al proprio posto! Un po' di silenzio, per favore! Avendo raggiunto un accordo sulle Commissioni per poter procedere con i lavori debbo chiedere di votare la prosecuzione oltre la mezzanotte. Mettiamo ai voti.

(Intervento fuori microfono)

Era stato già superato.

(Intervento fuori microfono)

Era stato già superato perché in Capogruppo noi decidemmo che comunque non era una prerogativa quella e quindi avremmo atteso...

(Intervento fuori microfono)

La Commissione in cui ti hanno messo gli altri è la Seconda... no, la Terza Commissione, Programmazione e Bilancio, Finanze e Tributi, Patrimonio.

(Intervento fuori microfono)

Procediamo con l'appello.

(Il Segretario procede all'appello nominale)

30 presenti, quindi possiamo ricominciare. Passiamo alla votazione della proposta di proseguimento.

CONSIGLIERE COSTANTINO PREZIOSI

Siccome io non so nemmeno dove sono stato messo voglio precisare che l'Opposizione è sempre eterogenea, ognuno pensa di fare quello che vuole, allora siccome una parte dell'Opposizione non so chi ha scelto, ***siccome non ci sono dei termini perentori, io non sono d'accordo a proseguire il Consiglio oltre la mezzanotte.***

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Un attimo solo, io sto facendo una valutazione però.

CONSIGLIERE COSTANTINO PREZIOSI

No no, per me è già mezzanotte, che un attimo solo?

PRESIDENTE UGO MAGGIO

La Seduta è chiusa. Sono le ore 00,00.

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Avellino, _____

f.to II SEGRETARIO

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Messo dichiara di aver affisso all'ALBO PRETORIO la retroscritta deliberazione il giorno 30/08/2019 e che procederà alla defissione della stessa decorsi 15gg. dalla pubblicazione.

Avellino, 30/08/2019

f.to IL MESSO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su dichiarazione del Messo, il sottoscritto SEGRETARIO certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'ALBO PRETORIO in giorno 30/08/2019 e resterà affissa per 15 gg. consecutivi, e cioè fino al 14/09/2019

Avellino, 30/08/2019

f.to II SEGRETARIO

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'ALBO PRETORIO COMUNALE per quindici giorni consecutivi a decorrere dal giorno 30/08/2019 come prescritto dall'art. 124 Decreto Legislativo n. 267/2000;

- Che la presente DELIBERAZIONE è divenuta **ESECUTIVA** il giorno _____

- Perché dichiarata **IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE** (Art. 134, comma 4) Decreto Legislativo n. 267/2000 ;

- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134, comma 4) Decreto Legislativo n. 267/2000 ;

Avellino, li _____

f.to II SEGRETARIO